

# CRONACHE DELL'INA

91-92

NOVEMBRE  
DICEMBRE 1960



# ASSICURAZIONI

RIVISTA BIMESTRALE DI DIRITTO, ECONOMIA  
E FINANZA DELLE ASSICURAZIONI PRIVATE

La rivista contiene in ogni numero articoli di dottrina redatti dai più autorevoli studiosi italiani e stranieri della materia, una rassegna bibliografica completa, un ampio notiziario, l'indicazione di tutte le leggi e decreti riguardanti le assicurazioni private, numerose sentenze commentate ed un massimario di giurisprudenza assicurativa.

REDAZIONE - DIREZIONE - AMMINISTRAZIONE  
ROMA - VIA SALLUSTIANA, 51 - TELEFONO 462.497

Prezzo dell'abbonamento annuo: L. 3.000.-

## B I M O S P A

BIGLIETTIFICIO MODERNO S. p. A.  
CAPITALE SOCIALE L. 9.000.000  
Roma - Via G. Mirri 40-42 - Telef. 450.081

TIPOGRAFIA  
LITOFFSET  
ROTOCALCO  
CARTE VALORI  
LEGATORIA

*Attrezzatura speciale per la produzione di biglietti per  
Cinema - Teatri - Servizi Tranviari - Ferroviari - Automobilistici*



Corporate Heritage  
& Historical Archive

Anno ottavo - N. 91/92 - Novembre-Dicembre 1960

*Pubblicazione periodica  
riservata all'Organizzazione  
centrale e periferica  
dell'Istituto Nazionale  
delle Assicurazioni  
e delle Società collegate  
Le Assicurazioni d'Italia  
Fiumeter  
Praeventia*

A CURA  
DELLA PRESIDENZA  
E DELLA DIREZIONE GENERALE  
DELL'I. N. A.



La targa d'oro C.I.R.I.E.C. per la migliore relazione di bilancio di aziende pubbliche e di pubblico interesse assegnata alla Relazione di Bilancio 1959 dell'I.N.A.

## SOMMARIO

La migliore relazione di bilancio	1
...significato di una stretta di mano	2
L'assemblea plenaria del Comitato Europeo delle Assicurazioni a Lisbona	3
Il « colloquio » giuridico internazionale a Nizza	4
Il IV Convegno per la trattazione di temi assicurativi a Venezia	6
Turismo e assicurazione	8
La pubblicità a congresso	10
Due perspicaci iniziative per la conclusione di due contratti di 5 milioni	12
La VII edizione dell'Agenda I.N.A.-Sport	15
Gli omaggi del Gruppo I.N.A.	16
Per « una specie umana migliore »	18
La III Targa d'oro C.I.R.I.E.C. al Bilancio I.N.A. 1959	21
Gli ultimi sviluppi del problema del blocco dei fitti	29
Indice per materie 1960	45

VITA DEL GRUPPO (Il prof. Santoro Passarelli visita la nostra Rappresentanza per la Spagna - Costituita una Società per la costruzione dell'autostrada Roma-Fiumicino-Civitavecchia - Tecnici dell'I.N.A. visitano a Stoccarda la sede della Compagnia «Allianz» - Il nuovo amministratore della Bimospa - Festeggiato il dott. Dario Quintavalle, Presidente del Collegio Sindacale - Nelle Società Collegate - Nella Direzione Generale I.N.A. - Nella Direzione Generale Assitalia - Nelle Agenzie Generali I.N.A., Assitalia, Praeventia - Nelle Agenzie Generali della Fiumeter) - IN FAMIGLIA

Hanno collaborato: F. SANTORO PASSARELLI - C. CASALI - R. CACCIAFESTA - A. DI LILLO - A. GAFFI - A. GENTILI - A. KOHLER - L. LA GATTA - G. LEONE - L. MANNONI BIASIOTTI - S. MATRICARDI - T. SILVESTRI - G. TESTA.

Disegni: E. BARDSKI - I. BERGOMAS.

Foto in copertina: A. MERCURI.

Tra i collaboratori del precedente fascicolo vanno menzionati anche l'ing. P. PALELLI e il dott. G. GIGLIOLI; per la foto in copertina il sig. A. MERCURI.



Occorre ripeterlo, perchè è necessario ed utile: nella nostra professione, più che in ogni altra, non bisogna contare costantemente sulla cecchia delle relazioni abituali, naturali oseremmo dire, per sviluppare un portafoglio; bisogna senza posa ricostruirlo battendo a nuove porte, a meno che non ci si senta saturi di affari! Ma tutti coloro che ritengono di volere di più di quello che hanno sinora raggiunto devono fare visite, visite e ancora delle visite; non per trincerarsi nella esclusiva ricerca di assicurazioni autoveicoli, ricerca lucrosa, forse, ma costantemente sinistrata.... con assicurati che sono sempre sicuri del loro buon diritto, anche quando hanno torto e anche quando non sono, come dovrebbero esserlo (a proposito, ma a chi tocca

se non a voi, di persuaderli?) assicurati contro tutti i rischi. La vostra Compagnia saprà esservi grata di averle condotto rischi « incendio », « vita », « responsabilità civile », selezionati e sani, piuttosto che una massa eccessiva di assicurati autoveicoli. Pensateci! Ma per ottenere ciò, sono i vostri metodi stessi di ricerca che vi occorrerà, forse, modificare per ricondurla se non alla concezione evidentemente rudimentale della porta per porta, a quella programmata della penetrazione ragionata ed intelligente, a quella della sollecitazione diretta del signore che non si conosce troppo o non si conosce affatto, ma che lo si è annotato nello schedario come suscettibile di divenire un cliente, perchè ne ha le caratteristiche.

# ASSICURAZIONI

RIVISTA DI DIRITTO, ECONOMIA E FINANZA DELLE ASSICURAZIONI PRIVATE  
Luglio-Ottobre 1960 - Fasc. 4-5

## SOMMARIO PARTE PRIMA

### Dottrina:

Mario Rotondi, Considerazioni sui concetti di sinistro e di rischio nell'assicurazione sulla responsabilità civile. — Carlo Casali, I costi costanti nelle imprese assicuratrici. — Giuseppe Fanelli, Pluralità di assicurazioni e pluralità di assicuratori. — Fabio Padoa, Le assicurazioni di persone nella Comunità Europea.

### Le Rassegne:

Camillo Longoni, Rassegna di dottrina e giurisprudenza in tema di assicurazione sul trasporto marittimo, aereo e terrestre di merci (1942-1958).

### Note e fatti del giorno:

Convegni d'autunno (B. De Mori, P. S., A. Kohler, C. Giannattasio, G. Palmieri, B. Toro e G. F.).

### Notiziario

### Bibliografia

## PARTE SECONDA

### Sezione I

#### Legislazione italiana e documenti

Leggi e decreti: Leggi, decreti, regolamenti e atti amministrativi emanati dal 1° luglio 1960 al 31 ottobre 1960.

### Sezione II

#### Giurisprudenza italiana

### Note a sentenze

Angelo Bonsignori, Sulla chiamata in garanzia dell'assicuratore. — Renzo Poggi, Sulla applicabilità dell'art. 1918 cod. civ. nelle assicurazioni di responsabilità civile. — Sandro Mantovani, In tema di responsabilità personale del conducente di autoveicolo. — Emilio Dusi, La responsabilità dell'assicuratore della responsabilità civile per il rifiuto di transazione della lite.

National du Dueroire per il Belgio, della Co.Fa.Ce. per la Francia, della Hermes per la Germania e della Nederlandsche Creditverzekering per la Olanda.

La compiutezza della trattazione e la chiara esposizione, nella sua doppia stesura italiana e francese, contribuiscono, pertanto, a rendere il volume un prezioso ausilio per gli studiosi, per coloro che professionalmente debbono interessarsi della particolare assicurazione e per tutti gli esportatori italiani.

(1) Salvatore Baeli - L'assicurazione dei crediti all'esportazione in Italia. Con note di legislazione comparata dei paesi della C.E.E. (Guida Pastena - Roma 1960).

# In biblioteca

## L'assicurazione dei crediti all'esportazione



È stato recentemente pubblicato uno studio di Salvatore Baeli (1) su questo interessante settore dell'assicurazione. L'A. non è nuovo a tali studi, avendo già pubblicato un pregevole volume sulla particolare materia (I.C.E., Roma, 1955). A seguito delle modificazioni apportate con la legge 3 dicembre 1957 n. 1198 alla legge istitutiva 22 dicembre 1953 n. 955 ed all'emanazione del conseguente regolamento di esecuzione (D.P.R. 23 settembre 1958 n. 1276), il dott. Baeli ha ora molto opportunamente provveduto a trattare sistematicamente il complesso delle norme regolanti l'assicurazione dei crediti all'esportazione, tenendo anche conto della prassi formatasi durante i sei anni di gestione, attraverso le numerose delibere normative ed interpretative adottate dal Comitato che ad essa sovraintende.

La pubblicazione, pertanto, non si limita ad una esposizione chiarificativa delle norme di legge, ma tratta in modo organico e completo, sia pure sinteticamente, tutta la materia, approfondendo opportunamente alcune partico-

lari questioni, quale ad esempio, la copertura del rischio di mancato pagamento, equiparato al rischio di mancato trasferimento, o quella del rischio dell'aumento dei costi di produzione.

Esposti ed analizzati i rischi « speciali » che lo Stato garantisce, in contrapposto ai rischi « normali » del credito, che possono essere assicurati dalle imprese private autorizzate all'esercizio del ramo, l'A. esamina i vari tipi di operazioni per le quali lo Stato può concedere la garanzia, in rapporto sia alle caratteristiche della fornitura che del credito, nonché le condizioni d'assicurazione, con riferimento alla percentuale di copertura (coefficiente d'intervento), ai tassi di premio ed ai relativi criteri di applicazione, al verificarsi dei sinistri ed alla surroga dello I.N.A., quale ente gestore per conto dello Stato, nei diritti spettanti all'assicurato, una volta avvenuto il pagamento dell'indennizzo.

A rendere più compiuta la trattazione, contribuisce la seconda parte dello studio, ove è esposta la procedura che l'esportatore-assicurando deve seguire per ottenere la copertura assicurativa dello Stato, e cioè la compilazione della domanda d'assicurazione (proposta) corredata degli opportuni documenti e l'inoltro della stessa alla Segreteria del Comitato di gestione funzionante presso l'Istituto Nazionale per il Commercio con l'Estero; sono, inoltre, inseriti gli schemi della proposta e le condizioni generali di polizza.

Da ultimo, sono riportati in allegato le varie condizioni generali di polizza di alcuni organismi assicuratori dei Paesi della C.E.E., e cioè dell'Office

# CRONACHE DELL'INA

BOLLETTINO TECNICO E D'INFORMAZIONE

ANNO OTTAVO • NOVEMBRE - DICEMBRE 1960 • N. 91 - 92

## La migliore relazione di bilancio

La terza Targa d'Oro C.I.R.I.E.C., posta in palio dall'Istituto per le Relazioni Pubbliche per premiare la migliore relazione di bilancio 1959 di Azienda pubblica o di pubblico interesse, è stata assegnata, per unanime decisione della Giuria — presieduta dall'on. professor Roberto Tremelloni e composta del prof. Luigi Antonelli, Presidente dell'Ordine dei Commercialisti, del professor Tullio Biagiotti dell'Istituto di Economia Bocconi, dell'avvocato Francesco Mafera, Redattore di « 24 Ore », del dottor Italo Minunni, Direttore del « Sole », del dott. Alberto Mortara, Segretario Generale del C.I.R.I.E.C., del dott. Bruno Pagani, Direttore di « Mondo Economico » e dell'on. professor Tommaso Zerbi, dell'Università Cattolica — all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

La notizia dell'assegnazione di una distinzione che, alla pari dell'Oscar per la migliore relazione di bilancio di azienda

privata, per la risonanza avuta in occasione delle precedenti assegnazioni, è ben conosciuta negli ambienti economici e presso l'opinione pubblica più qualificata, è stata accolta dall'I.N.A. con viva soddisfazione.

Erano già sei le Aziende, di cui quattro private e due pubbliche, che negli anni precedenti avevano avuto i premi dell'Istituto per le Relazioni Pubbliche: quest'anno altre due avrebbero dovuto aggiungersi alle sei, ma, non avendo la Giuria ritenuto di assegnare l'Oscar per le Aziende private, in effetti è stata soltanto la Relazione dell'I.N.A. ad essere premiata.

Dei settori economici di appartenenza delle sette Aziende cui è stato conferito il premio, il settore assicurativo è rappresentato per il momento soltanto dall'I.N.A. Diciamo « per il momento », perchè sappiamo che le relazioni di bilancio di molte altre Imprese assicuratrici italiane sono esemplari per chiarezza e completezza di informa-

zione. Ed è appunto in questa più ampia cornice, già di per sé meritevole di considerazione, che abbiamo oggi visto con soddisfazione premiate le relazioni dell'I.N.A.

Di proposito usiamo il plurale, perchè, ad esser premiate, sono state ambedue le relazioni che illustrano il bilancio 1959: quella del Consiglio di Amministrazione e quella del Collegio dei Sindaci. Di quest'ultima, anzi, la Giuria ha fatto particolare menzione nella motivazione, mettendone in rilievo la singolarità rispetto ai modelli tradizionali e la peculiarità dei riferimenti ai fatti industriali, economici e finanziari, oltrechè a quelli meramente amministrativi e contabili.

Il riconoscimento pubblicamente e solennemente conferito alle relazioni di bilancio dell'I.N.A. non va soltanto agli Organi dell'amministrazione che le hanno espresse e sottoscritte. Esistono, e a buon diritto, anche altri destinatari del riconoscimento. Per individuarli, occorre premettere che, a meno che non si sconfini nel fantastico e nell'irreale, o non si voglia dar di fiato alle trombe dell'amplificazione e della propaganda, nessuna illustrazione può esser fatta in termini convincenti, nes-

suna esposizione di fatti alla luce del sole è consentita, se manca la ragion d'essere dell'espore, la materia da illustrare. Nel caso dell'I.N.A., invece, i fatti non facevano difetto, erano anzi di una estensione e di un'evidenza tali, da rendere laboriosa l'analisi ed ardua la sintesi. E c'erano, con i fatti, anche i risultati.

Ed ecco perciò individuati, con gli Amministratori, gli altri destinatari del riconoscimento: che sono poi tutti coloro che,

nel 1959 e negli esercizi precedenti, hanno concorso a realizzare quei fatti, a raggiungere quei risultati, con la loro opera diuturna, assidua, convinta. Destinatari — e non ultimi — del premio sono quindi produttori ed impiegati, dirigenti ed agenti generali, ispettori ed esattori, viaggianti e agenti locali, tutti coloro, in una parola, che fanno parte della famiglia dell'I.N.A.

Se alla consegna della Targa a Milano si trovavano di fatto

solo pochi rappresentanti dei collaboratori dell'Istituto, nella sala della Camera del Commercio tutta la famiglia dell'I.N.A. era peraltro convenuta a ricevere, con l'Oscar per la migliore relazione di bilancio, il pubblico riconoscimento delle sue benemeritenze verso i singoli assicurati e verso l'intera collettività, ed a rafforzare in questa fausta circostanza il suo proposito, che è anche la sua divisa, di fare *sempre più e sempre meglio*.

## . . . significato di una stretta di mano

*Addio 1960!*

*Nel nostro piccolo grande mondo aziendale faremo il bilancio tecnico ed economico, a suo tempo. Ma ora vogliamo anticipare ai nostri lettori una sensazione lieta. L'anno si è chiuso con la certezza che lo spirito aziendale di solidarietà attiva e cosciente si è rafforzato.*

*Nel 1958 erano state risolte decennali controversie, come quelle per il compenso del lavoro straordinario e per la condizione dei « fuori ruolo ».*

*Nel 1960 il Presidente, il Direttore Generale ed i loro collaboratori, incontrando la ragionata e sentita comprensione dei rappresentanti del Personale, hanno risolto le non meno vecchie e lancinanti controversie della « mensilità utili », delle pensioni in atto e, soprattutto, del bisogno di un contratto collettivo di lavoro funzionale e moderno, inserito sul tronco del miglior passato.*

*Rimane, fra i grossi problemi, quello della previdenza per il personale in servizio. Si risolverà.*

*Anche all'esterno ha vibrato un nuovo fluido. I risultati li vedremo meglio nel 1961, se nessuno mancherà all'appello nell'opera industriale, che è di lunga lena. Moltissimi riconoscono che si sta modificando l'azienda in tutte le strutture, interne ed esterne. Sono venuti i tempi nuovi dell'economia guidata dalla tecnica dell'automazione, del lavoro coordinato fra i più interessati e responsabili, anche se di grado e qualifiche diverse. Sono venuti i tempi nuovi sui quali influisce non solo un nuovo tecnicismo, ma anche un nuovo rapporto umano e psicologico.*

*Coloro che negli Uffici dell'I.N.A. e delle Assitalia, che nei raduni regionali di Agenti e addetti alla produzione, hanno ascoltato il Presidente e hanno scambiato con Lui una franca e cordiale stretta di mano, sentono che ci avviciniamo al Cinquantenario con uno spirito più alacre, che potrà dar nuova forza al gruppo I.N.A., uno spirito di unità e solidarietà, vibrante in tutto il corpo dell'impresa, al vertice e nelle più lontane propaggini. Ma questo spirito sarà veramente fecondo solo se, nella stretta di mano, la tensione di volontà di reciproca comprensione sarà uguale e costante d'ambo le parti.*

## L'assemblea plenaria del Comitato Europeo delle Assicurazioni a Lisbona



Di grande rilievo per il mondo assicurativo internazionale è stata l'Assemblea plenaria del C.E.A. tenutasi a Lisbona dal 18 al 21 ottobre, alla quale hanno partecipato i rappresentanti delle Associazioni delle imprese assicuratrici dei seguenti Paesi: Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Inghilterra, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Norvegia, Olanda, Portogallo, Spagna, Svezia, Svizzera. La delegazione italiana presente a Lisbona era così costituita: prof. Artom, Presidente dell'A.N.I.A., prof. Santoro Passarelli, Presidente dell'I.N.A. e Vice Presidente dell'A.N.I.A., ing. Cincotti, prof. De Mori, prof. Fanelli, dott. Marchal, dott. Padoa, dott. Romagnoli, dott. Szalai, ing. Tacconi. I lavori sono stati diretti dal Presidente del C.E.A., sig. G. Chénéaux de Leyritz.

La seduta inaugurale è stata dedicata, essenzialmente alla illustrazione delle relazioni generali sui lavori dell'Organizzazione Europea di Cooperazione Economica (O.E.C.E.) e della Commissione Economica per l'Europa. L'avv. Basyn, presidente dell'U.P.E.A., ha vivamente interessato i partecipanti lumeggiando la situazione e le prospettive dell'assicurazione europea in relazione soprattutto alla accelerata formazione del Mercato Comune ed alla organizzazione dell'E.F.T.A.

Le sedute successive sono state dedicate all'esame dei problemi che si pongono nei vari settori di attività assicurativa. Meritano anzitutto di essere menzionate due risoluzioni approvate nel corso dei lavori: l'una in riferimento alla nuova organizzazione destinata a rimpiazzare l'O.E.C.E. ed in seno alla quale si è auspicato il mantenimento di un organo per i problemi assicurativi; l'altra con riferimento alla riasicurazione, per la quale le circostanze hanno consigliato di riaffermare il principio di piena libertà che deve continuare a governare i rapporti fra tutti i soggetti interessati. Ed ecco qui di seguito il testo integrale delle due risoluzioni:

• *Le Comité Européen des Assurances, réuni en Assemblée plénière a Lisbonne, après avoir dis-*

*cuté le problème de la réorganisation de l'O.E.C.E.: constate une fois de plus que, grâce à son oeuvre de libération, dont les principes sont contenus dans le « Code de la libération », l'O.E.C.E. a rendu dans le passé de grands services à l'essor de l'assurance européenne,*

*exprime le vœu que l'Organisation qui sera destinée à remplacer le O.E.C.E. reçoive, de façon claire et sans équivoque, la mission de poursuivre, voire même de renforcer, l'oeuvre de libération des transferts et des transactions en matière d'assurance entreprise par l'O.E.C.E.,*

*souhaite qu'au sein de la nouvelle Organisation, un Comité des Assurances soit maintenu, où les assureurs et les représentants des contrôles soient représentés, qu'il puisse poursuivre ses études et recherches et soit considéré par les organes de la nouvelle O.E.C.E. comme le Comité technique qu'il y aura lieu de consulter dans toutes les questions ayant trait aux problèmes d'assurance; enfin,*

*se déclare satisfait de voir s'établir, dans son domaine également, une collaboration étroite avec les Etats-Unis d'Amérique et le Canada, tout en se rendant parfaitement compte que les dispositions du « Code de la libération » ne seront que partiellement acceptables pour ces deux Etats ».*

• *Le Comité Européen des Assurances, réuni en Assemblée plénière,*

*confirme que, dans le domaine de la réassurance, le principe de la liberté dans les transactions, les transferts et la gestion qui se trouve à la base du Code de la libération de l'O.E.C.E. doit inspirer tous ceux qui, sur le plan national ou international, peuvent être appelés à s'en préoccuper,*

*souligne que le fait qu'un pays ou un groupe de pays s'écarterait de ce principe entraînerait une rupture dans la nécessaire unité mondiale du marché de la réassurance.*

Notevole attenzione è stata anche dedicata ai pro-

*L'autunno è la stagione tipica dei congressi, ed a questa legge non sfugge il settore assicurativo che quest'anno ha visto svolgersi in Europa ed in America una serie di importantissimi convegni. Parlare di tutti è impossibile, dato il loro numero. Ci limiteremo, pertanto, ad illustrare i risultati ai quali sono pervenuti i convegni di Lisbona, Nizza e Venezia, convegni che s'impongono particolarmente all'attenzione sia per i temi dibattuti che per il numero e la qualità dei partecipanti.*

Lisbona - Il prof. Santoro Passarelli con il prof. Artom e il prof. Fanelli durante i lavori dell'Assemblea plenaria del Comitato Europeo delle Assicurazioni



blemi connessi all'assicurazione dei rischi atomici. A questo riguardo si è constatato che il progetto di convenzione approvato dall'O.E.C.E. in tema di responsabilità civile atomica costituisce una base soddisfacente per la soluzione dei problemi che si pongono in conseguenza della gestione di impianti nucleari e per la determinazione della connessa ed eventuale responsabilità civile nei confronti dei terzi. Si è sottolineata la opportunità che nel quadro di tale convenzione venga realizzata una disciplina sostanzialmente unitaria nei singoli Paesi.

Molto interesse hanno poi suscitato le singole relazioni sull'attività dei vari Gruppi di lavoro in cui si articola il Comitato Europeo delle Assicurazioni (Mercato Comune, produttività, ass. autoveicoli, incendi, malattie, calamità agricole, ecc.).

Numerosi sono stati gli interventi della delegazione italiana nei vari settori. Merita di essere sottolineata la relazione del prof. Artom sull'attività del Gruppo di lavoro per i problemi del Mercato Comune, dal medesimo presieduto. La sua esposizione è stata

seguita con particolare attenzione, data anche la delicatezza dell'argomento e l'esigenza che la realizzazione del Mercato Comune nel settore assicurativo non arrechi pregiudizio alla vocazione internazionale dell'assicurazione ed alla sostanziale unità sul piano europeo e mondiale del mercato assicurativo. Notevole interesse hanno altresì suscitato le dichiarazioni del prof. De Mori sui problemi della riassicurazione ed in tema di responsabilità connessa alla gestione degli impianti nucleari, nonché la relazione dell'ing. Cincotti sui problemi dell'assicurazione responsabilità civile e autoveicoli.

Alla chiusura dei lavori in occasione della riconferma del sig. Chénéaux de Leyritz alla presidenza del C.E.A., riconferma che ragioni statutarie hanno costretto a limitare ad un solo anno, l'assemblea ha tributato al medesimo una calorosa manifestazione di gratitudine per l'opera svolta. E' stata infine sottolineata con particolare calore la signorile ospitalità del Gremio dos Seguradores e si è deciso di convocare in Francia la prossima assemblea plenaria.

## Il "Colloquio," giuridico internazionale a Nizza



Il Colloquio giuridico internazionale di Nizza, svoltosi dal 24 al 27 settembre, ha dibattuto i delicati problemi relativi alla responsabilità civile automobilistica, con particolare riguardo alle modalità ed ai risultati del risarcimento di tali danni, mettendo a raffronto le regole e gli usi vigenti negli otto Paesi rappresentati al Convegno.

Le tre relazioni conclusive dei gruppi di lavoro francesi vertevano sui seguenti temi:

- *Responsabilità civile in materia di danni causati da veicoli terrestri a motore* (relatore: prof. Besson, dell'Università di Parigi);
- *Studio comparativo dei sistemi di risarci-*



Nizza - Da sinistra: il prof. Artom Presidente dell'A.N.I.A. e il sig. Cheneaux de Leyritz si intrattengono cordialmente durante il ricevimento offerto dal Sindaco di Nizza. Il prof. Artom mentre pronuncia la sua brillante allocuzione in apertura del Colloquio. Il primo a sinistra è l'illustre prof. Maurice Picard dell'Università di Parigi



mento dei danni nel caso di infortuni automobilistici nei Paesi europei (relatore: sig. Fiatte, Presidente di Sezione della Corte d'Appello di Parigi;

• *L'indennizzo alle vittime e le tariffe dell'assicurazione automobilistica* (relatore: sig. François, Vice Direttore Generale delle compagnie « La Concorde »).

Le prime due relazioni avevano un carattere generale, limitandosi ad una sintesi delle norme sulla responsabilità e dei criteri seguiti per il risarcimento dei danni nei principali Paesi europei.

Tuttavia, per quanto riguarda la prima, presentata dal prof. Besson, è da sottolineare il rilievo dato alla necessità che accanto all'assicurazione obbligatoria r. c. automobilistica operi un fondo di garanzia che intervenga nei casi in cui il civilmente responsabile resti sconosciuto, ovvero sia sfornito di assicurazione, ovvero sia fornito di un'assicurazione insufficiente a risarcire la vittima e non sia in condizioni di integrare l'indennizzo coi propri mezzi.

Nella seconda relazione, presentata dal sig. Fiatte, si è constatato come nei Paesi presi in esame non esistono differenze sensibili nelle regole e nella prassi seguite per la fissazione delle indennità destinate a riparare le conseguenze dannose di un infortunio automobilistico. Ciò malgrado, differenze talvolta sensibili si notano nell'ammontare dell'indennità accordata in casi che presentano una forte analogia fra loro per la natura e la gravità delle lesioni e per la situazione economica e familiare della vittima. Ciò dipende, secondo il relatore, dal fatto che la valutazione del danno non è in realtà che la trasposizione sul piano materiale di un concetto subiettivo e determinante, vale a dire l'apprezzamento del danno, che risulta estremamente variabile nel campo del danno morale.

La terza relazione, presentata dal sig. François, ha circoscritto l'esame dell'indennizzo alle vittime e delle tariffe dell'assicurazione automobilistica al solo mercato francese.

Il dott. Robert Janin, Direttore delle compagnie « La Prévoyance », ha avuto il non facile compito

di presentare la relazione generale a conclusione dei lavori. Egli ha messo in evidenza l'interesse degli studi compiuti che potranno fornire informazioni più ampie a tutti coloro che, a qualsiasi titolo, sono chiamati ad applicare le norme in materia di responsabilità e di riparazione del danno. A questo proposito è stato espresso il voto che i medici siano in futuro più largamente associati ai lavori dei giuristi e degli assicuratori.

D'altro canto, il relatore ha auspicato una uniformità degli elementi statistici basilari che possa permettere la comparazione dei risultati pratici dell'applicazione delle diverse norme in vigore nei Paesi rappresentati al convegno, comparazione che attualmente è impossibile o quanto meno suscettibile di interpretazioni errate.

Queste le conclusioni del Colloquio, se così possono essere chiamate. D'altro canto, la vastità stessa del tema sul quale esso era chiamato a discutere non consentiva di raggiungere un risultato più soddisfacente. La sua utilità è stata però indubbia, poichè ai congressisti è stato possibile informarsi ampiamente, in seno alle commissioni di lavoro, sullo stato attuale della legislazione, della giurisprudenza e della prassi vigenti in tema di assicurazione responsabilità civile automobilistica nei diversi Paesi europei.

Prendendo la parola al termine del Colloquio, il Presidente del Comitato Europeo delle Assicurazioni, sig. Chénéaux de Leyritz, ha indicato quali temi da studiare in vista di un futuro convegno, il risarcimento dei danni morali e la perizia medica nei confronti della vittima. Trattasi di due temi seri che non mancheranno certamente di richiamare l'attenzione dei giuristi e dei pratici dell'assicurazione.

Numerosi gli interventi in seno alle commissioni, soprattutto da parte dei rappresentanti italiani fra i quali spiccava una folta schiera di alti magistrati. Erano presenti al Colloquio per l'I.N.A. il Consigliere d'amministrazione prof. Antigono Donati, che al termine dei lavori ha pronunciato in francese un'allocuzione a nome del prof. Artom, e il dott. Adelmo Kohler.

# Il IV Convegno per la trattazione di temi assicurativi a Venezia



Il IV Convegno per la trattazione di temi assicurativi si è svolto quest'anno a Venezia nei giorni dal 3 al 5 ottobre, anziché a Perugia, come era avvenuto per i tre convegni precedenti. Esso ha superato, per numero di partecipanti, i precedenti convegni e ha veduto ampliata la partecipazione straniera, grazie all'intervento di giuristi e di assicuratori rappresentanti il Belgio, la Francia, la Germania, la Grecia, la Jugoslavia, la Polonia e la Spagna.

Il tema più specificamente afferente al diritto delle assicurazioni private è stato quello svolto dal prof. Giuseppe Fanelli, Consulente generale dell'A.N.I.A., nella relazione dal titolo *Pluralità di assicurazioni e pluralità di assicuratori*, che ha costituito un serio ed importante contributo all'approfondimento degli studi assicurativi. Per il Fanelli il rischio entrato in assicurazione viene a far parte di una comunione di rischi, che ha come conseguenza una comunione di interessi. Con plastica espressione il relatore vede assicurati ed assicuratori « tutti nella stessa barca », giacché presupposto alla formazione del rapporto assicurativo è che tanto l'assicurato quanto l'assicura-

tore abbiano in comune l'interesse al non verificarsi dell'evento, che costituisce il rischio dell'operazione assicurativa.

La legge dei grandi numeri determina la omogeneizzazione e la ricomprensione di ogni singolo rischio assicurato entro una massa di rischi simili e consente all'assicuratore di offrire la garanzia di sopprimere alle conseguenze — spesso economicamente ingenti — di un determinato eventuale evento, previo pagamento di un premio relativamente modesto. Quando determinati rischi si presentano malamente assimilabili nella massa degli altri rischi assunti dall'impresa e costituenti il cosiddetto « portafoglio », la tecnica assicurativa impone che l'impresa stessa ridistribuisca presso altre imprese quei rischi che non possono essere sopportati. Esiste dunque — ha concluso il prof. Fanelli — un moto per forza centripeta che tende a raccogliere ed omogeneizzare nell'organizzazione di una medesima impresa una massa di rischi simili e nel contempo un moto per forza centrifuga che tende ad un processo di frantumazione

## Il pensiero del Card. Urbani sulla assicurazione

*Sono uno dei tanti assicurati — ha detto il Cardinale Urbani al Convegno di Venezia — ai quali un giorno si è presentato uno degli ausiliari della vostra industria, che, mi pare, si chiamano « produttori ». Il « produttore » illustra l'utilità dell'assicurazione, poi convince a sottoscrivere un modulo il quale reca due, tre pagine di « condizioni di polizza ». L'assicurando firma e diventa assicurato, senza avere però spinto la lettura delle pagine a stampa al di là delle prime righe, che sono composte in piccoli caratteri. Ero allora giovane sacerdote e mi assicurai pensando alla sorte della mia mamma e delle mie sorelle, se io fossi venuto meno. Ma speravo di non percepire l'indennità se non quando ne avessi abbondantemente pagato l'ammontare, con gran numero di premi. L'agricoltore che si assicura contro la grandine spera che l'avversità meteorologica non si abbatta sul suo raccolto; chi si assicura contro l'incendio spera che le fiamme non divorino le sue cose. L'assicurazione è, dunque, speranza: speranza per voi assicuratori di incassare il premio e non pagare l'indennizzo e speranza per gli assicurati di non subire il danno. Ma i dolori e le disgrazie — ha ricordato il Manzoni — vengono, per quanto si cerchi di stare all'erta, anche non desiderate; ed ecco che l'assicurazione assolve un nobile compito di solidarietà sociale.*

*E' però da auspicare — ha soggiunto il Cardinale Urbani — che l'assicurato non abusi della buona fede dell'assicuratore, cercando di ottenere indennizzi non dovuti, e che l'assicuratore adempia lealmente e prontamente ai suoi impegni, evitando sottili interpretazioni della polizza.*

Il Patriarca di Venezia ha concluso il Suo elevato discorso definendo i lavori in corso il « Convegno della speranza », in quanto attraverso l'assicurazione si realizza la sicurezza di fronte all'insorgere delle calamità, e rilevando come la solidarietà insita nel fenomeno assicurativo non debba essere soltanto osservata nel suo aspetto economico e sociale, ma anche spirituale, secondo i dettami del Vangelo, che implicano spirito di carità e di umana comprensione.

dei rischi originariamente assunti mediante la redistribuzione tra una pluralità di imprese nazionali ed estere. Sulla base di questa realtà tecnico-economica dell'assicurazione, si colloca la teoria giuridica che abbraccia in veste unitaria il concetto stesso di assicurazione e che tipicizza il contratto, che va sempre considerato in una più ampia visione di mutualità e di solidarietà, che si realizza attraverso una comunione di interessi, che, in ogni direzione e in ogni piano di rapporti, lega gli uni agli altri tutti i soggetti che all'assicurazione ricorrono o che l'assicurazione esercitano.

Trattasi, come si vede, di un importante tentativo di inquadramento del fenomeno assicurativo, mantenuto però prevalentemente sul terreno domestico.

Quasi alla stessa conclusione del prof. Fanelli era pervenuto nella seduta di apertura, con linguaggio profondamente umano e suggestivo, un assicurato d'eccezione, Sua Eminenza il Cardinale Patriarca di Venezia, Giovanni Urbani.

Il secondo tema del convegno, svolto dal dott. Costantino Lapicciarella, consigliere d'appello applicato alla Corte di Cassazione, nella relazione dal titolo *Accertamento dei fatti di cui all'art. 28 cod. proc. pen. in relazione all'art. 2054 cod. civ.*, non è precisamente un tema di diritto delle assicurazioni, anche se interessa molto da vicino assicurati ed assicuratori: si tratta, in sostanza, di stabilire se esiste un contrasto tra l'art. 28 cod. proc. pen., che stabilisce il principio dell'autorità del giudicato penale nel giudizio civile, allorchè in questo si controverta intorno a un diritto il cui riconoscimento dipende dall'accertamento dei fatti materiali che fanno oggetto del giudizio penale, e l'art. 2054 cod. civ., che fissa la presunzione di colpa a carico del conducente di veicolo senza guida di rotaie, per il danno prodotto a persone e cose dalla circolazione del veicolo stesso, salva la prova liberatoria che il conducente abbia fatto tutto il possibile per evitare il danno.

Partendo dal principio dell'unitarietà della giurisdizione, il relatore afferma che la validità *erga omnes* è una caratteristica del giudicato penale, anche nei

confronti dei terzi che non furono parti nel giudizio penale. Nei casi in cui è applicabile l'art. 28 cod. proc. pen., il giudice civile deve accogliere come incontestabili i fatti materiali accertati dal giudice penale, ed è libero soltanto di dare ad essi una diversa valutazione giuridica. Nel giudizio civile per il risarcimento dei danni cagionati dai veicoli senza guida di rotaie, il conducente è esente da responsabilità solo se prova di aver fatto il possibile per evitare il danno, cioè di non aver avuto colpa; per il principio del giudicato sul punto di fatto, stabilito dall'art. 28 cod. proc. pen., egli non potrà tentare di dimostrare che, nella sua materialità, l'incidente si è svolto in modo diverso da quello accertato dal giudice penale. Il relatore ha convenuto, infine, che per assicurare l'unitarietà della giurisdizione, si impone un sacrificio troppo gravoso ai terzi che non parteciparono al giudizio penale e che non ebbero modo di far sentire in quella sede le loro ragioni.

Al termine dei lavori il convegno ha approvato, per acclamazione, la seguente mozione conclusiva:

*Il IV Convegno di studi assicurativi, ascoltate le relazioni presentate dal prof. Fanelli e dal cons. Lapicciarella sui temi stabiliti; esprime il suo plauso ai relatori; in particolare: al prof. Fanelli per l'alto contributo offerto alla formazione di una sistemazione del diritto delle assicurazioni private, attraverso una originale concezione, che apre il cammino ad ulteriori sviluppi scientifici e pratici in una connessione tra tecnica e diritto, ribadita dalla relazione e dal fruttuoso dibattito che ne è seguito;*

*al cons. Lapicciarella per la chiara sintesi dei complessi indirizzi dottrinali e giurisprudenziali e per il personale apporto all'esame delle numerose e gravi questioni giuridiche attinenti ai rapporti tra giudizio penale e giudizio civile per sinistri stradali;*

*riconosce la utilità della discussione per quanto concerne il suo concreto valore scientifico e che potrà essere tenuta presente in caso di future evoluzioni legislative.*

Erano presenti al convegno in rappresentanza del Gruppo I.N.A. il prof. Antigono Donati, l'avv. Emilio Pasanisi, l'avv. Mario Ghersi, il dott. Adelmo Kohler e il dott. Gino Gentile.

Venezia - Il discorso di S. E. il Cardinale Patriarca di Venezia, Mons. Urbani. Il Sottosegretario di Stato al Ministero di Grazia e Giustizia on. Dominè, mentre pronuncia il suo discorso alla seduta inaugurale del Convegno.



# Turismo e assicurazione

*Quali aspetti e quali tendenze presenta oggi il turismo? Come e in quale misura è attuato oggi il turismo sociale? Quali sono oggi i mezzi di trasporto maggiormente utilizzati dal turismo sociale? Quale è lo stato delle nostre attrezzature alberghiere? Quali sono i riflessi ed i problemi economico-finanziari del turismo sociale? Questi in sintesi alcuni degli interrogativi ai quali si è cercato di dare risposta, i problemi che si sono discussi a Milano nello scorso mese di novembre al Convegno promosso dal Touring Club Italiano e organizzato dalla Cassa Viaggi e Vacanze del T.C.I.*

*Che gli scopi e gli argomenti trattati al Convegno, ai quali è intervenuto anche l'I.N.A., siano indubbiamente di grande attualità ed interesse lo dimostra il fatto che al Convegno è stato presente, a nome del Governo, il Ministro per il Turismo e lo Spettacolo, e che numerosa è stata la partecipazione di rappresentanti di Enti pubblici e grandi Aziende e larghissimo è stato, inoltre, l'interessamento di Autorità, Enti, Organizzazioni e studiosi.*

*Esistono rapporti tra l'attività turistica e l'attività assicurativa? Anche a questo quesito si è cercato di dare risposta al Convegno organizzato dal T.C.I. con la comunicazione che qui pubblichiamo del prof. Remo Cacciafesta, intervenuto per il nostro Istituto.*

I rapporti tra il turismo e le assicurazioni, a quanto consta, mai sono stati considerati. La semplice enunciazione di un tema siffatto avrebbe provocato, qualche decennio addietro, certamente una notevole perplessità ai nostri interlocutori. Eppure, trattasi di due fenomeni per i quali se non è possibile parlare di interdipendenza, pure, non è altrettanto impossibile ammettere l'esistenza di notevoli relazioni.

Cosa è, infatti, l'assicurazione?

Lungi da noi l'idea di avventurarsi tra i meandri delle sottigliezze delle varie discipline giuridiche, economiche e attuariali che si contendono, ciascuna, la prerogativa di fornire una definizione dell'assicurazione. Ma, e per non farci afferrare da queste polemiche, limitiamoci a cogliere l'aspetto essenziale della funzione dell'assicurazione e diremo che questa ha lo scopo di eliminare il « rischio » o — se si vuole — le conseguenze economiche dei « rischi » connessi a determinati eventi. Funzione importantissima tanto che l'assicurazione viene ormai considerata tra gli elementi che costituiscono i pilastri su cui poggia il progresso e lo sviluppo economico e sociale.

E' evidente che, se questa è la funzione dell'assicurazione, scarsi dovevano essere i legami tra essa e il turismo dell'altro ieri. Il turista (consideriamo ovviamente il fenomeno sotto l'aspetto riguardante direttamente e personalmente il turista) che all'inizio di questo secolo, nel comodo scompartimento di prima classe, si recava a visitare la Costa azzurra, o si accingeva a realizzare un comodo programma di

soggiorno a Venezia, a Firenze, a Roma, preceduto da un segretario e accompagnato magari da un cameriere personale, certamente non doveva porsi nessuno di quei problemi che avrebbero potuto richiamare alla sua mente l'esistenza dell'assicurazione. Rischi non ve ne erano o, meglio, « quel » turista era in grado di fronteggiare individualmente tutti i rischi che in conseguenza della sua impresa turistica potevano derivare e, quindi, il problema non si poneva o quasi. Oggi le cose sono cambiate. Il tema stesso di questo convegno ha per oggetto questa evoluzione. Il turismo, una volta espressione individuale di pochi privilegiati, si è trasformato in turismo collettivo, si dice addirittura di massa, ma meglio e con significato più profondo « turismo sociale ».

Approfondire il carattere, le esigenze del turismo moderno e le sue prospettive esulerebbe i limiti preposti al tema della presente relazione. Interessa soltanto rilevare come l'evoluzione — ché, a noi, in questo campo, sembra si debba proprio parlare di evoluzione — abbia già, di fatto, stabilito notevoli relazioni con l'istituto della assicurazione: l'utilità di questo possente strumento economico si è appalesata vorrei dire quasi automaticamente; ed infatti, e tanto per citare subito un esempio concreto, come negare il contributo fornito dall'assicurazione per la risoluzione del problema del turismo automobilistico internazionale? Alla frontiera, l'automobilista, con semplicissime formalità a tutti note (e agli italiani rese ancor più agevoli dai servizi del nostro « Touring »), elimina tutti i rischi di responsabilità civile connessi alla circolazione nel Paese da visitare. E' una operazione che rientra, ormai, nella procedura di rito per i veicoli in dogana, e che si fa quasi automaticamente, senza pensarci, ma costituisce una istituzione di non poco conto che ha arrecato un beneficio tutt'altro che indifferente allo sviluppo del turismo automobilistico.

Citiamo ancora: l'assicurazione vita connessa al viaggio in aereo. Chi non conosce i dispositivi automatici, in uso ormai in quasi tutti gli aeroporti, con i quali, con la stessa facilità con cui si estrarrebbe un pacchetto di sigarette, è consentito al turista di assicurare per somme considerevoli il bene più prezioso che possiede, e l'assicurazione infortuni per la copertura degli incidenti di viaggio? Quale il gestore di un servizio di autocorriere che si avventurerebbe,



oggi, in un « raid » turistico privo della copertura per rischi siffatti?

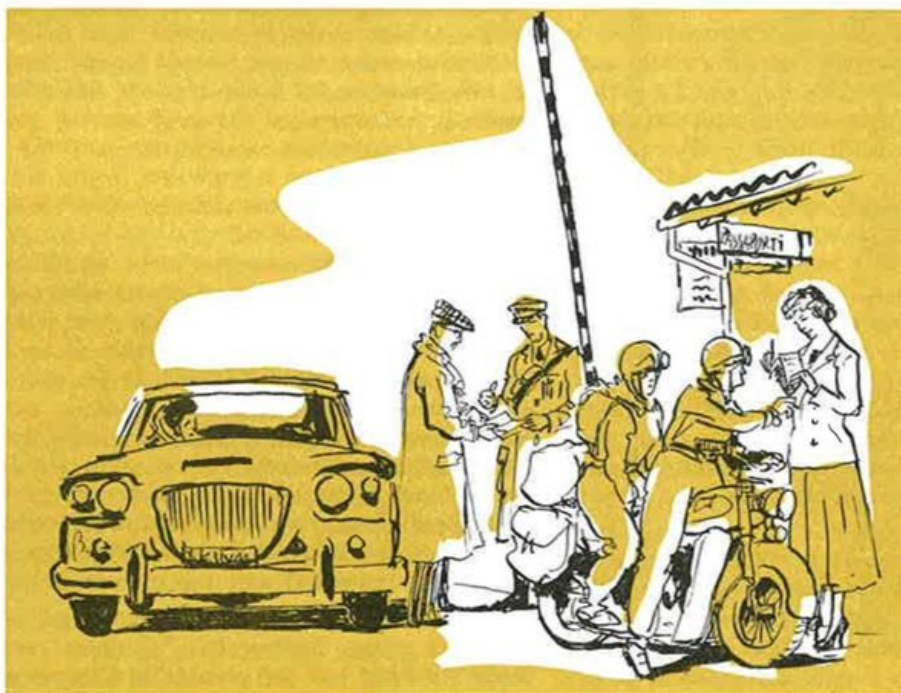
Sono questi, vorremmo dire, gli esempi più suggestivi e convincenti che dimostrano l'utilità dell'assicurazione nei confronti del turismo, ma l'assicurazione stessa è in grado di fornire un contributo sempre maggiore per lo sviluppo di questa attività sociale. La materia si presterebbe per una analisi interessante della quale ci limiteremo, in questa sede, a prospettare taluni aspetti che, in definitiva, costituiscono i settori in cui turismo e assicurazione potrebbero integrarsi o, se si vuole, taluni problemi o esigenze del turismo sociale per la risoluzione dei quali lo strumento dell'assicurazione potrebbe fornire un notevole contributo.

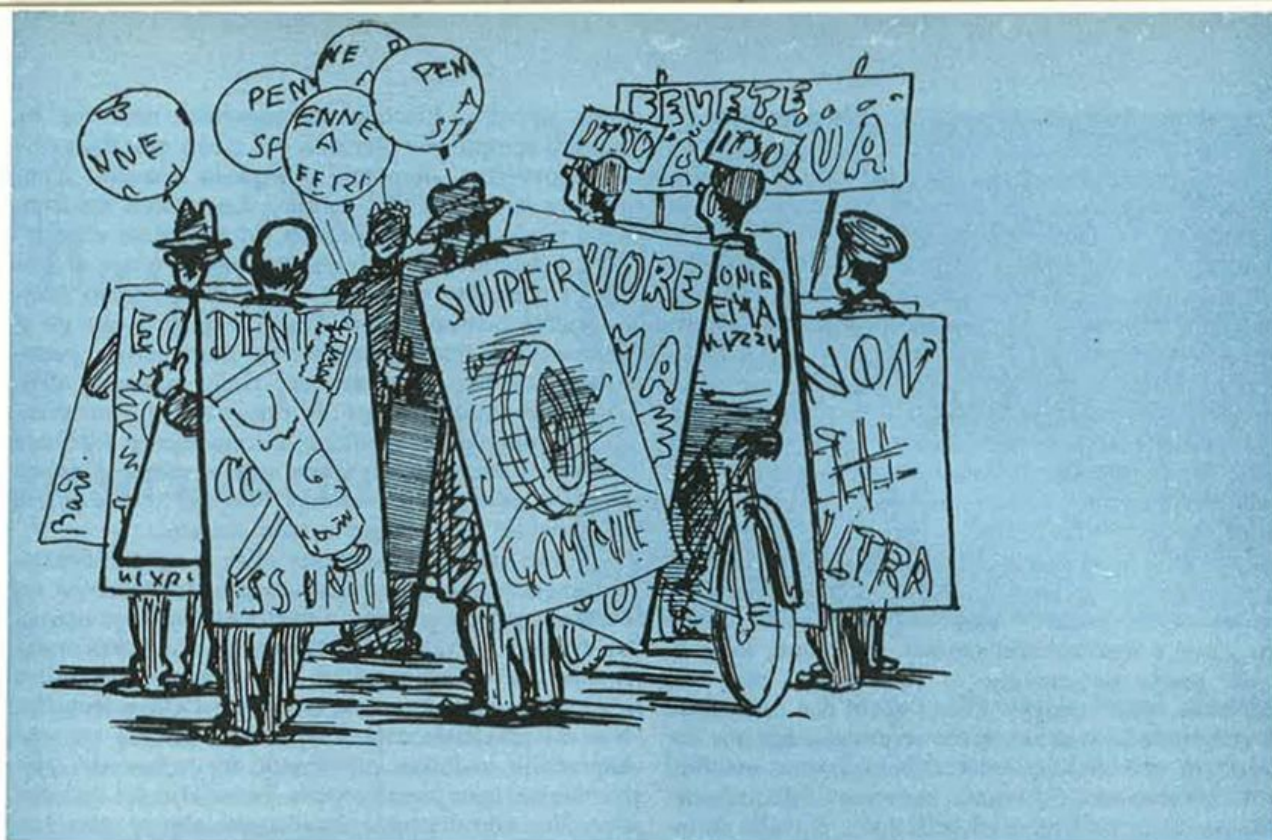
Il primo gruppo dei problemi è costituito dai rischi che potremo definire « diretti ». E' il settore più evidente e nel quale — come si è visto — un incontro già si è stabilito con risultati veramente fecondi; è su questo terreno che le due attività potranno realizzare ampi sviluppi. Tutti i rischi che riguardano direttamente il turismo e che costituiscono una remora al suo sviluppo dovrebbero essere assorbiti dall'assicurazione. Abbiamo accennato alla responsabilità civile auto, al rischio di volo, ai rischi infortuni, all'assicurazione vita, ma l'elenco dovrebbe completarsi, nel tempo, con la rassegna di tutti i rischi connessi alla vicenda turistica. Così, tanto per citare, pensiamo degna di interesse la copertura contro i furti e la distruzione, per eventi accidentali, del bagaglio; la copertura delle spese sanitarie e di degenza per malattia; per il rischio di intemperie; e altri. Il campo si estenderebbe ove si considerassero anche i rischi connessi « indirettamente » al fenomeno e la cui soluzione, riteniamo, è anch'essa necessaria ai fini del suo sviluppo. Ad esempio, il problema finanziario del turismo sociale presenta aspetti la cui soluzione potrebbe trovare un contributo interessantissimo nel campo assicurativo. Il problema finanziario riguarda essenzialmente la formazione dei mezzi — la creazione delle disponibilità — per la

spesa turistica. L'economia monetaria moderna ha appreso sempre più che uno dei mezzi più sbrigativi per provvedersi di potere d'acquisto è quello d'impegnare le disponibilità future... La tecnica finanziaria e moderna è tutta protesa ad agevolare e perfezionare tale meccanismo che va sotto il nome di credito, e il credito si realizza e si sviluppa tanto maggiormente quanto minori sono i « rischi » che gli si prospettano. Ecco, dunque, un altro fertile punto d'incontro: l'assorbimento dei rischi connessi all'operazione creditizia per il finanziamento turistico. Queste operazioni risultano estremamente facilitate là ove al finanziatore (come già avviene in taluni Paesi) è garantita la certezza che egli recupererà il suo credito « qualunque » cosa accada.

Penso sia inutile spingere oltre le esemplificazioni; vorrei piuttosto sottolineare che dall'incontro fra l'organizzazione turistica e quella assicurativa ben altri sviluppi potrebbero scaturire: gli Enti assicuratori sono anche Enti creditizi, essi debbono provvedere all'impiego delle loro riserve matematiche e tecniche. Non è quindi da escludere che detti Enti possano intervenire in forma più diretta nel campo dei problemi che riguardano l'aspetto finanziario del turismo. Considerando l'aspetto finanziario non si può tralasciare, infine, l'occasione di dare atto di una grande benemerita acquisita dalla industria assicurativa nel campo dello sviluppo del turismo sociale: per la natura delle loro operazioni gli Enti assicurativi sono particolarmente adatti ad effettuare operazioni di credito a medio e lungo termine; ciò li ha particolarmente abilitati a finanziare opere pubbliche per l'esecuzione di lavori stradali, ponti, ferrovie, attrezzature alberghiere.

La relazione tra turismo e assicurazione sussiste, dunque, tutt'altro che tenue: è tale da giustificare un più ampio esame comune dei problemi; come già altri settori dell'economia hanno ricevuto dall'assicurazione un contributo talvolta essenziale, anche il settore del turismo potrà realizzare con l'assicurazione una collaborazione indubbiamente feconda.





## La pubblicità a Congresso

La pubblicità è un fenomeno essenzialmente moderno, anche se le sue origini possono essere fatte risalire, come qualcuno ha brillantemente tentato, ...all'età della pietra. E' un fenomeno moderno, che va assumendo, sulla scia di altri Paesi, importanza sempre maggiore anche in Italia. Per usare un termine di confronto molto significativo per noi, possiamo commisurare tale importanza a quella della assicurazione sulla vita, tenuto conto che la cifra spesa in pubblicità nel 1959 — all'incirca 80 miliardi — è vicina, superandola, a quella dei premi percepiti dalle Imprese vita nello stesso anno.

Fenomeno in sviluppo, dunque, e complesso per le posizioni che vi sono impegnate, spesso tra loro antitetiche: utenti, tecnici, artisti, agenti, etc. La varietà delle posizioni alle quali si applica la sigla della pubblicità è tuttavia composta ad unità negli organismi rappresentativi in campo nazionale; nell'U.P.A. (Utenti Pubblicità Associati) confluiscono infatti i committenti di pubblicità, mentre nella F.I.P. (Federazione Italiana Pubblicità) confluiscono, attraverso le rispettive organizzazioni, tutti gli altri pubblicitari. Organismo non rientrante nè nell'uno, nè nell'altro raggruppamento, ma gravitante nell'orbita della pubblicità, è la F.I.E.G. (Federazione Italiana Editori Giornali). Dall'unità... tripartita, all'unità assoluta c'è ancora una distanza da colmare; a ciò provvede il Congresso Nazionale della Pubblicità, giunto quest'anno alla sesta edizione e tenuto a Firenze nei giorni 8-11 ottobre.

Al Congresso partecipano tutti i pubblicitari, effettivi e... di complemento, da coloro che fanno della pubblicità quasi la loro ragione d'essere — uno dei premi conferiti al Congresso s'intitola « Vita di pubblicitario », e quest'anno è stato assegnato al pittore

cartellonista Marcello Dudovich da cinquant'anni all'inseguimento delle idee che graficamente devono richiamare l'attenzione del pubblico su un prodotto — a coloro che ne fanno una occupazione marginale, ma non per questo meno qualificata. Ecco perchè a Firenze si sono ritrovati insieme, per discutere i temi proposti, oltre quattrocentocinquanta partecipanti, dai grandi nomi dell'organizzazione, della tecnica e dell'arte pubblicitaria, agli oscuri rappresentanti degli uffici di pubblicità di Enti e Ditte.

L'atmosfera del Congresso, e per i temi in discussione, e per la presenza del fior fiore della pubblicità italiana, e per la sapiente regia delle manifestazioni di contorno, era tale da far cambiare parere al più sfiduciato tra i non credenti nell'efficacia del verbo pubblicitario. A forza di sentire gente convinta, era impossibile non divenire partecipi di quella stessa convinzione e formulare lì per lì i più bei programmi per recuperare il tempo perduto e mettersi alla page. Se un dentifricio oggi è più pubblicità che dentifricio, ma ciononostante i dentifrici si vendono anche là dove non si praticano altre norme primordiali dell'igiene; se una bibita non è più abbastanza dissetante, ove non sia diluita in un fiume di annunci pubblicitari; se la conditio sine qua non per la vendita di un prodotto non è più la sua qualità intrinsecamente buona, ma la sua qualità pubblicitariamente buona (il che però non toglie che i due avverbi talora si identifichino), allora perchè — veniva fatto di domandarsi — per tutti i prodotti e per tutti i servizi che si mettono a disposizione del pubblico dei consumatori non si fa altrettanta pubblicità?

Nel desiderio di dare una risposta ragionata, discussa, a questo interrogativo, abbiamo cercato, invano, tra i visi noti dei presenti al Congresso, quello

di qualcuno che vendesse la stessa nostra merce, quello di un « pubblicitario » dell'assicurazione sulla vita e delle assicurazioni contro i danni; e altrettanto vana fu la consultazione del lungo elenco dei partecipanti. Ci dovemmo perciò accontentare di tentare di rispondere da noi, sommessamente, nel timore di essere contraddetti, segnati a dito come retrogradi. Perché la nostra risposta esprimeva una convinzione non conformista rispetto a quella di tutti gli altri presenti, ma dissenziente. Non per quanto riguarda l'efficacia della pubblicità assicurativa, intendiamoci bene, perché, per quanto di ben più difficile realizzazione rispetto ad ogni altra, la pubblicità assicurativa può dar luogo a risultati psicologici non inferiori a quelli conseguiti dalla pubblicità dei beni di consumo. Il dissenso verteva, più che altro, sull'inserimento della voce « pubblicità » nel preventivo delle spese di una Impresa assicuratrice. L'Impresa di assicurazione vende la sua merce a prezzo fisso, con margini più o meno fissi aventi specifiche destinazioni, con una organizzazione di vendita ben più costosa di quella d'ogni altra Impresa produttrice di beni di consumo. Queste caratteristiche non consentono assolutamente all'Impresa assicuratrice di largheggiare in pubblicità, di fare campagne pubblicitarie di largo respiro, di moltiplicare le forme dei richiami pubblicitari. Esiste poi un'altra ragione, che si può compendiare in una specie di un ermetico, ma efficace slogan: l'assicurazione non si acquista, ma si vende. Il che significa, in parole povere, che non esiste per l'Agenzia di un'Impresa di assicurazione una clientela nel senso in cui esiste per un qualsiasi negozio e per gli stessi sportelli bancari; non c'è, in altri termini, una domanda esplicita, ricorrente, espressione immediata di un bisogno che pur non manca in nessun individuo, quale è il bisogno della sicurezza, o, il che è lo stesso, il bisogno della liberazione dall'incertezza e dal rischio. Nell'industria assicurativa esiste invece soltanto la vendita, intendendosi incluso in questo termine tutto il lavoro, difficile quanto mai, che il produttore qualificato deve compiere per persuadere il cliente. Il discorso, in questa direzione, sarebbe lungo, ed anche suggestivo, in quanto varrebbe a richiamare le peculiarità di una merce... invisibile eppur concreta, proiettata nel futuro eppur presente, formante blocco già al momento della vendita, ma ottenibile soltanto con una serie più o meno lunga, più o meno indeterminata, di esborsi costanti. Ma il discorso è qui semplicemente abbozzato, per giungere più rapidamente alla conclusione che l'assicurazione è una merce che non si vende mai senza l'ausilio del produttore, anello di congiunzione indispensabile tra l'Impresa e il cliente. Le conseguenze? E' facile intuirle. E' vera l'affermazione che anche per l'assicurazione si debba creare l'atmosfera adatta, mediante una propaganda continua, sottile, psicologicamente qualificata, ma è ancora più centrata l'affermazione che è pertinente in assicurazione l'azione pubblicitaria svolta in appoggio diretto, persino immediato, all'azione del produttore. Di qui a stabilire una gerarchia di forme pubblicitarie, a loro volta dimensionate per consistenza d'impiego alle disponibilità effettivamente contenute negli introiti aziendali, il passo è obbligato. L'assicurazione ha bisogno di pubblicità, non meno di ogni altra merce; ma taluni battage pubblicitari non le si addicono.

\* \* \*

Al Congresso di Firenze, la cui organizzazione

è stata curata dalla F.I.P. presieduta dal comm. Dino Villani, sono state presentate numerose relazioni sui problemi attuali della pubblicità italiana. La seduta inaugurale, nel salone dei Dugento in Palazzo Vecchio, si è svolta in una cornice fastosa. Hanno preso la parola il Conte Lorenzo Salazar, Commissario al Comune; il dott. Rodolfo Gazzaniga, Presidente dell'Associazione Stampa Toscana; l'ing. Tommaso Astarita, Presidente dell'Associazione Italiana Editori Giornali; il dott. Sergio Mancini, Vice Presidente della U.P.A.; il comm. Benzi, Vice Presidente dell'Associazione Industriali di Firenze; il signor Raymond Méry, Presidente della C.E.O.P. e della Federazione Francese della pubblicità; il comm. Dino Villani; il prof. avv. Nicola Jaeger, Giudice Costituzionale; il sen. dott. Giovanni Giraudo, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per la Stampa e le Informazioni, intervenuto in rappresentanza del Governo. Le relazioni vertevano sui seguenti temi: La pubblicità nel Mercato Comune (relatori: Raymond Méry, dott. Karl Jonas, on. avv. Mario Dossi); Concorrenza sleale nella pubblicità e responsabilità di fronte ai consumatori (relatori dottor Ferdinando Gazzoni e prof. avv. Luigi Sordelli); Il controllo sulla diffusione di mezzi pubblicitari (relatore comm. Dino Villani); L'insegnamento della pubblicità (relatore on. prof. Roberto Tremelloni); Rapporti fra Marketing e Pubblicità (relatore gr. uff. Anton Gino Domeneghini); Le imposte sulla pubblicità (relatore avv. Roberto Scarcia). Sono state altresì presentate numerose comunicazioni e memorie. Al termine del congresso sono state votate alcune mozioni. Il Congresso si è concluso col solenne conferimento della Palma d'Oro all'Unione Fabbricanti Birra e Malto per la migliore campagna pubblicitaria e del premio « Vita di Pubblicitario » al pittore Marcello Dudovich.



## Due perspicaci iniziative per la conclusione di due contratti di cinque milioni

Alla base di una favorevole prospettiva di conclusione nelle trattative con gli assicurabili c'è innanzi tutto la bontà delle prestazioni assicurative che vengono offerte; ma, come abbiamo avuto occasione di dire sin dall'inizio di questa rubrica, tale utilità può scontrarsi con particolarità non favorevoli di umore e di carattere o addirittura con mentalità aventi annosi preconcetti. Per superare questi ostacoli frapposti da momenti «passionali», diciamo così, e non da ragionamenti spassionati intervergono allora utilmente la psicologia ed il tatto, che riescono sovente a spianare la via a trat-

tative più comprensive e fruttuose nei riguardi della insostituibile copertura offerta da una buona polizza di assicurazione vita. I due episodi che ci raccontano in questo numero il sig. Giuseppe Testa, dell'organizzazione produttiva dell'Agenzia generale di Asti, ed il sig. Luigi La Gatta dell'Agenzia generale di Foggia, giovano a farci vedere come nella pratica professionale possano essere di grande aiuto per la conclusione e la prosecuzione dei contratti l'esempio offerto da persone già assicurate con loro soddisfacimento o l'interessamento rivolto alle doti ed alle inclinazioni dimostrate dal temperamento dei clienti.

Un giorno mi venne in mente il sig. B, mio cliente convinto e fiducioso dell'operazione di previdenza, il quale aveva riscosso una forte liquidazione alla morte di suo padre. Visitai questo sig. B, proprietario di un bar-ristorante che aveva un largo consumo di vino; fra l'altro, io ero anche suo cliente quando ero in quella zona.

Gli proposi di acquistare il vino del mio cliente difficile, che il sig. B già conosceva e che, pur godendo molta stima in commercio, non aveva mai avuto occasione di servire il sig. B. Il sig. B non esitò, dietro la mia proposta, a richiedere qualche campione dal sig. A e di trattare un cospicuo quantitativo di vini.

Venuta di nuovo l'ora dell'incasso della famosa quietanza, incontrai il sig. A mentre stava uscendo. Mi venne incontro, mi dette una stretta di mano e mi disse: «Come sta, signore? E' da tanto tempo che non la vedo! Ah, c'è la quietanza da pagare vero? Venga, venga s'accomodi. Le sono infinitamente grato per il cliente che mi ha portato, il quale mi ha parlato molto bene di lei e della sua assicurazione. Tutto ciò sta molto bene e sarà cosa ben fatta quella di assicurarsi; ma chi mi garantisce i miei capitali in caso di svalutazione?»

— Caro signore! Lei mi diceva — gli risposi — che è tutelato dagli immobili. Chi le garantisce l'esistenza delle sue case a Torino fra venti anni? Chi ha garantito le centinaia di palazzi rasi al suolo dai bombardamenti aerei nel conflitto 1940-1945? A chi stipula un contratto di previdenza, chi garantisce l'esistenza in vita fra un mese? Per le esigenze e gli imprevisti della sua ditta lei dovrà sempre tenere disponibile qualche milione di capitale liquido, suscettibile, come dice lei, di svalutazione, mentre con un modesto pre-

### L'importanza dell'«assicurato convinto»,

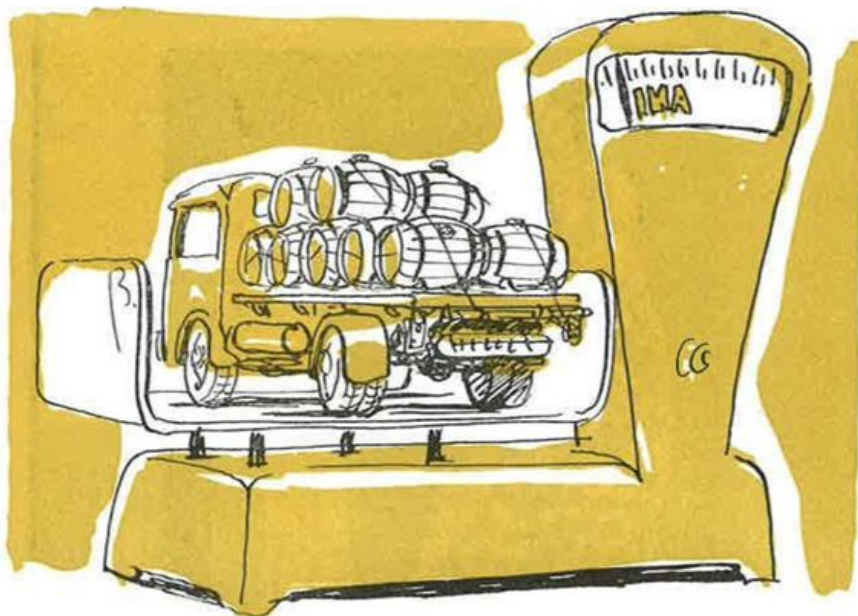


Il sig. Giuseppe Testa

In seno alla nostra clientela abbiamo un'arma potentissima che tutti non sanno sfruttare ed è l'assicurato convinto, al quale dobbiamo puntare e che all'occorrenza dobbiamo utilizzare al massimo affinché giovi il contributo che può dare.

Da qualche anno incassavo una

quietanza trimestrale di poche centinaia di lire da un facoltoso commerciante di vini per un'assicurazione sul capo di suo padre, stipulata sin dal lontano 1925. In tutte le mie visite proponevo una copertura sulla vita al commerciante. Di 35 anni di età, egli era sposato e aveva tre bambini. Avevo, via, via, adottati tutti quegli accorgimenti e quelle argomentazioni che ritenevo opportuni; ma avendone sempre un netto rifiuto. Per il sig. A l'assicurazione sulla vita era una cosa superflua; si riteneva già tutelato, in caso di sua premorienza, dai forti capitali investiti negli stabili, che possedeva a Torino. Diceva che sulla polizza di suo padre aveva pagato, per molti anni, dei soldi buoni, giungendo perfino al punto, per non essere più seccato quando mi vedeva entrare, di cercare di assentarsi facendo dire che era occupatissimo; aveva autorizzato, inoltre, a pagare la quietanza una persona di servizio.



mio di assicurazione può garantire un egual capitale sia in caso di sua premorienza, sia in un eventuale crack finanziario perchè i capitali assicurati presso l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni sono insequestrabili.

Lei parla di svalutazione; chi ha impiegati i suoi capitali ante-guerra in buoni fruttiferi, in buoni del Tesoro, o li ha versati in banca, non ha subito forse svalutazione? Forse lei, signore, non è a conoscenza del provvedimento deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'I.N.A. in data 28 giugno 1956, col quale vengono rivalutati i capitali assicurati con polizze in vigore, stipulate ante-

riormente al 1946. Guardi nel caso di suo padre — e gli feci vedere la circolare con il prospetto di rivalutazione — la polizza originale scade nel 1960 e riscuoterà circa tre volte il capitale originario senza tener conto della copertura che suo padre ha sempre avuto e che il capitale poteva essere riscosso anche dopo qualche anno dal perfezionamento del contratto, come è avvenuto nel caso del sig. B, suo nuovo cliente.

A questo punto il sig. A mi disse: « Mi faccia un po' vedere quanto costa un'assicurazione di 5.000.000 di capitale ». E così alla fine conclusi coll'ottenere la firma della relativa proposta.

## Psicologia e assicurazione



Il sig. Luigi La Gatta.

In un piccolo Comune della provincia di Foggia, in una delle mie periodiche visite, ebbi ad incontrarmi con un mio caro amico agricoltore, che da diversi anni non vedevo. Approfitando di tale incontro ebbi a proporgli di stipulare un contratto di assicurazione vita per il capitale di 5 milioni di lire, a favore dei suoi tre figlioli. La mia offerta non gli dispiacque e venne senz'altro nella determinazione di stipulare il contratto, firmando le regolari proposte; fece ciò, anche in omaggio alla nostra antica amicizia. Provvidi con sollecitudine all'espleta-

mento della pratica e, tramite l'Agenzia generale, essa fu inoltrata in Direzione per la emissione della regolare polizza.

Dopo appena sei giorni, ricevetti dall'amico una lettera, in cui egli si mostrava fortemente preoccupato dello scarso favore con cui la sua consorte aveva accolto la notizia dell'adesione del marito alla sottoscrizione della polizza. Le parole erano tali che sorse in me il timore della incerta sorte che avrebbe subito il contratto in un clima familiare così poco favorevole alla sua conclusione.

Trascorsero ancora pochi giorni; la polizza, regolarmente emessa dalla Direzione, giunse in Agenzia. Provvidi a farmi fare il carico ed il giorno successivo mi recai nel Comune ove risiedeva l'assicurato, preoccupandomi di incontrarlo affinché potessi conoscere con chiarezza i motivi per cui la moglie non aveva accolto con simpatia la notizia dell'impegno assunto dal marito. Riuscii ad incontrarlo e mentre gli consegnavo la polizza gli dissi che avrei desiderato parlare con la sua signora, per poterle spiegare chiaramente come l'operazione iniziata rappresentasse la forma di risparmio più completa per una famiglia.

L'amico aderì a tale mio desiderio e mi condusse a casa, ove mi presentò a sua moglie. Questa, non appena ebbe conosciuto il motivo della mia visita, con modi poco ortodossi mi invitò senz'altro a studiare il modo di annullare tutto, non dandomi la possibilità di esporre compiutamente le mie idee. Di fronte alla sua cattiva disposizione presi congedo, non ritenendo essere quello il momento opportuno per insistere sull'argomento.

Ma, in me stesso, non volli ancora rendermi succube di tale ostilità e, approfittando dell'incontro che ebbi poco dopo con il nostro medico fiduciario, raccontai a questi il preoccupante caso, domandando anche se, per caso, la signora in questione avesse qualche « hobby » per cercare, attraverso di esso, di entrare nelle sue simpatie e quindi riuscire a persuaderla dell'utilità della polizza.

Difatti il medico mi fece notare che la signora era un'appassionata di moda femminile e si diletta a creare dei modelli. Ricevuta tale informazione, nel rientrare in sede mi preoccupai di vi-

sitare librerie ed edicole, riuscendo a trovare delle interessanti pubblicazioni, che mi sembrarono molto adatte per rendere omaggio alla signora, assecondando la sua inclinazione.

Provvidi, quindi, ad inviargliene parecchie delle più interessanti, accompagnandole con un biglietto in cui esprimevo il mio omaggio alla sua abilità di creatrice di modelli. Attesi ancora pochi giorni dall'invio fatto e, fornito ancora di altre illustrazioni, mi decisi a recarmi di nuovo dalla signora per tentare ancora una volta di persuaderla della bontà del contratto assicurativo, stipulato dal marito.

Giunto sul posto, andai a far visita alla signora: la ossequiai e le feci omaggio delle altre pubblicazioni. Ella le accettò con vivo gradimento e, per dimostrare la sua soddisfazione, mi rivolse un regolare invito a pranzo. Sia durante che dopo il pranzo, mi dimostrai ammirato dei suoi modelli che essa mi sottoponeva in visione e che, per la verità, erano assai ben riusciti. La consigliai di mettersi in contatto con qualche buona casa di mode perchè avrebbe indubbiamente ottenuto successo. Intanto, con molto accorgimento, feci scivolare nel momento più adatto la conversazione sul te-



ma assicurativo e, per conseguenza, sulla polizza di assicurazione di suo marito; notai con soddisfazione che ella non opponeva più la ostilità di prima e allora, con tatto, da vero diplomatico, riuscii ad ottenere anche il suo benestare al contratto, la cui vita appariva assai precaria.

Questa mia esposizione, che mi auguro sia stata chiara, dimostra che il funzionario addetto alla produzione deve essere principalmente un ottimo psicologo ed a questo fine esprimo il parere che nei corsi di perfezionamento tecnico si debba dare adeguata parte allo sviluppo di tale requisito.

## La VII edizione dell'Agenda INA - Sport



La cerimonia per la consueta, annuale presentazione alla stampa dell'Agenda I.N.A.-Sport ha avuto luogo il 18 novembre scorso, nei locali del Circolo della Stampa al Palazzo Serbelloni a Milano.

Erano presenti l'ing. Ottorino Barassi Vice Presidente della F.I.G.C., il senatore Caleffi e, oltre ai giornalisti

sportivi, anche rappresentanti dei maggiori complessi industriali milanesi, del Touring Club Italiano e gli Olimpionici Consolini, Gaiardoni e Lopopolo. Per l'I.N.A. hanno partecipato l'Ispettore superiore dott. Virgilio Gallo, il Titolare del Centro Ispettivo di Milano dott. Sergio Zambon, l'Ispettore aggiunto rag. Michele Ascioti.

Ha iniziato la serie degli interventi oratori il Presidente del Circolo della Stampa comm. Lanfranchi, porgendo il saluto ai partecipanti ed auspicando i più fervidi auguri per la simpatica iniziativa dell'I.N.A. diventata, ormai, una tradizione.

Il dott. Gallo ha ringraziato, anche a nome della Direzione generale dell'I.N.A., per la cortese, signorile ospitalità ed ha fatto un'ampia panoramica rassegna delle attività connesse alla pubblicazione di tutte le passate edizioni dell'Agenda. Ha concluso porgendo il più vivo ringraziamento a quanti hanno colla-



Milano - Il dott. Gallo si intrattiene con il dott. Bacarelli Capo dei Servizi sportivi della RAI-TV e con Mario Sanvito.



Una delle tavole a colori dell'Agenda I.N.A.-Sport che riproduce la compagine degli spadisti italiani classificata con medaglia d'oro.

borato per la stesura dell'Agenda medesima ed in particolare all'animatore dott. Sanvito.

Ha preso quindi la parola il giornalista Leone Boccali che ha ricordato come l'Agenda sia divenuta un elemento di sussidio indispensabile, soprattutto per i giornalisti, che trovano immediatamente in essa tutti quei dati la cui ricerca comporterebbe, altrimenti, eccessiva perdita di tempo. Ha sottolineato il particolare successo riportato dall'edizione speciale per le Olimpiadi di Roma e, nel mettere in rilievo il favore da essa incontrato in tutti gli ambienti sportivi, ha concluso auspicando lo studio, da parte della Direzione generale dell'I.N.A., di una forma di assicurazione cumulativa, a garanzia degli infortuni dei giornalisti sportivi.

Il dott. Sanvito ha brevemente ringraziato quanti hanno voluto fare gli elogi alla sua attività ed ha ricordato anche gli altri collaboratori dell'Agenda 1960-1961, Anghileri, Bianchi, Campo, Ceccarelli, Giordani, Gualassini, Gualandi, Mariotti, Mazzilli, Pavesi, Scesa e Trevisan.

Prima della chiusura, il Cav. del Lavoro Pozzani — Presidente del Panathlon Club di Milano — ha pronunciato nobili parole di incoraggiamento perchè l'iniziativa sia sempre proseguita con quell'entusiasmo che ha caratterizzato le passate edizioni e la presente. A conclusione della cerimonia, che ha riscosso i più ampi consensi dei partecipanti, il Cavaliere del Lavoro Pozzani ha consegnato ai due giornalisti collaboratori Leonardo Mazzilli e Aldo Giordani la medaglia d'oro offerta dall'I.N.A. per il quinquennio di ininterrotta collaborazione.

**INA**

*I Titoli  
del Risparmio  
Italiano*



*Calendario 1961*

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI  
"LE ASSICURAZIONI D'ITALIA"



*Gli Omaggi del*

GRUPPO  
**INA**



che  
chive

**A**ll'appuntamento delle liete festività di fine d'anno il Gruppo INA si trova, com'è tradizione, preparato per la distribuzione degli omaggi e del materiale di propaganda, quale cordiale mezzo d'incontro e di collegamento con la clientela.

La novità di quest'anno è rappresentata dalla pubblicazione di un grande calendario murale dell'I.N.A. e dell'Assitalia, che ha i requisiti per essere accolto con gradimento e per attirare l'attenzione del pubblico. L'ampio formato adottato ha permesso di adeguatamente realizzare la riproduzione in notevole spazio di un selezionato gruppo di capolavori della pittura italiana dell'età risorgimentale. Nella copertina, ravvivata dalla riproduzione a colori di un'opera di Giovanni Fattori, sono indicati i criteri che hanno guidato nella scelta dei soggetti per illustrare le dodici tavole:

*L'attenzione per l'arte — è scritto nella premessa — quando il discorso cade sul secondo Ottocento, si porta di preferenza verso la Francia, verso altri Paesi, di rado verso l'Italia. I pittori d'Italia rimangono provincia, per tutto quel secolo; non sconfinano, com'era abitudine che facessero sino a poco innanzi e nello stesso Settecento, ad artisti universali.*

*Che tanto accada, nessun dubbio; ma che accada con giustezza e con giustizia, no. Ecco perchè noi abbiamo messo insieme, nella raccolta breve che può tollerare un calendario murale, col numero chiuso di dodici tredici tavole e non oltre, alcune pitture dell'Otto-*

*cento italiano le quali peraltro testimoniasero in favore della nostra arte negli anni del Risorgimento. Per la potenza visiva, l'intimità e quasi la tenerezza fantastica, quelle tavole rendono la realtà e il sogno in segni nuovi, in una luce di colori che è soltanto la loro, e possono stare alla pari dell'arte più celebrata.*

La tavola della copertina e le dodici tavole dell'interno si allineano altresì al ricordo che nel 1961 verrà fatto degli avvenimenti, dell'atmosfera e delle tendenze, che ebbero a vigoreggiare ed a concretarsi nel Risorgimento italiano.

Non sono mancate anche quest'anno la Agenda da tavolo e l'Agendina tascabile rilegate in pelle, e la consueta Agenda per la casa: « Oggi e domani ». Sono stati distribuiti l'Almanacco dell'Ufficio Postale, l'Annuario del Maestro e l'Almanacco del Segretario Comunale, tutti curati dall'I.N.A.

L'Assitalia, oltre al grande calendario murale ed al calendarietto tascabile in plastica, realizzati in unione con l'I.N.A., ha offerto alla sua numerosa clientela la consueta Agenda da tavolo, matite e cartoline.

La Fiumeter ha predisposto un calendario murale con sei tavole a colori riproducenti opere di grandi pittori italiani, il libro casa « Per lei », due tipi di Agende da tavolo e le Agendine tascabili.

AUGURU

ANNUARIO DEL MAESTRO



ISTITUTO NAZIONALE  
DELLE ASSICURAZIONI

1960-61

ISTITUTO NAZIONALE  
DELLE ASSICURAZIONI



OGGI e DOMANI

1961

ALMANACCO  
DELL'UFFICIO POSTALE

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

## Per "una specie umana migliore,"

(continuazione dal fascicolo precedente)

Proseguendo nella nostra rapida rassegna delle leggi che regolano la ereditarietà nell'uomo, esamineremo, ora, le disposizioni morbose ereditarie per passare, quindi, dalle considerazioni scientifiche a qualche applicazione di ordine pratico.

### Disposizioni morbose ereditarie

Pazienti ricerche statistiche e genealogiche, condotte non senza difficoltà nell'uomo per il fatto che ogni coppia ha un numero assai limitato di figli, per cui è necessario prendere in esame numerose coppie analoghe per i caratteri dei genitori, hanno consentito di identificare molte malattie ereditarie e scoprire le modalità secondo cui esse si ereditano.

Vi è, ad es., una malattia ereditaria caratterizzata dal fatto che in caso di ferite anche lievi il sangue defluisce abbondantemente ed a lungo a causa della grande difficoltà con cui esso coagula (può anche non coagulare affatto), e che è detta emofilia. L'estrazione di un dente, la puntura di un ago, la vaccinazione, qualsiasi ferita accidentale anche insignificante, danno luogo a perdite di sangue irrefrenabili che possono condurre a morte. Ebbene, questa malattia presenta un grande interesse dal punto di vista ereditario in quanto segue leggi diverse da quelle abituali, prediligendo in generale il sesso maschile. L'emofilia, infatti, si trasmette attraverso donne sane discendenti da uomini malati (eredità diaginica). Essa colpisce quasi esclusivamente i maschi mentre le femmine che sono le trasmettitrici della diatesi restano per lo più indenni.

Per quanto riguarda l'eredità delle malattie mentali, essa segue le leggi di Mendel. A tal riguardo è opportuno ricordare che si ha un'eredità simile quando nei discendenti si manifesta la stessa forma psichica presentata dai genitori (demenza precoce, sindrome paranoica, imbecillità) oppure un'eredità dissimilare quando la malattia che si manifesta nei discendenti è diversa da quella presentata dagli ascendenti: così da un padre alcoolizzato può nascere un figlio idiota o epilettico; un padre epilettico può generare un pazzo o un demente precoce.

E' stato rilevato, inoltre, che le malattie mentali

vanno acquistando nei discendenti un carattere sempre più grave e tendono, altresì, a manifestarsi sempre più precocemente finché si giunge all'idiozia congenita che associandosi per fortuna all'infecundità porta alla scomparsa del ceppo degenerato.

Alcuni AA., tenendo presente la frequenza con cui i discendenti da genitori pazzi o degenerati si uniscono in matrimonio e considerando ancora le molteplici cause esterne che possono provocare o favorire la comparsa e lo sviluppo della pazzia, hanno formulato la cosiddetta « legge della degenerazione progressiva » secondo la quale il numero degli alienati dovrebbe andare inesorabilmente crescendo sino alla estinzione della specie umana. Per fortuna, non sempre gli scienziati vedono giusto, e questa catastrofica previsione - più che altro teorica - non trova, infatti, riscontro nei dati statistici.

Per amore di brevità, risparmiamo al lettore il lungo elenco di malattie ereditarie fra le quali figurano, ad es., la brachidattilia, la polidattilia (presenza di dita soprannumerarie), il labbro leporino, la fessura del palato (gola di lupo), le anomalie della pelle (cheratoma, ecc.), le anomalie degli organi di senso (cataratta congenita, daltonismo, strabismo, sordomutismo, ecc.), le malattie del sangue (emofilia, ecc.).

Complessivamente sono oggi conosciute più di 500 malattie ereditarie ben definite.

### Matrimoni consanguinei

Un cenno particolare desideriamo fare ai matrimoni consanguinei.

Il sentimento di avversione, così diffuso presso tutti i popoli, per i matrimoni strettamente consanguinei deriva dalla conoscenza della più facile comparsa di alcune malattie o anomalie nei figli: albinismo, sordomutismo, epilessia, deformità, menomazioni psichiche, ecc.

Supponiamo, per es., che in una determinata famiglia si siano verificati casi di albinismo.

Ebbene, l'unione consanguinea di un fratello e di una sorella, provenienti da quella famiglia, produrrebbe quasi certamente figli albini. Vero è che matrimoni così strettamente consanguinei nella specie

umana, non avvengono se non eccezionalmente e in talune razze. Avvengono, però, con una certa frequenza, matrimoni tra cugini. In tal caso, è sempre grande la probabilità di un incontro fra due individui che portano un carattere « dominante ». Volendo tradurre in cifre tale probabilità, diremo che se un individuo è portatore del carattere dominante per l'albinismo e due suoi nipoti si sposano, una volta su 16 tale matrimonio genera figli albini (e precisamente  $\frac{1}{4}$  dei figli).

Quanto abbiamo detto per l'albinismo vale naturalmente per altre anomalie.

Quando in una popolazione (uomini, animali o piante, fa lo stesso) un carattere recessivo è raro, si nota che esso compare con maggiore frequenza nei figli provenienti da matrimoni consanguinei.

E' questa la ragione per cui i matrimoni tra persone congiunte da stretti vincoli di parentela vengono abitualmente considerati pericolosi.

Famiglie che si sono riprodotte entro un ristretto cerchio hanno fornito storici esempi di decadimento fisico e soprattutto psichico e hanno dato luogo talvolta a tragedie pietose. Le tare nervose e mentali in particolare devono essere attentamente ricercate non soltanto nella generazione che si prende in esame ma anche nelle generazioni (almeno 2-3) antecedenti.

A questo punto, qualcuno potrebbe chiederci: così che, se una famiglia è sana ed immune da tare, fisiche e psichiche, o, se così può dirsi, è « costituzionalmente selezionata », i discendenti da essa potrebbero anche accoppiarsi tra di loro senza la preoccupazione di generare figli anormali?

Esaminando il problema da un punto di vista strettamente biologico, dovremmo rispondere affermativamente.

Le selezioni artificiali e scientifiche che hanno consentito agli agricoltori e agli allevatori di conseguire risultati meravigliosi, parlano in favore di questa tesi.

E', infatti, noto che nelle specie animali gli accoppiamenti fra maschi e femmine, nati dagli stessi genitori, non nuocciono alla riproduzione.

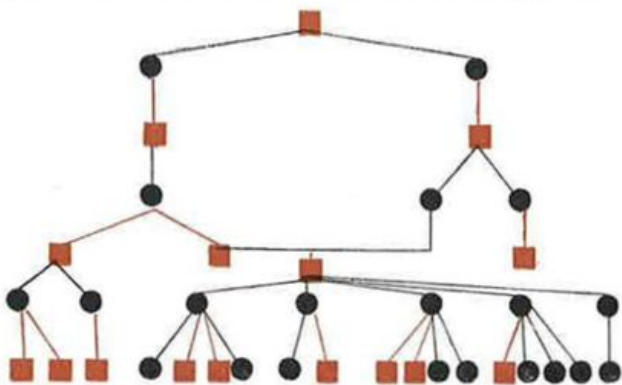


Tavola genealogica di una famiglia di daltonici, descritta da Korner - ■ maschi ● femmine. Gli individui daltonici sono rappresentati dai segni colorati in rosso

Sinora, però, queste regole non sono state applicate all'umanità, vale a dire alla nostra specie.

Presso quasi tutti i popoli civili, la legge e la religione vietano l'incesto, l'unione cioè fra parenti fino ad un determinato grado; tollerano, circondandole di cautele e di ostacoli, le unioni fra cugini, fra zii e nipoti.

All'ipotetico interlocutore diremmo, ancora, dopo queste brevi considerazioni di carattere biologico ed etico-sociale, che non può avere preoccupazioni di generare figli anormali un individuo capace di superare la repugnanza all'incesto: egli è per ciò stesso già un anormale, un degenerato.

La storia ci offre numerosi esempi di matrimoni consanguinei verificatisi per lo più (*absit iniuria verbis*) in ambienti aristocratici, non sappiamo se per desiderio di conservare puri, « incontaminati » i caratteri familiari o non piuttosto per « amore di casta » per disprezzo cioè verso i matrimoni bastardi o, infine — e questa ci sembra l'ipotesi più attendibile — per difetto del senso morale!

Non si è tenuto conto, evidentemente, del fatto che la vera nobiltà consiste nella purezza ed elevatezza dei sentimenti, nel dono della intelligenza, nella bellezza fisica, attributi tutti che nulla hanno a che fare con i blasoni o con le rendite.

Quanto sarebbe desiderabile, invece, che ai fini della procreazione fossero associati individui di origine e temperamento diversi per potersi integrare e completare sia nelle qualità fisiche che nelle doti morali.

### Solo l'educazione sanitaria della popolazione potrà dare un contributo notevole al miglioramento della specie umana

Nel campo della prevenzione delle malattie ereditarie non è possibile alcun programma senza la partecipazione attiva e cosciente della popolazione.

Lo « slogan » che bisognerebbe lanciare è il seguente: « solo soggetti perfetti generano creature fisicamente e psichicamente perfette ».

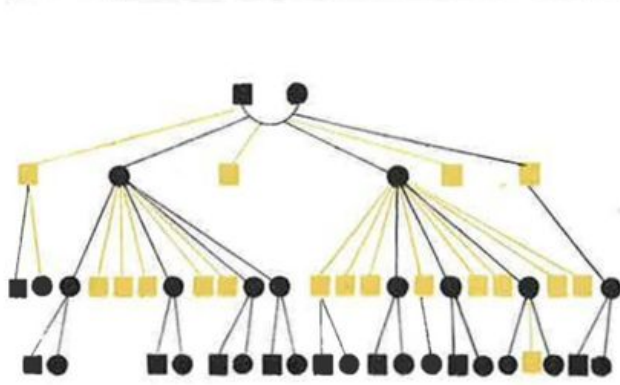


Tavola genealogica di una famiglia di emofilici, descritta da Lassen - ■ maschi ● femmine. Gli individui affetti da emofilia sono rappresentati dai segni di colore ocra

La necessità di diffondere le nozioni sull'ereditarietà facendone materia di insegnamento in tutte le scuole, la necessità di istituire e dare la massima diffusione ai consultori pre-matrimoniali - ai quali i giovani candidati al matrimonio dovrebbero rivolgersi prima di metter su famiglia per quei consigli che la scienza ed in particolare la genetica possono dare - sono state autorevolmente sostenute dal Trincas.

I caratteri somatici e la fisionomia psichica dell'individuo sono strettamente legati ai suoi sistemi endocrino e neurovegetativo e questi, a loro volta, sono intimamente connessi con fattori ereditari.

L'uomo, quindi, ispirandosi ai sani e ponderati principî dettati dalla genetica può divenire un padrone dei suoi destini in quanto, volendo, può migliorare la specie, sia nel corpo e nelle funzioni organiche che nelle superiori attività psichiche.

Qualunque teoria, più o meno bizantineggiante, che ispirandosi al vieto preconconcetto del « tutto prestabilito » astragga l'uomo da questi fondamentali principî, viene facilmente demolita dalla verità scientifica e torna a danno della società umana.

Donde la logica deduzione che se si vuole veramente ottenere una specie umana migliore; correggere determinati difetti; rendere più rare certe anomalie; ottenere o perfezionare un determinato carattere fisico; raggiungere la legittima ambizione di migliorare le doti fisiche e psichiche dei propri discendenti, non vi è da fare altro che ricorrere ad opportuni incroci, evitare male assortite unioni, applicare le opportune norme dettate di volta in volta da sensati criteri scientifici.

Fino a quando, però, l'umanità si lascerà guidare da sciocchi sentimentalismi, dal caso, dalla fortuna e, diciamo pure, dalla ignoranza o, peggio ancora, da particolari interessi di ordine materiale, mettendo volutamente da parte qualsiasi saggia considerazione, molte famiglie e la società stessa continueranno ad essere afflitte dalla presenza di individui tarati (psicopatici, epilettici, sordomuti, criminali, ecc.).

In questo caso il medico e l'educatore non potranno fare altro che ricercare le cause che determinano le alterazioni fisico-psichiche individuali cercando di applicare razionali sistemi terapeutici ed opportuni mezzi educativi diretti non tanto a rimuovere le cause quanto a mitigarne gli effetti.

Limitandoci alla sola fisionomia psichica dell'individuo, diremo che l'ambiente, la cultura, l'educazione, il sentimento religioso, possono indubbiamente esercitare una notevole influenza, capace di reprimere, di contenere, grazie al potere di adattabilità sociale, certe tendenze antisociali ricevute in eredità. Se, però, lungo il corso della vita, si verificano circostanze particolari, situazioni difficili come quelle create dalle guerre o da sconvolgimenti sociali in genere, allora nel clima moralmente rilassato, nel quale il senso dell'onore, della dignità, dell'onestà sono definitivamente messi al bando, certi caratteri o tendenze repressi

possono riaffiorare ed a volte esplodere in tutta la loro istintiva violenza.

Non è la guerra in sè e per sè che crea il delinquente; essa però, contribuendo a rendere l'ambiente ostile o meno accogliente e a creare condizioni di vita più difficili, favorisce il manifestarsi di certe tendenze rimaste fino a quel momento sopite.

Si tratta di individui che provengono da ceppi fisicamente e psichicamente tarati, di infelici che cominciano a vivere con uno « svantaggio ereditario » e per i quali il momento critico e difficile non ha altro significato oltre quello di « fattore rivelatore » o di « causa scatenante ».

Accenneremo, di sfuggita, alla sterilizzazione come mezzo di eugenica sociale in quanto essa non investe soltanto un problema di carattere biologico ma anche morale e politico.

Indubbiamente la sterilizzazione, se applicata in tutto il mondo, porterebbe se non alla scomparsa ad una diminuzione notevole di molte, gravi malattie ereditarie. Non dimentichiamo, però, che essa può ed è stata già usata come arma di tirannide e allo stato attuale della civilizzazione umana, la tirannide deve essere considerata un pericolo ancora più grave delle stesse malattie ereditarie.

Ecco, quindi, imporsi il bisogno di una profilassi intelligente e previdente da praticarsi con estremo senso di responsabilità da parte del medico con la collaborazione della famiglia e con l'assistenza della società. Profilassi che, rovesciando vecchi giudizi e pregiudizi, si adoperi perchè i soggetti portatori di gravi anomalie fisiche e psichiche non creino i naufraghi di domani, perchè gli esaltati ed i degeneri nocivi alla società siano con uno sforzo di rieducazione aiutati, fin dove è possibile, a riabilitarsi (ortopedia psichica), e quando poi ci si trovi di fronte a soggetti con la coscienza, profondamente sconvolta e deforme e che non abbiano più consapevolezza dei propri atti e pensieri, si senta il dovere scientifico ed umanitario di isolarli. E' questa la prima, imprescindibile condizione per ristabilire l'equilibrio della collettività, per ottenere una più salda e totale ricostruzione sociale.

Coloro, infine, che provengono da un ceppo sano e robusto, immune da tare, non dimentichino e non trascurino questa loro favorevole condizione. Siano quasi gelosi di essa e la difendano da tutto ciò che possa comunque minarla (sforzi eccessivi, specie nell'età giovane, fidando troppo nelle meravigliose forze di riserva e di recupero, strapazzi di ogni genere, stravizi, intossicazioni croniche, carenze, malattie infettive acute e croniche, ecc.).

Quello di una sana e robusta costituzione deve essere considerato un dono prezioso, un patrimonio di inestimabile valore, ricevuto in eredità dai nostri antenati e da custodire gelosamente in quanto di esso siamo responsabili di fronte alla società ed a coloro che verranno dopo di noi.



# La III Targa d'oro C.I.R.I.E.C.

al Bilancio  
INA 1959

Il premio  
dell'Istituto per le pubbliche Relazioni  
per la migliore  
Relazione di bilancio 1959  
di aziende pubbliche  
e di pubblico interesse  
è stato conferito  
dalla Giuria  
con lusinghiera motivazione,  
alle relazioni 1959  
dell'I.N.A.,  
rinnovate nel contenuto  
e nella  
presentazione editoriale.



ISTITUTO  NAZIONALE  
DELLE ASSICURAZIONI

## RELAZIONI

DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
E DEL COLLEGIO DEI SINDACI  
SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE **1959**

**XLVII**  
ESERCIZIO



## La consegna all' I. N. A. della III Targa d'oro C. I. R. I. E. C.



Sabato 3 dicembre, alla Camera di Commercio di Milano, ha avuto luogo la solenne cerimonia per la consegna all'I.N.A. della 3ª Targa d'oro C.I.R.I.E.C., istituita allo scopo di premiare la migliore relazione di bilancio di imprese pubbliche od a partecipazione pubblica.

Nel Salone, gremitissimo, erano presenti rappresentanze di Autorità politiche, civili e militari, nonché esponenti di diverse attività economiche. Larga partecipazione di Dirigenti delle Imprese di assicurazioni di Milano, tra cui è stato notato il prof. Sacerdoti, Dirigenti e Funzionari dell'I.N.A. e Assitalia e gli Agenti generali della Lombardia. Sono intervenuti anche numerosi giornalisti, mentre la stampa assicurativa era rappresentata dal dott. Scotti, Direttore di « Notiziario assicurativo ».

Il Segretario generale del C.I.R.I.E.C., dottor Mortara, dopo aver premesso che l'Oscar dell'Istituto per le Pubbliche Relazioni, riservato alle sole Società anonime, per l'esercizio 1959 non era stato assegnato, ha dato lettura della motivazione redatta dalla Giuria che ha, invece, assegnato all'I.N.A. la Targa d'oro.

Subito dopo ha preso la parola l'on. Tremelloni il quale ha tenuto a sottolineare che l'iniziativa del C.I.R.I.E.C. intende contribuire al miglioramento delle relazioni tra cittadini ed imprese pubbliche onde ne scaturisca, in larga parte, il modo e il grado di conoscenza, attraverso l'ampiezza di informazioni, che i citta-

dini possono avere dalle imprese medesime. E' anche questa considerazione che ha determinato l'assegnazione all'I.N.A. della Targa, in quanto la decisione della Giuria, nel suo deliberato, è stata suggerita dalla chiarezza di classificazione e dalla larghezza dei dati offerti.

E' seguita, tra cordiali, calorosi applausi degli intervenuti, la consegna, da parte dell'on. Tremelloni, della Targa d'oro al Presidente dell'I.N.A. prof. Santoro Passarelli che ha ringraziato sentitamente l'on. Tremelloni ed i membri della Giuria per l'ambito riconoscimento: ha sottolineato la collaborazione avuta dal Direttore generale dott. Casali, presente anch'egli alla cerimonia unitamente al dott. Marzano, al prof. De Meo ed al dott. Marinone. Soffermandosi in modo particolare sugli ultimi capoversi della motivazione, il prof. Santoro Passarelli ha reso un doveroso riconoscimento all'opera dei Sindaci che, nella stesura della relazione, hanno inteso impostare una concezione autonoma arricchita da documentate analisi dedicate alle situazioni economica e patrimoniale.

Ha concluso affermando che il riconoscimento avuto rappresenta un impegno perché anche il bilancio del 1960 si ponga all'attenzione degli studiosi di economia aziendale.

Il Conte Radice Fossati, Presidente della Camera di Commercio, ha terminato la serie degli interventi col saluto ai partecipanti, col compiacimento all'I.N.A., nella persona del suo Presidente, per il significativo premio ed ha auspicato, infine, che nell'interesse dell'andamento economico nazionale, le società, oltre alle relazioni di bilancio, effettuino periodiche relazioni sull'andamento degli affari.

## La motivazione della Giuria per l'assegnazione all'I. N. A. della III Targa d'oro C. I. R. I. E. C.

**I**l testo della relazione I.N.A. sul bilancio al 31-12-59 mira chiaramente a legare gli elementi della documentazione offerta, ricca di tabelle e grafici, e a tracciare le linee di una esposizione ragionata affidata al linguaggio delle cifre.

**L**'impostazione logica dell'analisi, la sua condensata brevità e, nondimeno, la pertinenza ed efficacia espressiva dei dati colti per illustrarla, conferiscono altrettanti pregi ad una relazione che consente anche al cultore generico di problemi economici di penetrare gli aspetti fondamentali della vita aziendale, se non nella loro natura tecnica, almeno nelle più immediate ripercussioni economiche. L'indagine sul movimento del portafoglio e sulla dinamica delle riserve e soprattutto l'attento — sia pure ovviamente sommario — esame dei costi, giovano a questi fini.

**D**el pari sono analizzati gli investimenti nel loro andamento d'insieme nella loro composizione e nella loro varia e variabile redditività. Le illustrazioni fotografiche del complesso immobiliare dell'Istituto e le suggestive riproduzioni di stampe danno al testo una veste accurata, schiva di preziosismi fine a se stessi.

**I**n allegato alla relazione, un ricco, ma non ridondante, materiale statistico permette la frequente comparazione pluriennale, evocatrice di tendenze di fondo sottese alle più mutevoli vicende del breve periodo.

**M**erita una particolare menzione la relazione del Collegio Sindacale, che si stacca dalla diffusa abitudine di una scheletrica e pedissequa ripetizione dei criteri fondamentali contenuti nella relazione del Consiglio per impostare una propria autonoma ricca e documentata analisi, ripartendola in capitoli dedicati rispettivamente alla situazione economica, a quella industriale e a quella patrimoniale.

**P**er questo apporto singolare, per l'equilibrio sempre mantenuto fra la chiarezza dell'analisi e la concisione della sintesi, tra il conforto di una documentazione copiosa e la immediatezza espressiva dei dati più salienti la relazione dell'I.N.A. si propone come un esempio da non lasciare inavvertito.

### LA GIURIA

On. Prof. Roberto TREMELLONI

Prof. Luigi ANTONELLI

Prof. Tullio BIAGIOTTI

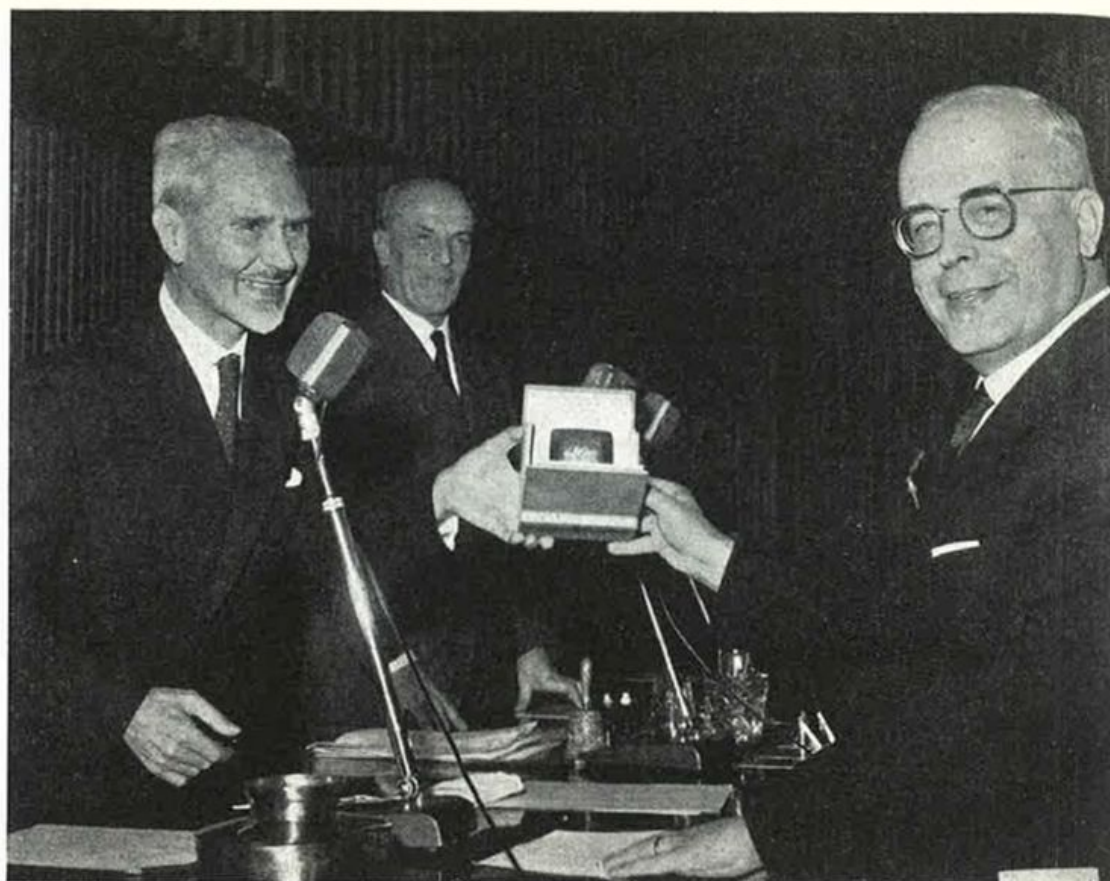
Avv. Francesco MAFERA

Dott. Italo MINUNNI

Dott. Alberto MORTARA

Dott. Bruno PAGANI

On. Prof. Tommaso ZERBI



Milano - Sopra: L'on. Tremelloni consegna al professor Santoro Passarelli la III Targa d'Oro C.I.R.I.E.C., assegnata all'I.N.A. per la migliore relazione di Bilancio per l'anno 1959. A sinistra dall'alto: L'on. Tremelloni illustra l'iniziativa del C.I.R.I.E.C. e i motivi dell'assegnazione all'I.N.A. della Targa d'Oro. Il dott. Mortara, Segretario generale del C.I.R.I.E.C., rivolge il saluto agli intervenuti alla cerimonia. A destra: il professor Santoro Passarelli ringrazia per l'ambito riconoscimento dato all'I.N.A. Al suo fianco il Conte Ing. Redice Fossati, Presidente della Camera di Commercio di Milano. In basso: Il salone della Camera di Commercio di Milano, affollato di personalità durante la solenne cerimonia per la consegna all'I.N.A. della III Targa d'Oro. In prima fila si scorgono, da sinistra, il dott. Casali, il dott. Marinone, il prof. Santoro Passarelli, il dott. Marzano, il prof. De Meo.



## Referendum a premi su “Cronache dell'I.N.A.”,

*Nel 1953 la testata di « Cronache dell'I.N.A. » veniva ad affiancarsi a quelle di alcune diecine di periodici aziendali che l'avevano preceduta, nel comune intento di istituire un mezzo di collegamento diretto dell'Azienda con tutto il personale dipendente. Le poche diecine di periodici aziendali di otto anni fa sono oggi aumentate a ben 130, e questo non è ancora l'ultimo traguardo.*

*Nate con questo scopo, « Cronache dell'I.N.A. » hanno avuto finora una impostazione ed un contenuto che, pur nel continuo aggiornamento della veste, sono rimasti sostanzialmente immutati. In quanto bollettino tecnico e d'informazione, « Cronache dell'I.N.A. » hanno preferito — come gli altri ottimi periodici aziendali del settore — non uscire fuori dal ristretto ambito assicurativo, se non per rimanere sempre entro il più vasto, e pur tuttavia limitato, campo dell'economia nazionale.*

*Gli altri periodici aziendali, invece, hanno preferito per la maggior parte spaziare nei campi propri di qualsiasi altra pubblicazione periodica di varia informazione, fino a non differenziarsi — alcuni — dai settimanali illustrati se non per la loro qualifica editoriale e per quella dei lettori.*

*Tra i due estremi, non mancano esempi di periodici che hanno contemperato le esigenze della informazione aziendale con quelle dell'informazione varia, offrendo ai lettori un complesso di articoli e di notizie che non avrebbero potuto avere da altri organi di stampa o per altra via.*

*Tutte le forme attuate hanno una loro validità, dal momento che ogni azienda ha esigenze sue specifiche da soddisfare, ma, anche nel campo della stampa periodica aziendale, esiste indubbiamente la possibilità di ricerca e*

*la tendenza verso un « optimum » che, secondo noi, dovrebbe ritrovarsi proprio in quella formula che consenta al periodico aziendale di rendersi veramente utile ai lettori sia in relazione alla loro qualifica di appartenenti ad un'azienda, sia in relazione alla posizione che hanno nelle singole comunità e nella comunità nazionale.*

*Oggi che la tiratura complessiva della stampa aziendale italiana supera largamente un milione di copie per numero e costituisce perciò una fonte di informazione — e anche di formazione — di una portata affatto trascurabile, perché giunge al domicilio di oltre un milione di famiglie italiane di lavoratori, il proporsi un problema di ricerca del meglio è quanto mai rispondente agli scopi che un periodico aziendale intende perseguire.*

*Nella relazione tenuta all'Assemblea generale dell'Associazione della Stampa Aziendale Italiana a Cagliari il 27 maggio 1960, il Presidente dell'Associazione Prof. Golzio ebbe a rilevare le tendenze che si vanno manifestando in questo senso, quando affermò che « lo sviluppo della nostra stampa non va solo indicato in termini numerici, ma anche sotto il profilo qualitativo. E' interessante infatti rilevare un aspetto non meno significativo della vitalità della stampa aziendale verificatosi attraverso talune trasformazioni che abbiamo visto realizzare ultimamente. Modifiche esteriori e anche di contenuto; non solo mediante la variazione del formato e della impaginazione (che già comportano necessari mutamenti e adattamenti nei testi) ma attraverso l'aggiunta di fogli supplementari riferiti a specifici argomenti, come per esempio l'inserito per i ragazzi e le famiglie, speciali pagine per attività assistenziali, rubriche di prevenzione per gli infortuni. Qualche azienda ha perfino sdoppiato le sue pubblicazioni, allo scopo di raggiungere, attraverso questi sistemi, una più specifica destinazione delle pubblicazioni, interessando diverse categorie di lettori. Effettivamente i nostri giornali, rivolgendosi alle famiglie dei lavoratori, si trovano nella necessità di affiancare gli argomenti aziendali con altri di tema più vario: situazione analoga, peraltro, a quella che si verifica per ogni specie di pubblicazione periodica ».*

*« Cronache dell'I.N.A. » hanno inteso associare, nella ricerca dei miglioramenti, anche i lettori, invitandoli a rispondere ad una serie di quesiti che riguardano ciò che si fa e ciò che si vorrebbe fare. Tutti i lettori di « Cronache dell'I.N.A. » sono quindi cordialmente sollecitati a fornire una prova del loro attaccamento alla Rivista aziendale, compilando e restituendo il questionario qui a fianco.*

# NORME PER IL REFERENDUM

- 1 Rispondere alle singole domande segnando una crocetta nel quadratino a fianco della risposta che si vuol dare, o trascrivendo la risposta negli appositi spazi.
- 2 Staccare il questionario, riempirlo e spedirlo entro il 28 febbraio 1961. **NON OCCORRE AFFRANCATURA.**
- 3 Tra tutti i lettori che avranno fatto pervenire alla Redazione di « Cronache dell'I.N.A. » il questionario riempito saranno estratti a sorte 30 premi:  
10 copie di « Il Libro dell'Amicizia » di A. Merlin e L. Santucci (Ed. Mondadori)  
10 orologi da tavolo  
10 penne stilografiche

## AVVERTENZE :

Staccare lungo la linea tratteggiata, piegare a metà lasciando l'indirizzo all'esterno, incollare o cucire con un punto metallico i due bordi tratteggiati.

1. Lei legge « Cronache dell'I.N.A. »?  
regolarmente  saltuariamente  quasi mai  mai
2. Legge tutto il fascicolo o ne legge solo una parte?  
tutto il fascicolo  solo una parte
3. Leggono « Cronache dell'I.N.A. » anche altre persone di famiglia e conoscenti?  
coniuge  figli  altri parenti  conoscenti
4. Conserva la Rivista dopo averla letta?  
no  i fascicoli che mi interessano  i fascicoli dell'annata in corso  tutte le annate
5. Quale articolo dell'annata 1960 Le è piaciuto di più? (per rispondere, veda in questo fascicolo l'indice dell'annata)  
l'articolo ..... (nel fascicolo n. ....)
6. Secondo Lei, « Cronache dell'I.N.A. » dovrebbero avere più testo o più illustrazioni?  
vanno bene come sono ora  dovrebbero avere più testo scritto  dovrebbero avere più illustrazioni
7. Preferisce più disegni o più fotografie?  
più disegni  più fotografie  non ho preferenze
8. Degli argomenti assicurativi e aziendali (trattati o da trattare), quali la interessano personalmente?  
note di valutazione e di commento  tecnica  statistica  diritto  organizzazione   
medicina preventiva  gare su temi professionali  esperienze professionali  notiziario assicurativo   
notiziario aziendale  rassegne regionali o agenziali  notizie personali   
enigmistica  recensioni di libri  rassegna della stampa  altri .....
9. Vedrebbe volentieri inserite dispense di corsi di istruzione professionale (da raccogliere in volume)?  
sì  no  non mi interessa
10. Vedrebbe volentieri trattati da « Cronache dell'I.N.A. » argomenti non assicurativi o aziendali?  
sì  no  non mi interessa
11. Quali argomenti preferirebbe?  
economia nazionale  divulgazione scientifica  progresso tecnico  racconti e novelle   
poesie  arti figurative  libri  teatro, cinema, radio e televisione  sport  economia domestica  altri .....
12. Vedrebbe volentieri alcune pagine destinate ai bambini?  
sì  no  non mi interessa
13. Preferisce ricevere la Rivista a domicilio oppure in azienda?  
la spedizione a domicilio  la consegna in azienda  non ho preferenze
14. Ha altre osservazioni o suggerimenti da fare?  
.....  
.....

Non hai proprio da dire  
nulla su "Cronache dell'I.N.A."?  
Approfitta del "referendum" per  
dire che cosa ne pensi e che  
cosa desidereresti.

Per l'ammissione al sorteggio dei premi e per classificare statisticamente le risposte pervenute, La preghiamo di volerci fornire le seguenti indicazioni:

Cognome ..... Nome .....

Via ..... Città .....

Qualifica (1) .....

Età (2): inferiore ai 25 anni - tra i 25 e i 50 anni - superiore ai 50 anni.

Anzianità di lavoro: inferiore ai 5 anni - tra i 5 e i 25 anni - superiore ai 25 anni.

(1) E' pregata di indicare con quale qualifica appartiene ad una azienda del Gruppo I.N.A.: Dirigente, impiegato, Agente generale, Agente locale, ispettore di produzione, produttore, etc..

(2) Sottolineare le risposte che interessano.

Francatura a carico del destinatario da addebitarsi sul conto di Credito n. 283 presso l'Ufficio di Roma A. D. (Autorizzazione Direzione Provinciale P. T. di Roma n. 76901 del 25-5-1954).

**ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI**

**Segreteria Particolare**

**Redazione "Cronache dell'I.N.A.",**

ROMA



VI

CRONACHE DELL'I.N.A. 91/92

- un libro che è stato  
"best-seller" in dicembre  
- un moderno orologio  
da tavolo  
- una penna di Frau  
marea...

questi sono i premi che  
"Cronache dell'I.N.A."  
hanno preparato per  
i partecipanti al  
"referendum"  
uno di questi  
premi può essere tuo  
perché rinunciare?

Corporate Heritage  
& Historical Archive

# Storia dei premi per le migliori relazioni di bilancio

Per dare una impostazione e una applicazione più tipicamente moderne ai problemi relativi alle Relazioni Pubbliche, che già da qualche decennio venivano studiati in Italia e che in America suscitavano da tempo un grande interesse, nel febbraio 1952 veniva costituito a Milano, per iniziativa di alcuni tecnici e studiosi, l'Istituto Italiano per le Pubbliche Relazioni.

All'Istituto, al quale si devono le prime pubblicazioni monografiche, i primi convegni e dibattiti, il primo notiziario, i primi corsi di lezioni e le prime illustrazioni attraverso la radio delle Pubbliche Relazioni, va ascritto il vanto di aver fin dall'inizio richiamato l'attenzione della pubblica Amministrazione sulla importanza delle P.R. e di essersi adoperato per combattere ed evitare ogni confusione sia teorica che pratica tra le P.R. e le altre tecniche come la pubblicità, la propaganda, le « relazioni umane ».

Nell'aprile 1956 l'Istituto ha istituito un « Oscar » da conferirsi annualmente a quella società per azioni che abbia presentato ai propri azionisti e diffusa in più ampia cerchia, specialmente tra il personale dipendente, la migliore relazione sul bilancio. Con l'istituzione dell'« Oscar » da parte dell'Istituto P.R., veniva così posta in luce l'importanza che le relazioni di bilancio hanno nel campo delle Pubbliche Relazioni, sia come rendiconto aziendale, sia come documento illustrativo dell'ambiente economico e d'informazione.

Il primo « Oscar » istituito dall'Istituto P.R. è stato vinto dalla società Motta, per la relazione al bilancio dell'anno 1955, perchè il testo della relazione « in buona veste grafica e con sufficiente corredo illustrativo, consente deduzioni abbastanza approssimate circa il valore del patrimonio sociale in funzione della sua capacità di reddito, fornisce qualche orientamento per l'interpretazione della condotta degli affari sociali, dal punto di vista sia economico che finanziario, descrive adeguatamente sistemi e programmi di concreta attuazione tecnica nell'ambito aziendale, e giustifica le prospettive nel quadro della congiuntura generale del Paese, e specifica del settore produttivo di cui trattasi ».

Nell'assegnare in premio l'Oscar per il 1956 alla Società Nebiolo di Torino la Giuria ha con soddisfazione constatato che in Italia « di anno in anno, è sempre più evidente, da parte delle imprese pubbliche e private, l'impegno ad assolvere in misura sempre più soddisfacente i doveri d'informazione e documentazione nei riguardi degli azionisti, dei dipendenti e del pubblico ».

L'importanza e la diffusione sempre crescenti che venivano assumendo le relazioni di bilancio delle società azionarie e delle grandi imprese sono state messe in evidenza in un convegno di studi sulle relazioni di bilancio promosso dall'Istituto per le P.R., convegno che si è svolto a Milano nel salone d'onore della Camera di Commercio l'8 marzo 1958 con l'intervento

del Ministro del Tesoro Medici, alla presenza dei grandi esponenti dell'industria, del mondo finanziario e di insigni studiosi ed economisti. Nei discorsi che sono stati tenuti in tale occasione dall'on. Tremelloni, Presidente dell'I.P.R., dall'on. Fascetti, dal Ministro del Tesoro e da tutti gli altri oratori è stato posto l'accento sulla necessità di una maggiore pubblicità e chiarezza nelle relazioni di bilancio e ciò nell'interesse della collettività e dei risparmiatori. Il Presidente e Amministratore delegato della Montecatini, dott. Carlo Faina, che ha illustrato al convegno « la relazione di bilancio di una grande impresa privata » ha affermato che la migliore politica da seguire da parte di una società nella relazione del suo bilancio è quella di « non mascherare il vero in nessuna circostanza e di correggere i giudizi errati eventualmente formulati in precedenza ». Gli aspetti tecnici della redazione e diffusione dei bilanci sono stati illustrati dal prof. Tagliacarne, che ha invitato le società e le aziende a divulgare liberamente i dati e le cifre che potranno costituire dei veri e propri studi per gli economisti, dimostrando così di credere nello slogan delle P.R. « fare bene e farlo sapere ».

Tenendo presente le indicazioni emerse dal convegno di studi, nell'ottobre 1958 la Giuria riconosceva meritevole dell'Oscar quale migliore relazione al bilancio la relazione 1957 della S.I.P. che « offre quel complesso di indicazioni, di elementi e dati atti a consentire all'azionista una ordinata ed approfondita visione della realtà aziendale, tale da renderlo consapevole di essere un partecipante vitale di codesta attiva ed operante realtà ». L'Oscar per il 1958 è stato assegnato alla relazione al bilancio dell'Iva in quanto « offre la possibilità di conoscere ed interpretare a fondo tutti gli elementi e i risultati della gestione di guisa che il bilancio viene ad assumere aspetto di sostanziale evidenza, in virtù della chiara forma dell'esposizione, nonchè della analitica illustrazione delle più salienti operazioni effettuate durante l'esercizio ».

L'interesse suscitato dall'iniziativa dell'I.P.R. ha trovato risonanze molto vaste e all'Oscar per le migliori relazioni di bilancio si è voluto aggiungere un premio anche per le relazioni di bilancio delle imprese pubbliche. Così nell'ottobre 1958 la Giuria nominata dallo I.P.R. per l'assegnazione dell'Oscar è stata chiamata ad estendere il suo campo di esame e ad assegnare un altro premio di nuova istituzione consistente in una Targa d'oro, offerta dalla sezione italiana del Centre international de recherches et d'information sur l'économie collective (C.I.R.I.E.C.), alla migliore relazione di bilancio di impresa pubblica sotto il profilo delle pubbliche relazioni.

La sezione italiana del C.I.R.I.E.C., denominata Centro Italiano di Ricerche e d'Informazione sull'economia delle Imprese pubbliche e di pubblico interesse, con sede a Milano, che ha lo scopo di collaborare alla realizzazione dei fini posti dal Centro Internazionale e di promuovere in Italia le ricerche e la distribuzione di informazioni obiettive sull'economia collettiva nelle sue diverse manifestazioni, ha, con l'istituzione del premio, posto in luce il significato che le relazioni di bilancio delle Imprese pubbliche hanno per l'economia della collettività.

La prima Targa d'oro del C.I.R.I.E.C. è stata assegnata per il 1957 alla relazione di bilancio dell'Azienda

Elettrica Municipale di Milano, che « per la ricchezza dei dati offerti alla pubblica conoscenza e il valore metodologico e perfino didattico dell'esposizione, costituisce un ulteriore pregevole servizio che la Pubblica Impresa ha reso alla collettività ».

La seconda Targa d'oro C.I.R.I.E.C. è stata vinta dall'Amministrazione Ferrovie dello Stato, che, con la sua relazione per l'anno finanziario, chiuso al 30 giugno 1958, ha presentato una vasta e completa esposizione della struttura e dell'attività aziendale, così da « offrire una documentazione analitica per gli studiosi che se ne possono servire, rispondere del proprio operato di fronte agli Organi competenti e all'opinione qualificata, esporre alla generalità degli utenti e dei cittadini la propria attività e i propri risultati ».

Nello scorso mese di ottobre, la Giuria designata dall'I.P.R. per l'assegnazione dei premi non ha ritenuto nessuna relazione di bilancio di società per azioni degna di ricevere il quinto Oscar, mentre ha assegnato la terza Targa d'oro del C.I.R.I.E.C., destinata alle migliori relazioni di bilancio delle imprese pubbliche, all'I.N.A.



Milano - Il prof. Santoro Passarelli e il dott. Carlo Casali s'intrattengono con il prof. Sacerdoti in occasione della cerimonia della consegna della III Targa d'oro C.I.R.I.E.C.

## ▶▶▶ Significato ▶▶▶ di un premio

Il bilancio delle imprese sembra ormai passare gradualmente dal novero dei segreti di fabbrica alla pubblicità più ampia.

In realtà l'ambiente aziendale italiano è ancora molto refrattario ad offrire elementi di conoscenza sulla situazione reale delle Imprese; ma vanno accentuandosi ormai i tentativi per portare a conoscenza di tutti i cittadini alcuni elementi fondamentali di giudizio che non interessano soltanto le maggioranze azionarie.

Passi notevoli si sono compiuti da quando le striminzite relazioni di ermetici bilanci mostravano lo sforzo per dire il meno possibile, per evitare ai « non addetti ai lavori » l'ingresso nell'edificio labirintico dei conti aziendali. Oggi gli stessi imprenditori più intelligenti si rendono conto dell'opportunità, e spesso dell'utilità, di una diffusa informazione. L'Oscar per la migliore relazione di bilancio è — tra tanti premi inutili e tante giurie futili — una simpatica e intelligente iniziativa. Ormai la relazione di bilancio delle maggiori imprese private e pubbliche, da documento prettamente interno diventa documento che hanno interesse a conoscere azionisti, personale aziendale, clienti, fornitori, pubbliche autorità, studiosi, cittadini in vario modo interessati a seguire l'andamento delle cose economiche del Paese: la sfera dei lettori potenziali di siffatta cronaca annuale si va allargando continuamente. D'altra parte, nelle aziende di più ampia dimensione si istituiscono uffici studi assai bene attrezzati, servizi di pubbliche relazioni, comitati di consulenti economici; e difficile sarebbe mantenere nel castello eburneo del vecchio tipo di imprenditore il vecchio sistema di dati che fornisce un'idea degli ordini di grandezza dei fatti aziendali. Così la cronaca dell'impresa diventa una riga od una pagina della storia economica del Paese; e il rapporto tra mondo interno e mondo esterno dell'azienda diventa vieppiù ampio, esce dalle barriere limitatrici tipiche dell'antico isolazionismo. La notizia privata diventa notizia pubblica. E' interesse stesso dell'impresa di presentarla in forma acconcia, di suscitare interesse intorno ad essa, di evitare malintesi o equivoci sulla sua interpretazione.

Se l'iniziativa dell'Istituto delle Pubbliche Relazioni spingerà i dirigenti delle imprese su questa simpatica gara concorrenziale, è altresì necessario indurre gli italiani ad occuparsi — oltrechè del numero di secondi dei records atletici — delle notizie che interessano il complesso delle imprese del Paese. I cittadini italiani, abituati a criticare ignorando, potranno utilmente criticare conoscendo.

# Le Relazioni di Bilancio dell'INA per gli esercizi dal 1913 al 1959



La relazione sul bilancio 1959 dell'INA, premiata con la 3<sup>a</sup> Targa d'oro del CIRIEC, ha precedenti illustri, che dimostrano come l'INA sia un antesignano in fatto di chiarezza nella esposizione della sua situazione economica e finanziaria.

Tra il 1913 ed il 1959, l'Istituto ha chiuso quarantasette esercizi, ma le relazioni di bilancio pubblicate non sono altrettante. Fino al 1922, peraltro, i bilanci dell'INA erano pubblicati nella Gazzetta Ufficiale.

La legge del 1912, il regolamento e lo statuto organico fissavano norme minuziose sulla compilazione dei bilanci finanziario e tecnico e sulle relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci, stabilendo altresì i termini per la preparazione di detti documenti, che, a cura del Ministro di agricoltura, industria e commercio, dovevano essere presentati al Parlamento.

La prima relazione a stampa è del 1917; è la « Relazione del Consiglio di Amministrazione sul primo bilancio dell'Istituto » e concerne l'esercizio 1913. E' un grosso fascicolo di 200 pagine, compresi i numerosi allegati, di cui ben 92 costituiscono la sola relazione, che di per sé costituisce un modello di esposizione, per chiarezza e completezza. Reca la data del 2 dicembre 1916 ed è sottoscritta dall'intero Consiglio di Amministrazione: Bonaldo Stringher, Presidente; Vincenzo Magaldi, Vice-Presidente; Prospero Anaclerio, Alberto Beneduce, Umberto Clerici, Francesco Guerra, Orazio Paretto, Giovanni Rosmini, Pietro Verardo, Consiglieri. Questa relazione è rimasta insuperata nel suo genere. Pubblicata in fascicolo a parte, esiste anche la « Relazione dei Sindaci sul primo bilancio dell'Istituto », datata 5 dicembre 1916 e sviluppata in ben 28 pagine di testo.

Per gli esercizi 1913, 1914 e 1915, nel 1917 fu pubblicato un fascicolo con il « Conto introiti e spese per l'anno 1912 » e lo « Stato patrimoniale attivo e passivo al 1<sup>o</sup> gennaio 1913 », nonchè i conti introiti e spese e gli stati patrimoniali al 31 dicembre 1913, 1914 e 1915, oltre ai conti fino al 1915 relativi alla ex Cassa Mutua Pensioni.

Fascicoli separati, invece, furono pubblicati per i conti introiti e spese e situazioni patrimoniali degli esercizi 1916 e successivi, fino al 1922, ciascuno con una breve relazione introduttiva.

Dopo la relazione sul primo bilancio dell'Istituto

citata sopra, la relazione immediatamente successiva è la « Relazione del Consiglio di Amministrazione sul bilancio al 31 dicembre 1917 », meno voluminosa della precedente (132 pagine, tra testo — 65 pagine — e allegati). Il documento porta la data « luglio 1921 ». Anche in questa circostanza fu stampata in fascicolo a parte la « Relazione dei sindaci sul bilancio tecnico al 31 dicembre 1917 », apparsa sotto la data del 2 dicembre 1921. La relazione si sviluppa in 20 pagine di testo.

Nel 1922, a breve distanza dalla pubblicazione di detti documenti apparve il fascicolo contenente le « Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci sul bilancio al 31 dicembre 1920 », ambedue datate aprile 1922. Il numero delle pagine è ulteriormente diminuito a 120 complessive (Relazione del Consiglio di Amministrazione 46 pagine, Relazione dei Sindaci 14 pagine, Allegati 60 pagine).

Il 23 gennaio 1923 fu pubblicata la « Relazione del Direttore Generale sul bilancio al 31 dicembre 1921 »; il Direttore Generale era il Regio Commissario Guido Toja. Questa relazione si compone di 70 pagine di testo e di 46 di allegati; vi sono anche, come nella precedente, diagrammi statistici fuori testo.

Infine nel 1923, quando già era entrato in vigore il nuovo ordinamento dell'Istituto in applicazione del R.D.L. 29 aprile 1923, n. 966, fu pubblicata la « Relazione del Consiglio di Amministrazione sul bilancio al 31 dicembre 1922 », conclusivo del primo decennio di vita dell'Istituto. Questo fascicolo è di mole ben più ridotta rispetto a quelli che lo hanno preceduto, e, nella sua impostazione, costituisce — salvo l'aggiunta della Relazione del Collegio dei Sindaci — il prototipo di quelli che sono seguiti negli anni avvenire. Il fascicolo si compone di sole 10 pagine di testo e di numerosi allegati contabili e statistici. Nella pubblicazione relativa al bilancio 1922, la relazione del Collegio dei Sindaci si sviluppa per 19 pagine.

A partire dall'esercizio 1928, il formato della pubblicazione è ridotto, ma l'impostazione non muta.

In relazione alle disposizioni del R.D.L. 29 aprile 1923, n. 966, ed a termini dell'art. 22 dello Statuto organico approvato con R.D.L. 20 maggio 1926, n. 933, nel 1928 l'Istituto iniziò la presentazione al Ministro per l'Economia Nazionale di una relazione quinquennale a carattere tecnico-statistico, che si riallacciava alla relazione sul bilancio tecnico prevista dalla legge 1912. Poichè l'ultima relazione del genere risultava quella concernente l'esercizio 1921, fu preso come primo anno del primo quinquennio il 1922 e perciò compilata la « Relazione sull'andamento della gestione nel quinquennio 1922-1926 », allegata al bilancio 1926, ma pubblicata nel 1928. Il prototipo per tale relazione fu inizialmente la relazione Toja citata, ma per i quinquenni che seguirono si introdussero anche nuovi criteri, di modo che la relazione è venuta sempre più arricchendosi di dati, di notizie, di prospetti e grafici, fino a raggiungere, con la relazione concernente il quinquennio 1952-56, un livello superiore ad ogni precedente.

E' da rilevare, infine, che, a partire dal 1954 fino

RELAZIONE

SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

NEL

QUINQUENNIO 1922-1926

PRESENTATO AL BILANCIO DEL



RELAZIONE

SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

NEL

QUINQUENNIO 1952-56

PRESENTATO AL BILANCIO DEL



la veste, sì da farne una pubblicazione di alta propaganda, per la presenza di tavole a colori fuori testo e di intercalari, e per la stampa a più colori dei prospetti e dei grafici. La nuova formula ha dato il suo primo favorevole risultato, riscuotendo apprezzamenti lusinghieri in Italia e all'estero, e meritando altresì l'assegnazione della III Targa d'Oro CIRIEC come la migliore relazione di bilancio 1959 di Azienda pubblica.

**L'ATTIVITÀ  
DELL' I. N. A.**  
NEL BIENNIO 1952-53

**L' I. N. A.  
NEL 1958**



Relazione del Presidente  
al Consiglio di Amministrazione  
dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni  
nella seduta del 30 giugno 1958

al 1959, in aggiunta al fascicolo delle relazioni ufficiali, fu pubblicata in apposito fascicolo la relazione del Presidente al Consiglio di Amministrazione sull'attività dell'Azienda nell'esercizio precedente. La pubblicazione era arricchita di grafici fuori testo e nel testo e di numerosi prospetti statistici.

Col 1960, si è ritornati alla pubblicazione di un solo documento, peraltro sviluppato con dati retrospettivi di confronto e radicalmente trasformato nel-

## Autorevoli apprezzamenti delle Relazioni 1959 dell' I. N. A.

Le relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci sul bilancio al 31 dicembre 1959, riunite quest'anno in un volume che ha avuto una veste tipografica particolarmente curata con grafici e con fotografie dei palazzi dell'I.N.A. in nero e a colori, sono state largamente distribuite. In tutti i settori ai quali è pervenuto, il volume ha riscosso favorevolissimi apprezzamenti sia per l'esposizione dei dati e per le notizie contenute, sia per la veste tipografica moderna e sobria. Ci è gradito ricordare tra i consensi di maggiore rilievo espressi al Presidente ed al Direttore generale, oltre che dal Capo dello Stato, dal Presidente del Consiglio dei Ministri, Sottosegretari, da Autorità Ecclesiastiche, alcuni particolarmente significativi.

Il Ministro per le Partecipazioni Statali, senatore avv. Giorgio Bo scrive: « *Ho letto, con interesse, la pubblicazione che, presentata quest'anno in una sontuosa veste editoriale, è ricca di dati, di prospetti e di grafici che, oltre a consentire un agevole esame della materia, mettono in risalto i brillanti risultati conseguiti ed in evidenza il costante e progressivo incremento del portafoglio, delle riserve patrimoniali e tecniche, contrapposto al contenimento delle spese generali di amministrazione.* »

Il Ministro del Bilancio, on. Giuseppe Pella, così conclude la sua lettera indirizzata al prof. Santoro Passarelli: « *Nel congratularmi con Te per i risultati conseguiti nell'importante settore della libera previdenza e per l'ottima esposizione dei dati relativi all'attività svolta dall'I.N.A. Ti prego gradire con i sensi della mia considerazione il mio cordiale saluto.* »

Si sono complimentati tra gli altri, sia per il contenuto che per la elegante veste tipografica, il Presidente e Amministratore Delegato della Fiat, ing. Vittorio Valletta, il Presidente dell'Ansaldo, dott. Arnaldo Giannini, il Presidente della Setemer, dott. Giuseppe Marchesi, il Presidente della Confederazione generale dell'Industria italiana, dott. Alighiero De Micheli.

Numerosissime le lettere di Presidenti e di Dirigenti di Compagnie italiane di assicurazione e di Compagnie straniere.

Il Vice Presidente e Segretario dell'*Institute of Life Insurance* di New York, così si esprime:

« *Avete inviato molto gentilmente al sig. Holgar Johnson, Presidente dell'Institute of Life Insurance, ed a me, il volume contenente le relazioni del Vostro Consiglio di Amministrazione e del Vostro Collegio sindacale e riguardanti le vostre operazioni finanziarie al 31 dicembre 1959.* »

Siamo rimasti ambedue molto impressionati per i risultati della vostra attività e per il contributo che l'I.N.A., insieme alle 25 compagnie nazionali e straniere, ha dato all'espansione dell'assicurazione volontaria sulla vita in Italia ».

Il Presidente della *Metropolitan Life Insurance Company* Cecil J. North, scrive:

« *La vostra Relazione è molto interessante e bene illustrata. Anche le fotografie ed i grafici a colori sono non comuni.* »

Sono certo che il vostro volume conterrà informazioni molto preziose e pertanto l'ho trasmesso ai nostri uffici attuariale e di indagine sugli affari per ulteriore esame ».

Il dott. Alois Alzheimer, Presidente del Comitato direttivo della *Münchener*, grato per l'invio delle Relazioni, così si esprime:

« *Ho ricevuto il bilancio dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni per il 1959, che ho ammirato anche per la bellissima veste tipografica. Esprimo Loro, insieme ai miei ringraziamenti, le mie più vive felicitazioni per il superbo sviluppo del Loro Istituto. Ho letto col massimo interesse l'accurata e particolareggiata analisi generale e tecnica delle operazioni che ho trovata sommamente istruttiva. Penso che ben poche compagnie si danno la pena e lo scrupolo di fornire al pubblico ed ai conoscitori un esame così completo del loro operato.* »



## Gli ultimi sviluppi del problema del blocco dei fitti

Nei due precedenti fascicoli abbiamo passato in rassegna lo svolgimento della controversia sullo sblocco dei fitti e gli argomenti che sono stati adottati a sostegno delle diverse tesi in contrasto.

Riteniamo ora opportuno riprendere l'argomento per vederne gli ultimi sviluppi e la conclusione con l'emanazione del provvedimento legislativo.

### L'artigianato

Nel quadro del problema relativo allo sblocco delle locazioni dei locali adibiti ad uso diverso dall'abitazione, si è fatta sentire anche la voce degli artigiani che, agendo anche a nome dei professionisti e dei piccoli e medi commercianti, ha chiesto la proroga dei contratti di locazione di immobili adibiti all'esercizio delle attività delle predette categorie per almeno altri cinque anni, e la ripresa dei progetti di legge già presentati in tema di riconoscimento giuridico dell'avviamento aziendale.

Il progetto di legge governativo ha cercato di venire incontro ad alcune esigenze delle predette categorie interessate, là dove ha proposto la cessazione del regime vincolistico delle locazioni di immobili urbani, aventi per oggetto « immobili destinati ad uso diverso dall'abitazione, esclusi i locali nei quali si eserciti dal conduttore un'attività professionale ovvero un'attività artigiana con le caratteristiche previste dalla legge 25 luglio 1956, n. 860, ovvero un'attività commerciale organizzata col lavoro proprio, dei componenti della famiglia e di non più di cinque dipendenti, esclusi gli apprendisti, alla data del 30 giugno 1960 » (art. 2 lett. b). Aggiunge l'art. 3, 1° cpv., che « i canoni dei contratti di locazione e di sublocazione di immobili destinati ad uso diverso dalla abitazione, prorogati ai sensi della presente legge, sono aumentati per ciascun anno di proroga nella misura del 25 per cento, calcolata sul canone dovuto al 31 dicembre dell'anno precedente ».

### Il progetto di legge governativo

Il progetto di legge governativo che, in questi giorni è stato discusso e approvato, con alcune modifiche cui accenneremo in seguito, dalla Camera dei Deputati e dal Senato della Repubblica, può essere sintetizzato nei seguenti punti:

1) proroga del blocco fino al 31 dicembre 1964 per tutti i contratti di locazione e di sublocazione di immobili urbani, non esclusi espressamente dalla legge;

2) proroga del blocco soltanto fino al 30 giugno 1961 degli immobili di lusso e di quelli destinati ad uso diverso dall'abitazione, esclusi i locali nei quali si eserciti dal conduttore un'attività professionale ovvero un'attività artigiana con le caratteristiche previste dalla legge 25 luglio 1956, n. 860, ovvero una attività commerciale organizzata col lavoro proprio, dei componenti della famiglia e di non più di cinque di-

pendenti, esclusi gli apprendisti, alla data del 30 giugno 1960;

3) i canoni dei contratti di locazione e di sublocazione di immobili destinati ad abitazione, prorogati ai sensi della medesima legge e quelli dei locali adibiti ad uso diverso, esclusa come sopra dallo sblocco, sono aumentati per ciascun anno di proroga nelle misure previste dalla legge 1° maggio 1955, n. 368, in relazione allo stato dell'immobile, alle condizioni delle parti ed alla data della prima locazione e senza il limite massimo di 40 volte la misura anteguerra dei canoni medesimi.

La relazione ministeriale, che ha accompagnato il progetto di legge, afferma che il Governo, dinanzi alle opposte esigenze delle classi in contrasto, ha cercato di individuare una serie di ipotesi in cui il vincolo non ha ragion d'essere, conservandolo in altre ipotesi con il temperamento di un ulteriore aumento dei canoni, allo scopo di avvicinare sempre più il mercato vincolato a quello libero, ed inoltre riservandosi di accelerare i tempi per la discussione delle proposte di legge in tema di proprietà commerciale.

Per quanto riguarda gli immobili adibiti ad attività commerciale, la relazione precisa che il fattore di riqualificazione della categoria dei commercianti risiede non tanto nella natura dell'attività esplicata (l'attributo « commerciale » avendo nel sistema una significazione ampia ed elastica), quanto piuttosto nella organizzazione di lavoro, imperniata sull'apporto, oltre che del titolare dell'impresa e del suo nucleo familiare, di un numero ben delimitato di dipendenti. Allo scopo di evitare frodi alla legge, impedendo nel contempo che la nuova disciplina si possa risolvere in un pericolo per la stabilità dell'occupazione operaia ed impiegatizia, è stato attribuito rilievo alla data del 30 giugno 1960 ai fini dell'accertamento dell'esistenza dei requisiti che devono concorrere perché il conduttore, esercente una attività commerciale, possa fruire della proroga: la prossimità di tale data rispetto a quella dell'entrata in vigore della nuova disciplina permette di supporre relativamente inalterata la naturale dimensione dell'azienda anche a questa seconda data, contenendo entro una sfera affatto marginale le ipotesi di sopravvenute espansioni o riduzioni dell'organismo aziendale.

### Emendamenti approvati

La Camera dei Deputati ha approvato il progetto di legge governativo con alcuni emendamenti, e il Senato della Repubblica ha approvato, senza alcun emendamento, il testo approvato dalla Camera.

Gli emendamenti essenziali sono i seguenti:

1) all'art. 2, è stata spostata la data della cessazione del regime vincolistico al 30 settembre 1961:

2) all'art. 2 lett. a), sono stati esclusi dal blocco anche gli immobili di lusso, limitatamente a quelli costruiti sulle aree di piano regolatore, destinate a ville signorili e parco privato; gli immobili circondati

da giardino o parco o area scoperta della superficie di oltre sei volte l'area coperta e composti di uno o più piani, costituenti unico alloggio padronale, con superficie utile complessiva superiore a mq. 200, esclusi dal computo terrazze e balconi, cantine, soffitte e scala; gli immobili aventi una superficie coperta superiore ai mq. 200; gli immobili aventi almeno quattro delle caratteristiche di cui al n. 4 del D.M. 7 gennaio 1950;

3) all'art. 2 lett. b), sono stati esclusi dallo sblocco gli immobili adibiti ad attività commerciale organizzata con un numero di non più di dieci dipendenti per il caso che un secondo turno di lavoro sia imposto dalla struttura dell'azienda;

4) all'art. 3, è stato aggiunto un ulteriore comma (dopo il 2°), in cui si lasciano inalterate, durante il periodo quadriennale di blocco, le misure di aumento annuale dei canoni previste dalla legge 1° maggio 1955, n. 368, per gli artigiani che svolgano il loro lavoro in locali annessi agli ambienti di abitazione, i quali non superino i due vani;

5) è stato aggiunto un nuovo art. 4 (l'art. 4 del progetto è divenuto art. 7), in cui si dispone che il locatore può ottenere la liberazione dell'alloggio, nei casi di demolizione o di trasformazione dell'immobile, e nei casi di riparazioni o restauri eseguiti per ordine della Soprintendenza alle Belle Arti, per immobili di interesse artistico e storico, corrispondendo al conduttore un indennizzo pari a diciotto mensilità dell'ultimo canone di locazione, detratte, in ogni caso, le mensilità relative all'eventuale periodo di occupazione dell'immobile successivo alla convalida dello sfratto;

6) è stato aggiunto un art. 5, secondo cui sono validi i patti in deroga alle norme del regime vincolistico, stipulati successivamente alla entrata in vigore della legge;

7) è stato aggiunto un art. 6, secondo cui, per gli immobili soggetti alla proroga di cui alla presente legge, rimarranno invariati, agli effetti dell'imposta e delle sovrapposte sui fabbricati, per tutta la durata della proroga, gli imponibili definiti per l'esercizio in corso.

## Prospettive per il futuro

Da dati riassuntivi relativi alle consistenze del patrimonio edilizio destinato ad uso di abitazione, è risultato quanto segue:

1) patrimonio edilizio complessivo alla fine del 1959: 13.216.733 abitazioni, con un rapporto di 268 alloggi per ogni mille abitanti;

2) apporto netto di abitazioni costruite nel 1959: 286.716;

3) disponibilità di stanze per ogni mille abitanti (calcolata sulla popolazione di 42.227.000 abitanti): 893 stanze per ogni mille abitanti;

4) riduzione dell'indice di affollamento a 1, 12 persone per stanza, contro 1,4 del 1958;

5) mantenendo l'attuale ritmo di attività costruttiva, entro 6 anni si potrà raggiungere l'obiettivo di ridurre l'indice di affollamento ad una persona per stanza.

Accanto alle proposte relative al blocco delle locazioni, il C.N.E.L. ha predisposto un vero e proprio schema di piano finanziario in tema di edilizia popolare, riguardante la costruzione, in dieci anni, di oltre 8 milioni di vani di abitazione destinati all'edilizia popolare urbana: esso prevede tanto la costruzione di alloggi nelle grandi città a totale carico dello Stato, quanto la costruzione di alloggi con il contributo parziale dello Stato. L'intervento finanziario dello Stato dovrebbe essere attuato mediante lo stanziamento di contributi trentacinquennali scontabili, che consentirebbero di diluire nel tempo gli oneri diretti derivanti dal piano di costruzioni. Per quanto riguarda il finanziamento delle costruzioni a totale carico dello Stato il completamento della copertura finanziaria, secondo quanto è stato proposto in un secondo momento, do-

rebbe essere assicurato da un ulteriore contributo annuo in conto capitale per il periodo finanziario di sviluppo delle costruzioni, in modo da alleggerire il carico degli oneri gravanti sugli esercizi futuri; lo sconto delle annualità è previsto attraverso emissioni di obbligazioni garantite dallo Stato, da collocarsi opportunamente presso istituti ed enti a ciò particolarmente idonei (I.N.A., Istituti di previdenza, Cassa depositi e prestiti, ecc.).

Assai più complessi sono gli aspetti che presenta il mercato dell'edilizia libera, specialmente per il fatto che vaste categorie di famiglie a reddito fisso, specialmente nelle grandi città, hanno dovuto sottoporsi al pagamento di fitti risultanti eccessivamente onerosi. Con il simultaneo sussistere del blocco, ciò ha dato luogo, a lungo andare, oltre ad altri inconvenienti, alla formazione di sperequazione fra categorie di inquilini e categorie di proprietari (diversificazione delle retribuzioni reali tra lavoratori a fitto bloccato e lavoratori costretti a pagare pigioni troppo alte al mercato libero; trattamento eccessivamente oneroso per i proprietari piccoli risparmiatori; deperimento del patrimonio edilizio).

Il C.N.E.L. ha fatto inoltre uno studio sulla distribuzione delle abitazioni a fitto bloccato, da cui risulta che il 29,4% è formato di appartamenti di una sola stanza; il 28,8% di due stanze; il 27,8% di tre, quattro stanze e il rimanente di cinque stanze e più.

Le abitazioni a fitto bloccato, che sono in complesso 1.423.000, risultano così divise, a seconda della condizione professionale dell'inquilino capofamiglia: 27.000 sono occupate da imprenditori, liberi professionisti e dirigenti, 119.000 da impiegati, 208.000 da artigiani e lavoratori in proprio, 490.000 da lavoratori dipendenti, 427.000 da pensionati, 8.000 da benestanti e 144.000 da affittuari la cui situazione professionale non appare ben definita.

Da questi dati si desume una chiara indicazione sulla distribuzione sociale delle abitazioni a fitto bloccato, occupate per la maggior parte da pensionati, lavoratori e da ben 144.000 inquilini per lo più sottoccupati o privi di un lavoro ben definito. La legge approvata dal Parlamento, contenente la proroga per altri quattro anni del blocco dei fitti, alla luce di queste statistiche appare quindi improntata a criteri di autentica socialità, tali da raccogliere il consenso di tutti.

Analoghe osservazioni si possono fare prendendo in esame le pigioni pagate secondo la condizione degli affittuari: il fitto bloccato per i lavoratori dipendenti è infatti di circa 3.762 lire, mentre lo stesso sale a 7.811 lire per gli impiegati, a 15.661 per i liberi professionisti e a circa 20.000 lire per gli imprenditori. Lo studio del C.N.E.L. ha inoltre classificato tutte le abitazioni in affitto, secondo l'anno in cui esse sono state prese in locazione dagli attuali inquilini: risulta così che il 68% di queste abitazioni sono in locazione agli stessi affittuari dal 1941 e ben 403.000 appartamenti, pari al 28,3%, sono occupati a fitto bloccato da più di 25 anni.

Infine, degne della massima attenzione sono le cifre che mettono a confronto l'ampiezza delle abitazioni con le condizioni professionali del capo famiglia: da tali cifre risulta che assai poche sono le famiglie di lavoratori che occupano abitazioni con quattro stanze (116.000 in tutto); la maggior parte di tali famiglie vive in appartamenti di tre, di due e perfino di una stanza (esattamente il 76,2%), mentre osservazioni più o meno analoghe si possono fare per le famiglie dei pensionati e dei sottoccupati.

A conclusione di questa esposizione, possiamo affermare che, a nostro parere, la legge approvata dal Parlamento ha in realtà i requisiti di socialità che auspichiamo alla fine del precedente articolo, in quanto contempera le esigenze opposte delle classi interessate, nella visione complessiva e unitaria della prosperità economica generale, e tende a creare le basi per l'auspicato graduale trapasso dal regime vincolistico al regime di libero mercato, senza scosse troppo rilevanti, che possano compromettere sia l'equilibrio economico, sia la tutela dei bisogni delle classi meno abbienti.

# VITA DEL GRUPPO

## Il prof. Santoro Passarelli visita la nostra rappresentanza per la Spagna

Il 22 ottobre, al ritorno da Lisbona, ove aveva partecipato all'Assemblea del C.E.A., il Presidente prof. Santoro Passarelli, accolto al suo arrivo dal Vice Rappresentante generale comm. rag. Vincenzo Rialdi, ha sostato a Madrid per visitare la Rappresentanza per la Spagna dell'Istituto e delle « Assicurazioni d'Italia », trattenendovisi per quattro giorni. Sebbene

la visita non avesse carattere ufficiale, il prof. Santoro Passarelli ha rivolto la sua attenzione alle caratteristiche del mercato spagnolo, prendendo amichevoli contatti con esponenti del mondo industriale e finanziario.

Il Presidente rendeva altresì visita all'Ambasciatore d'Italia, dott. Pellegrino Ghigi, che lo tratteneva a colazione, e ren-

deva inoltre omaggio al Nunzio Apostolico S. E. Mons. Ildebrando Antonutti.

Di particolare rilievo risultava il contatto con il personale della nostra Rappresentanza di Madrid, la quale riceveva per la prima volta la visita del più alto esponente dell'I.N.A., traendone giusto motivo di soddisfazione e di sprone nella propria attività.



Madrid - Piazza Spagna con il monumento a Cervantes

## Costituita una Società per la costruzione dell'autostrada Roma-Fiumicino - Civitavecchia

Nel quadro delle iniziative promosse per rendere la rete viaria italiana più efficiente ed adeguata allo sviluppo in atto della motorizzazione, è stata costituita in data 14 novembre 1960 la « Società Autostrada Roma-Civitavecchia ».

Alla costituzione, avvenuta

presso la Direzione generale dell'I.N.A., sono intervenuti il Presidente prof. Santoro Passarelli ed il Direttore generale dott. Casali, oltre i rappresentanti della Cassa di Risparmio di Roma, del Monte dei Paschi di Siena, dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino e de « La Centrale Finanziaria Generale Società per Azioni » tutti partecipanti al capitale della nuova Società.

L'avvenimento è stato sottolineato favorevolmente

dalla stampa romana che ha ravvisato nell'iniziativa la possibilità di sviluppo industriale e turistico per le zone che verranno attraversate dalla nuova arteria, la quale oltre a stabilire un collegamento diretto e rapidissimo della capitale con l'aeroporto intercontinentale di Fiumicino, consentirà un agevole afflusso alle località rivierasche tirreniche a nord di Roma fino a collegare la città con il porto mercantile di Civitavecchia.

## Tecnici dell'INA visitano a Stoccarda la sede della Compagnia "Allianz",

La Direzione generale, perseguendo il suo programma per l'automazione delle gestioni industriali, ha impostato il lavoro per l'applicazione di procedimenti meccanografici ed elettronici al settore delle assicurazioni popolari.

Ciò ha reso necessaria l'impostazione di studi, analisi, programmi di lavoro da parte degli attuari e degli esperti della nostra Direzione generale.

Nel quadro di tali attività, una Commissione composta di tecnici del Servizio R.L. e del Centro meccanografico, lo scorso mese di ottobre ha visitato in Germania, presso la sede di Stoccarda, l'organizzazione amministrativa della gestione delle assicurazioni popolari adottata dalla Società « Allianz », la più importante Compagnia di assicurazioni della Repubblica federale tedesca e, forse, dell'Europa continentale.

La Commissione dello I.N.A. è stata cordialmente accolta dai Dirigenti della grande Compagnia tedesca ed ha avuto la possibilità di esaminare ed apprezzare l'ordinamento e le impostazioni di lavoro adottate, che realizzano un importante esempio di automazione nel campo assicurativo.

## Il nuovo amministratore della "Bimospa",

L'ing. Ernesto Amoroso si è dimesso dall'incarico di amministratore della B.I.M.O.S.P.A.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 6 luglio, ha nominato nuovo amministratore il dott. Raffaele Giannuzzi.

## Festeggiato il dott. Dario Quintavalle

### Presidente del Collegio Sindacale dell'I. N. A.

Il primo dicembre scorso, la Corte dei Conti ha solennizzato, con austera cerimonia, il raggiungimento del limite di età del Presidente di sezione cav. di gr. cr. dott. Dario Quintavalle.

All'alto magistrato, in tale occasione, è stata conferita, con decreto del Capo dello Stato, il grado ufficiale onorifico di Presidente della Corte dei Conti.

Si è voluto così onorare una figura nobile ed integerrima ed un cinquantennio di assoluta dedizione allo Stato. Risale, infatti, all'ormai lontano 1911 l'ingresso del dottor Quintavalle, all'età di ventun anni, nell'Amministrazione delle Finanze. Passato successivamente in quella del Tesoro, percorse tutta la carriera sino al grado di Ispettore generale.

Nell'agosto 1945 veniva nominato Consigliere della Corte dei Conti, ove, nell'ottobre 1955, conseguì la nomina a Presidente di sezione.

Una rassegna degli incarichi ricoperti dal dot-

tor Quintavalle al servizio della Pubblica amministrazione è quasi impossibile, tanto lungo ed intenso è il suo periodo di attività.

Ricollocato in congedo dal servizio militare dopo la guerra 1915-18, presso il Ministero per le terre liberate venne incaricato di riorganizzare i servizi amministrativi per il risarcimento dei danni di guerra, nei Commissariati generali civili per la Venezia Giulia prima e per la Venezia Tridentina poi. Nel 1921 assunse le funzioni ispettive della « ricostruzione ». Nello svolgimento di tale attività il dott. Quintavalle acquisì particolari benemerite, meritando encomi.

Nell'agosto 1943 fu nominato Commissario straordinario per l'Istituto autonomo per le Case popolari della provincia di Roma, dove durante i sei mesi di gestione instaurò un sano indirizzo amministrativo, riconosciuto e apprezzato in atti ufficiali dalle successive Amministrazioni.

Una particolare menzione meritano i segnalati servizi resi, in una successione di tempo, negli incarichi di Sindaco affidatigli dal Ministero del Tesoro prima e dalla Presidenza della Corte dei Conti poi, presso enti e società a partecipazione statale, tra i quali si ricordano l'Ente autonomo del porto di Napoli, il Consorzio per il canale navigabile Milano - Cremona-Po, il Registro italiano navale, il Consorzio nazionale per gli istituti delle case popolari, l'Istituto nazionale di economia agraria, la Fondazione per la sperimentazione agraria, l'Istituto di genetica per la cerealicoltura, l'Istituto poligrafico dello Stato, la Società per le tramvie e ferrovie elettriche STEFER di Roma.

Dal 1952 il dott. Quintavalle fa parte della amministrazione dello I. N. A. con le funzioni di Presidente del Collegio dei sindaci, partecipando attivamente alla vita del nostro ente. Nell'espletamento di tale importante incarico egli ha dedicato



Il dott. Dario Quintavalle

una passione particolare e la nostra Azienda ha potuto giovare della sua apprezzata esperienza e delle sue non comuni doti.

Nella seduta del Consiglio di amministrazione del 15 dicembre, il Presidente prof. Santoro Passarelli ha consegnato al dott. Quintavalle una medaglia d'oro, con la quale anche l'Amministrazione dell'I. N. A. ha voluto solennizzare l'avvenimento. Il prof. Santoro Passarelli, sottolineando il compimento di mezzo secolo speso al servizio dello Stato, ha ricordato l'opera svolta dal dott. Quintavalle ed ha espresso i voti che l'Amministrazione dell'I. N. A. possa ancora per lungo tempo avvalersi della sua preziosa collaborazione.

Roma - Due momenti della cerimonia dei festeggiamenti al dott. Dario Quintavalle nella sede della Direzione generale dell'I. N. A. A sinistra: il prof. Santoro Passarelli saluta i convenuti alla cerimonia. A destra: il dott. Carlo Casali con il dott. Quintavalle, il dott. Marzano e il dott. Remo Cacciafesta



# NELLE SOCIETÀ COLLEGATE

## Gli Agenti generali della Fiumeter a Roma per il V Congresso

Il 21 e 22 novembre, nel palazzo dei Congressi all'E.U.R. di Roma, si è tenuto il V Congresso Nazionale del Gruppo Aziendale Agenti della « Fiumeter ».

L'avv. Salvatore Zenga, Agente Generale di Roma e Presidente del Gruppo Aziendale uscente, ha aperto i lavori rivolgendosi anzitutto un saluto al Presidente dell'I. N. A. prof. Santoro Passarelli, al nuovo Presidente della Fiumeter on. Chieffi, ai rispettivi Direttori Generali dott. Casali e dott. Bidoli ed al prof. Santacroce, Condirettore Generale della « Praevidentia », Società con la quale in questi ultimi mesi è stato stipulato un accordo per la gestione del ramo Vita tramite l'organizzazione della « Fiumeter ».

All'apertura dei lavori del Congresso era presente anche il Sindaco di Roma avv. Urbano Ciocchetti

che ha porto ai congressisti il saluto dell'Amministrazione Capitolina ed ha formulato voti augurali per il migliore svolgimento dei lavori congressuali.

Il prof. Santoro Passarelli ha preso a sua volta la parola e si è voluto anzitutto soffermare sulla solidarietà di Gruppo, che deve essere non solo un aspetto giuridico-amministrativo riguardante le Società nella loro strutturazione, ma una realtà operante di reciproca cooperazione fra tutti gli Agenti generali. La presenza del Presidente dell'I.N.A. prof. Santoro Passarelli e del Direttore Generale dott. Casali alla seduta di apertura del Congresso Nazionale degli Agenti della Fiumeter, attesta l'inizio di tale rafforzata solidarietà che consentirà a tutti gli Agenti del Gruppo I.N.A.

di operare in un clima di valida collaborazione.

Ha preso infine la parola l'on. Chieffi che ha ringraziato il prof. Santoro Passarelli per il programma di massima dallo stesso tracciato confermando, a sua volta, che solo con il rafforzamento della collaborazione fra le Società del Gruppo e con il consolidamento delle strutture aziendali, si può fronteggiare la concorrenza divenuta oggi più che mai pressante.

L'on. Chieffi ha rivolto inoltre a tutti i congressisti il suo saluto e, nel contempo, ha prospettato agli stessi i suoi intendimenti per un rafforzamento della Società, richiamando anche l'attenzione dei convenuti sulle maggiori possibilità di lavoro che si prospettano agli Agenti Generali della Fiumeter con la gestione diretta del ramo vita e sulla necessità quindi di rafforzare la struttura periferica per sempre meglio operare, sia nel ramo danni che nel nuovo settore vita.

L'on. Chieffi ha terminato, poi, sottolineando il suo desiderio di seguire da vicino le principali ini-

ziative che si adatteranno per l'attuazione dell'accennato programma.

I congressisti hanno continuato il proprio lavoro nel pomeriggio e nella mattinata del giorno successivo.

Nel corso del convegno, dopo la relazione introduttiva del Presidente del Gruppo Aziendale, avv. Zenga, sono stati discussi importanti argomenti interessanti l'attività professionale e le aspirazioni della categoria.

Il giorno 22 novembre, negli accoglienti locali dell'Hotel Metropole, è stata offerta dalla Direzione Generale a tutti i congressisti una colazione d'onore.

Al termine dei lavori, l'avv. Salvatore Zenga, che è stato riconfermato Presidente del Gruppo Agenti Fiumeter per altri tre anni, ha ringraziato tutti i presenti per la loro valida partecipazione ai lavori del Congresso e per il contributo dato per lo studio e la soluzione dei più attuali ed importanti problemi della categoria.

Roma - Al V Congresso Nazionale Agenti della Fiumeter, svoltosi a Roma nel Palazzo dei Congressi all'E.U.R., il prof. Santoro Passarelli, con il Sindaco di Roma, avv. Ciocchetti, il dott. Casali e il dott. Bidoli. L'on. Chieffi, Presidente della Fiumeter, saluta il prof. Santoro Passarelli. Un aspetto del salone del Palazzo dei Congressi all'E.U.R. durante i lavori.



## NELLA DIREZIONE GENERALE I.N.A.

### Insediamiento delle Commissioni giudicatrici per l'assunzione di personale

Il 26 novembre alle ore 10 si è tenuta la riunione plenaria delle Commissioni giudicatrici nominate dal Consiglio di Amministrazione per l'assunzione, ai sensi dei relativi avvisi diramati il 1° agosto 1960, di personale laureato e diplomato.

Il Presidente dell'Istituto ha rivolto ai componenti un breve indirizzo di saluto e di augurio per il lavoro da svolgere quindi ha insediato le Commissioni.

Della prima Commissione, che ha come Presidente l'ing. Tito Rumboldt, fanno parte: il professor Carlo Cestelli Guidi, l'ing. Gino Cipriani, il dott. Mario Suzzi e l'ing. Giulio Gori.

Presidente della II Commissione è il prof. Giuseppe Ferri, membri: il prof. Adriano De Cup's, il prof. Mario D'Orazi Flavoni, l'avv. Mario Ghersi e l'avv. Goffredo D'Antona.

La III Commissione è presieduta dal prof. Raffaele D'Addario, ne sono membri: il prof. Giuseppe Pompilj, l'ing. Aldo Olmi, il prof. Raffaele Cultrera e il dott. Bixio Toro.

Ai lavori della IV Commissione, che è presieduta dal prof. Francesco Paolo Della Penna, partecipano quali membri: il prof. Teodoro D'Ippolito, il dott. Nemesio Virgilio, il dott. Mario Suzzi e il dott. Renato Cappuccilli.

Il 17 novembre, inoltre, ha iniziato i lavori la Commissione nominata dal Consiglio di Amministrazione per l'espletamento dei Concorsi interni per 8 posti di grado 1°, Categoria I, e per 50 posti di grado 3°, Categoria II. La prova del colloquio riservata a quest'ultimo Concorso ha a-

vuto inizio il giorno 10 dicembre 1960. La Commissione, presieduta dal Consigliere di Amministrazione dott. Franco Marinone, è composta dai Vice Direttori generali prof. Raffaele Cultrera e dott. Mario Suzzi e dal Capo del Servizio Personale avv. Gaspare Borzacchini.

### Pacco dono per le feste natalizie

Anche per le feste natalizie del corrente anno l'Amministrazione ha ap-

provato la distribuzione al personale dell'I.N.A. di un pacco dono.

### Contributo per la Befana 1961

Per la Befana 1961 la Amministrazione dello I.N.A. ha assegnato un contributo di cinque milioni e mezzo di lire, destinato all'acquisto di doni da distribuire ai figli dei dipendenti. L'attuazione del provvedimento è curata, come negli anni passati, dalla Direzione generale che si è avvalsa della collaborazione e della attrezzatura del Dopolavoro I.N.A.

### Un nuovo membro nella Commissione consultiva immobiliare

Nella seduta del 13 ottobre, il Consiglio di Am-

ministrazione dell'I.N.A. ha deliberato di integrare la Commissione consultiva immobiliare secondo i criteri approvati nella seduta del 25 febbraio 1960. In relazione ad essi, ha chiamato a far parte, in qualità di membro, della detta Commissione il dott. ing. Salvatore Antonucci, recentemente nominato Direttore generale del Catasto e dei Servizi Tecnici Erariali.

## NELLA DIREZIONE GENERALE ASSITALIA

### Promozioni

Nella seduta del 15 settembre il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la promozione al grado di Procuratore, con effetto dal 1° settembre 1960, del dott. Giovanni Manfredi e del dott. Guido Guanti.

## NELLE AGENZIE GENERALI I.N.A. - ASSITALIA - PRAEVIDENTIA

### MOVIMENTI NOMINE DELEGHE

#### BATTIPAGLIA

Agente generale, con effetto dal 1° ottobre 1960 è stato nominato il sig. Giuseppe D'Alessio.

Pertanto, la temporanea reggenza della Agenzia affidata, con la decorrenza di cui sopra, al Titolare del Centro Ispettivo I.N.A. di Napoli, sig. Fernando Cianetti, deve intendersi senza effetti.

#### CAMPOBASSO

L'Agenzia generale si è trasferita nel nuovo immobile

I.N.A., sito al Corso Bucci n. 46.

#### COSENZA

Il nuovo numero telefonico dell'Agenzia è 44.646.

#### NAPOLI

Il nuovo numero telefonico dell'Agenzia è: 312.488.

#### PESARO

L'Agenzia generale si è trasferita nel nuovo immobile I.N.A., sito in Via Branca, 54.

#### TREVIGLIO

L'Agente generale, dott. Mario Mancini, ha autorizzato la signorina Bruna Pagani a firmare gli atti amministrativi di Agenzia.

## ASTI

### L'INA-Sport presente al Campionato ciclistico

Nello scorso mese di settembre si è disputata la I Coppa I.N.A.-Sport per il Campionato provinciale ciclistico «Allievi» 1960. Durante la cerimonia di premiazione il rag. Cesare Bosso, Agente generale di Asti, si è vivamente congratulato con i migliori atleti partecipanti alla gara e con il Presidente del Velo Club Torretta di Asti, geom. Felice Penna, per il massiccio successo ottenuto da detta Società sportiva. Ad essa sono andate, infatti, la Coppa I.N.A.-Sport, messa in palio dalla nostra Direzione generale, e buona parte delle numerose medaglie d'oro e d'argento offerte dall'Agenzia generale di Asti.



Milano - Il dott. Zambon, Titolare del Centro Ispettivo, consegna la medaglia d'oro «Lavoro e Fedeltà» al commendator Volpi. A destra: il sub agente sig. Pietro Ponzio riceve la medaglia d'oro



## MILANO

### Premiati con medaglia d'oro alcuni collaboratori

Nella piacevole e distinta cornice di uno dei più noti locali cittadini, si sono svolte, nello scorso mese di ottobre, due simpatiche cerimonie per la consegna della medaglia d'oro dell'I.N.A. «Lavoro e Fedeltà»: il giorno 10 al comm. Otello Volpi, Sovrintendente dell'Agenzia generale, ed al sig. Emanuele Olivetti, produttore, alla presenza di tutti i collaboratori diretti dell'Agenzia generale; successivamente ai signori rag. Marcello Arculeo e Pietro Ponzio, Sub-agenti a Milano, alla presenza di tutti i Sub-agenti.

Ambedue le cerimonie si sono svolte alla presenza del Titolare del Centro Ispettivo di Milano, dott. Sergio Zambon, in rappresentanza della Direzione generale dell'I.N.A., del comm. Ugo Costantini, in rappresentanza delle Assitalia, nonché di numerosi Dirigenti e Funzionari. Ad essi l'Agente generale di Milano, gr. uff. rag. Giovanni Borioli, accompagnato dal supplente commendator dott. Giovanni Borgarelli e da altri Funzionari dell'Agenzia generale, ha presentato i premiati ed ha illustrato brillantemente la loro fe-

deltà all'Ente ed all'Agenzia, la loro capacità e serietà produttiva ricordando le difficoltà da ognuno superate ed i traguardi raggiunti.

Ai presenti il rag. Borioli ha rivolto un caldo appello ed un affettuoso augurio affinché l'esercizio in corso, che vede in pieno svolgimento una delle più importanti ed impegnative gare di produzione, possa chiudersi con i risultati più brillanti e fecondi per tutti, esaudendo così l'aspettativa della Direzione generale.

Nelle due diverse occasioni ha preso la parola l'Ispettore Centrale, dott. Sergio Zambon, il quale si è innanzi tutto dichiarato molto lieto di poter prendere, per la prima volta e ufficialmente, di-

retto contatto con tutte le Organizzazioni produttive agenziali riservandosi, per quanto riguarda gli Agenti, di attuare un piano di visite individuali. Dopo aver espresso il proprio compiacimento ed incitamento ai premiati ha dato lettura delle lettere con le quali il Direttore generale, dott. Carlo Casali, ha accompagnato il segno dell'ambito riconoscimento, consegnando poi le rispettive medaglie d'oro. Ha concluso incitando tutti a sempre maggiori attività ed impegno, specialmente nei Rami ordinarie e popolari, allo scopo di consentire all'Agenzia generale di Milano il conseguimento dei risultati auspicati e fissati dalla gara nazionale indetta dalla Direzione Generale.



Asti - L'Agente generale di Asti, rag. Bosso, con i vincitori del campionato ciclistico «Allievi 1960». A destra: Milano - Il dott. Zambon consegna la medaglia d'oro al produttore sig. Olivetti





## LUCCA

Consegnata la medaglia d'oro "Lavoro e Fedeltà", agli Agenti generali di Lucca e di Pisa

Il 24 settembre, nella sede dell'Agenzia generale di Lucca, l'Ispettore superiore, dott. Vittorio Procaccia, accompagnato dal Titolare del Centro Ispettivo di Firenze, rag. Aldo Filippetti, ha consegnato agli Agenti generali di Lucca e di Pisa, comm. Porciani e comm. Gentili, la medaglia d'oro «Lavoro e Fedeltà», conferita a ciascuno di essi dalla Direzione generale. Hanno preso parte alla cerimonia anche i loro colleghi di Livorno e di Siena, sig. Scardino e dott. Ferri-Bernardini, l'Ispettore delle Assitalia, rag. Riparbelli, nonché tutti i collaboratori dell'Agenzia

generale di Lucca ed una cospicua rappresentanza della organizzazione produttiva pisana. Il dottor Procaccia, nel porgere ai festeggiati il saluto del Direttore generale, ha proceduto alla consegna delle medaglie d'oro ai due Titolari e, con vibranti ed efficaci parole, ha rinnovato loro vive espressioni di compiacimento per la feconda attività prestata a favore dell'I.N.A. Anche a nome del collega Gentili, ha risposto commosso il commendator Porciani. Egli ha, prima di tutto, ringraziato gli intervenuti; quindi, manifestando la sua gratitudine alla Direzione generale per lo

ambito riconoscimento, ha posto in risalto i lusinghieri risultati conseguiti.

L'Ispettore Filippetti e gli Agenti generali di Lucca e di Pisa hanno, quindi, presentato i componenti le organizzazioni produttive delle due Rappresentanze al dott. Procaccia, intrattenendo quest'ultimo su alcuni importanti problemi riguardanti lo sviluppo del lavoro presso quelle provincie.

## PISA

Riunione dei collaboratori

Il 26 settembre, l'Ispettore superiore dott. Vittorio Procaccia e il rag. Filippetti si sono recati presso l'Agenzia generale di Pisa, ove si sono intrattenuti con il Titolare e con i suoi collaboratori.

## CARRARA

La nuova sede dell'Agenzia principale di Massa

L'Agente generale di Carrara, rag. Dino Andrei, proseguendo nel predisposto programma di potenziamento della organizzazione e della produzione nel 1960, ha provveduto a trasferire la sede dell'Agenzia principale di Massa in un nuovo palazzo, costruito nella via più importante della popolosa cittadina, e il 27 settembre ha avuto luogo la inaugurazione della rinnovata Agenzia principale, con la partecipazione delle Autorità.

Per l'Istituto, oltre all'Agente generale di Carrara, sono intervenuti l'Ispettore superiore, dott. Vittorio Procaccia, il Titolare del Centro Ispettivo di Firenze, rag. Aldo

In alto da sinistra: Pisa - L'Ispettore superiore dott. Procaccia si intrattiene presso la sede dell'Agenzia con tutti i collaboratori dell'Agente generale. Lucca - Il discorso del dott. Procaccia in occasione del conferimento della medaglia d'oro «Lavoro e Fedeltà» agli Agenti generali di Lucca e di Pisa, comm. Porciani e comm. Gentili. Il comm. Porciani ringrazia. Sotto, da sinistra: Carrara - L'ufficio dell'Agente principale nella nuova sede dell'Agenzia principale di Massa. Due momenti della inaugurazione della nuova sede dell'Agenzia principale di Massa





Filippetti, nonché l'Ispettore delle Assitalia, rag. Riparbelli.

Dopo la benedizione dei locali, impartita da Mons. Bondelli della Curia Vescovile, il rag. Andrei, ringraziando gli intervenuti, ha espresso la certezza che, mercè la fattiva opera del nuovo Agente principale, signor Lelio Consani, I.N.A. e la collegata Assitalia saranno efficacemente potenziate in Massa.

## PRATO

L'INA presente alla XV edizione del Gran Premio «Industria e Commercio»

Per la XV edizione del Gran Premio «Industria e Commercio» per gare ciclistiche, svoltosi a Prato nel mese di agosto scorso, l'Agenzia generale di Prato ha offerto cen-

tomila lire che sono state suddivise fra i migliori quattro corridori ciclisti.

## REGGIO EMILIA

La medaglia d'oro all'Agente locale di Collagna

Il 9 ottobre u.s. l'Agente generale di Reggio Emilia ha riunito tutta la propria organizzazione in Castelnuovo Monti — importante centro della montagna reggiana — per la cerimonia del conferimento della medaglia d'oro al sig. Adalberto Ferretti, Agente locale di Collagna, vincitore di una gara di produzione indetta dalla Direzione generale, e per la premiazione del proprio personale distintosi in altra gara aziendale.

La cerimonia è stata

presenziata dall'Arciprete di Collagna, Mons. Orlandi, dall'on. prof. Pasquale Marconi, dal Titolare del Centro Ispettivo, dott. Giorgio Richard, dall'Ispettore rag. Enzo Clara e dall'Ispettore de «Le Assicurazioni d'Italia», geom. Angelo Tirone.

## MODENA

Una Coppa INA per la Giornata Italiana del Commercio

Il 31 ottobre si è svolta, nella sala delle riunioni della Camera di Commercio Industria ed Agricoltura di Modena, la simpatica manifestazione della consegna dei premi ai commercianti che avevano meglio solennizzato la prima Giornata Italiana del Commercio con la Mostra delle Vetrine. Fra i premi spiccava una bella coppa I.N.A.

## RAVENNA

Premiati gli alunni delle scuole elementari della Provincia

Nella sala delle riunioni della Camera di Commercio di Ravenna si è svolta il 17 ottobre, presenti tutte le Autorità cittadine, fra le quali S. E. Mons. Arcivescovo e il dott. Mattei, vice direttore generale al Ministero della Pubblica Istruzione, la premiazione dei vincitori del concorso INA-Scuola bandito nell'anno scolastico 1959-60 fra gli alunni delle prime tre classi elementari delle scuole della Provincia. Sono state anche premiate quelle Direzioni didattiche che avevano avuto il maggior numero di alunni premiati per ogni circolo. Oltre ai premi

In alto da sinistra: Reggio Emilia - Il Titolare del Centro Ispettivo di Bologna, dott. Giorgio Richard, consegna un premio ad un collaboratore dell'Agenzia. Ravenna - Il dott. Mattei, Vice direttore generale del Ministero della Pubblica Istruzione, illustra il significato dei premi di «solidarietà scolastica». Alcuni bambini osservano i premi ricevuti. Sotto, da sinistra: Mantova - L'Ispettore Clara consegna la coppa I.N.A.-Sport al vincitore della Coppa ciclistica della città di Asola. Rimini - I vincitori del secondo torneo nazionale di spada per il quale era in palio una bellissima Coppa I.N.A.-Sport. Prato - L'arrivo della XV edizione del Gran Premio Industria e Commercio



consegnati a cinque bambini per ognuna delle tre classi elementari, altri dieci scolari hanno ricevuto il premio della « solidarietà scolastica ».

## MANTOVA

**La Coppa INA-Sport città di Asola**

Il 5 settembre, in occasione della tradizionale « Fiera » della città di Asola, è stata disputata una corsa ciclistica, riservata alla categoria dilettanti, valevole per la 1ª Coppa I.N.A.-Sport della città di Asola.

Il via è stato dato dall'Ispettore rag. Enzo Clara del Centro Ispettivo di Bologna, il quale, al termine della gara e presente il Sindaco di Asola dott. Ferrari, l'Agente principale sig. Adriano Guaita, il Sovrintendente dell'Agenzia sig. Luigi Paesetti e numerosi appartenenti all'Organizzazione mantovana, procedeva alla consegna della Coppa I.N.A.-Sport al vincitore, Fernando Morselli.

## NAPOLI

**La medaglia d'oro «Lavoro e Fedeltà» all'Agente di città comm. Quaremba**

Sabato 15 ottobre, nei locali dell'Agenzia generale dell'I.N.A. di Napoli, si è svolta la cerimonia, cui ha partecipato tutto il corpo produttivo, della consegna della medaglia d'oro «Lavoro e Fedeltà» all'Agente di città, comm. Pasquale Quaremba.

Erano presenti alla manifestazione, oltre ai Titolari gr. uff. dott. Cosimo Arcidiacono e dott. Massimo Arcidiacono, l'Ispettore Superiore della Direzione generale, dott. Armenio Iacovoni, il Condirettore de «Le Assicurazioni d'Italia» dott. Rucca, il Titolare del Centro Ispettivo, rag. Fernando Cianetti, e tutto il Corpo ispettivo tecnico ed amministrativo.

L'artistica medaglia è stata consegnata al festeggiato dall'Agente generale, gr. uff. dott. Cosimo Arcidiacono, che ha sottolineato con simpatiche espressioni il significato simbolico del premio, meritato riconoscimento di un difficile lavoro svolto con entusiasmo, perseveranza ed abnegazione. Estendendo l'elogio a tutto il corpo produttivo presente per i risultati conseguiti in questi ultimi sei mesi di gestione, il comm. Arcidiacono ha intrattenuto i presenti su alcuni importanti argomenti, dando le più precise direttive per l'ultimo periodo del 1960 al fine di raggiungere i limiti fissati per la gara direzionale. Alla calda ed affettuosa parola del comm. Arcidiacono ha fatto eco il Presidente della categoria, comm. Clio Cocorullo, che ha ringraziato, a nome del Quaremba e di tutta l'organizzazione produttiva, la Direzione generale ed il dott. Arcidiacono.

In così significativa cerimonia non poteva mancare la voce della Direzione generale. In rappresentanza di essa l'Ispettore Superiore, dott. Armenio Iacovoni, e l'Ispettore Cianetti hanno espresso al festeggiato ed a tutto il corpo produttivo i migliori auguri per l'affermazione dell'Agenzia generale di Napoli.

## ROMA

**All'Agenzia generale per le Forze Armate festeggiato il primo quinquennio della gestione Pozzi**

In occasione del primo quinquennio della nuova gestione dell'Agenzia generale per le Forze Armate e di Polizia il personale amministrativo e l'Organizzazione produttiva dell'Agenzia stessa si sono riuniti, in un clima di calda ed affettuosa cordialità, intorno all'Agente generale, avvocato Mario Pozzi, ed hanno offerto al Titolare una medaglia d'oro.

Le Direzioni generali

**Napoli** - Il Titolare dell'Agenzia generale consegna la medaglia d'oro al comm. Quaremba. **Roma** - L'Agente generale per le Forze Armate e di Polizia, avv. Pozzi, con l'Organizzazione amministrativa e produttiva dell'Agenzia. **Chieti** - L'Ispettore Iacovoni consegna la medaglia d'oro al sig. Manfredi Bucci, Agente locale di Ortona





Dall'alto: Ascoli Piceno - L'Agente locale, sig. Castelli, ringrazia l'ispettore Panti e il rag. Del Sasso. Benevento - L'Agente generale, rag. Zazo, consegna la Coppa I.N.A.-Sport alla prima classificata sig.ra Piaggio. Foggia - Il titolare del Centro Ispettivo, rag. Iannucci, con i sigg. Carlo Castriota e Michele Urbano.

dell'I.N.A. e delle Assicurazioni d'Italia hanno onorato con la loro partecipazione la simpatica cerimonia.

Alle affettuose parole rivolte all'avv. Pozzi dal Col. Mileto, in rappresentanza del Personale, e dal comm. Gigli per l'Organizzazione produttiva, hanno voluto aggiungere l'ambito apprezzamento delle mandanti il dott. Procaccia e il dottor Matera; a tutti ha risposto vivamente commosso per la calorosa dimostrazione ricevuta lo avv. Pozzi, che ha altresì brevemente riassunto il lavoro svolto nonché i programmi di imminente attuazione.

## ASCOLI PICENO

**Premiato con medaglia d'oro l'Agente locale di Offida**

Il 20 ottobre nella sede dell'Agenzia locale di Offida, alla presenza di tutto il Corpo produttivo dell'Agenzia generale di Ascoli Piceno, ha avuto luogo la consegna della medaglia d'oro «Lavoro e Fedeltà» all'Agente locale, sig. Giuseppe Castelli.

L'Agente generale, comm. Del Sasso, ha rivolto al festeggiato il vivo compiacimento per il meritato riconoscimento conferitogli dalla Direzione generale per l'attività esplicata per oltre 40 anni con attaccamento e diligenza al mandato affidatogli. Ha fatto seguito il Reggente del Centro ispettivo di Ancona, Ispettore Panti.

Il sig. Castelli, molto commosso, ha risposto con brevi parole di ringraziamento.

## PERUGIA

**Coppa INA per la «Giornata dello Sport»**

Alla «Giornata dello Sport», manifestazione sportiva organizzata dal gruppo sportivo CSI-Elce, che ha visto la partecipazione di circa 150 allievi di vari gruppi sportivi cittadini, l'I.N.A.-

Sport è stato presente con una bella coppa che è stata offerta al gruppo sportivo vincitore della giornata.

## CHIETI

**Premiato con medaglia d'oro l'Agente locale di Ortona**

In occasione dell'inseadimento dei sigg. Antonio e Alfonso De Virgiliis, si è svolta una semplice cerimonia nei locali dell'Agenzia per festeggiare i nuovi Agenti generali ed è stata consegnata la medaglia d'oro «Lavoro e Fedeltà» al sig. Manfredo Bucci, Agente locale di Ortona. L'Ispettore Superiore dott. Jacovoni, il Titolare del Centro Ispettivo di Pescara, dott. Cipriani, e gli Agenti generali di Chieti si sono particolarmente rallegrati con il festeggiato.

## FOGGIA

**La medaglia d'oro agli Agenti locali di Serracapriola e Volturino**

Nei locali dell'Agenzia generale di Foggia, alla presenza del Titolare del Centro Ispettivo ragioniere Iannucci e dell'Organizzazione produttiva ed amministrativa della Agenzia è stata consegnata la medaglia d'oro «Lavoro e Fedeltà» al sig. Carlo Castriota, Agente locale di Serracapriola, e al sig. Michele Urbano, Agente locale di Volturino, fedeli collaboratori da molti anni dell'Agenzia di Foggia.

## BENEVENTO

**Una Coppa INA-Sport al VI Concorso Ippico nazionale**

In occasione del VI Concorso Ippico nazionale di Benevento l'Agente generale, rag. Arturo Zazo, ha posto in palio una artistica Coppa d'argento.

Prima classificata è risultata la sig.ra Paola Piaggio su «Gentleman», alla quale la Coppa è stata consegnata dal Titolare del Centro Ispettivo di Napoli, sig. Fernando Cianetti.

## MOLFETTA

### Iniziativa propagandistiche

Il dott. Giuseppe Rossi, Agente generale dello I.N.A. per Molfetta, ha recentemente assunto alcune iniziative pubblicitarie, pubblicando sul numero unico «Settembre a Bari» — dedicato alla XXIV Fiera del Levante — un articolo illustrativo delle provvidenze assicurative offerte dallo I.N.A. Inoltre ha provveduto alla diffusione di tre tipi di cartoline a colori sulle quali fanno spicco soggetti illustrati attinenti ai benefici dell'assicurazione ed alle prestazioni assicurative dell'Istituto.

## CATANZARO

### Inaugurazione dell'Agenzia locale di Nicastro

Il 21 luglio, nella ridente cittadina di Nicastro, si è proceduto alla inaugurazione dei nuovi uffici dell'Agenzia locale dell'I.N.A., diretta dall'Agente viaggiante cav. Cesare Governa.

Alla presenza delle più alte Autorità locali, del Titolare del Centro Ispettivo, dell'Agente generale di Catanzaro comm. Nicola Lostumbo, del Corpo produttivo dell'Agenzia generale e della zona del Nicastrese e di una rappresentanza degli impiegati di Agenzia, il Vi-

caro della Diocesi di Nicastro ha impartito la benedizione ai locali stessi.

Ha preso la parola il Titolare del Centro Ispettivo che, anche a nome della Direzione generale, ha rivolto parole di elogio e di augurio congratulandosi infine con il cav. Governa per l'opera svolta. Infine, il Commissario Prefettizio del Comune di Nicastro, avv. Perugini, ha voluto esprimere il suo vivo compiacimento per l'allestimento dei nuovi uffici.

## REGGIO CALABRIA

### Premio INA ad un allievo dell'Istituto Statale d'arte

Il premio di lire 50.000 offerto dall'I.N.A. per i migliori allievi degli Istituti d'arte è stato vinto da Pasquale D'Arrigo, dell'Istituto d'arte di Reggio. La consegna ha avuto luogo nel corso della cerimonia di chiusura dell'anno scolastico, durante la quale il prof. Frangipane, Presidente e fondatore dell'Istituto, ha rivolto sentite parole di simpatia per l'I.N.A.

## MESSINA

### Premiazioni scolastiche

Particolarmente significativa la cerimonia della consegna dei premi agli alunni della provincia, vincitori del concorso



Messina - Due momenti della consegna dei premi di «solidarietà scolastica». Sotto: Molfetta - Le tre cartoline pubblicitarie diffuse dall'Agenzia generale.

bandito dall'I.N.A.-Scuola. Ai vincitori sono state consegnate 27 polizze vita a premio unico di lire 25.000 e pacchi contenenti libri e materiale scolastico.

Il dott. Jacovoni, che ha portato il saluto della Direzione generale

dell'I.N.A. alle Autorità e alle famiglie degli alunni convenuti, ha illustrato la funzione educativa dell'I.N.A. nella Scuola. Successivamente, il Provveditore comm. Grassi ha illustrato l'opera del Comitato I.N.A.-Scuola.

farete centro...

...assicurandovi con l'INA

tranquillità!  
fiducia! sicurezza!

in tutte le ore

l'assicurazione è la...

...del vostro avvenire!



Nuoro - Due momenti della consegna dei premi di «solidarietà scolastica». Nella foto a destra il dott. Cristofori, titolare del Centro Ispettivo di Cagliari, mentre rivolge il suo saluto agli intervenuti alla cerimonia.

## CALTANISSETTA

### Premiazioni scolastiche agli alunni delle scuole di Gela

In occasione delle celebrazioni dell'impresa garibaldina in Gela, presso la palestra scoperta del complesso scolastico «Mulinello a Vento», ha avuto luogo una simpatica cerimonia alla quale hanno partecipato tutti gli alunni del 1° circolo didattico.

Al termine del saggio ginnico e di un ben riuscito coro, il sig. Romano, valido e stimato rappresentante dell'Agenzia, ha consegnato premi di lire 5.000 agli alunni che nel corso dell'anno si sono maggiormente distinti negli studi.

## NUORO

### Premi agli alunni delle scuole della provincia

Cinquanta libretti di risparmio e 25 polizze di assicurazione sono stati consegnati agli alunni delle scuole della provincia maggiormente meritevoli per diligenza nello studio e per solidarietà verso i compagni meno capaci.

Hanno partecipato alla cerimonia il Provveditore agli Studi, dott. Bottaro, l'Ispettore didattico professor Satta, numerosi direttori didattici, il Titolare del Centro Ispettivo I.N.A., dott. Cristofori e l'Agente generale ragioniere Galizia.

## NELLE AGENZIE GENERALI FIUMETER

## TRIESTE

### Nominato il nuovo Agente generale

A seguito della morte del Coagente dott. Giorgio Trauner, l'Agenzia stessa è stata riorganizzata e la titolarità è stata affidata al dott. Dario

Trauner, già contitolare della precedente gestione.

## GENOVA

### Riunione dell'Organizzazione

A Genova, dove erano presente anche l'Ispetto-

re liquidatore sinistri sig. Previati, il comm. Bruni ha tracciato, unitamente agli Agenti generali A. e V. Barabino, un piano di lavoro per ulteriormente migliorare la struttura periferica alla quale, da qualche tempo, gli Agenti generali stanno dedicando il massimo sforzo.

Nell'ambito della nuova agenzia resta anche il rag. Morelli, ex Titolare della stessa per vari anni, con la qualifica di Agente onorario.

Da questa nuova sistemazione data all'Agenzia generale di Ravenna, che conta sull'apporto di nuove forze e sull'adesione del vecchio titolare, si attende che quanto prima questa rappresentanza, continuando nella sua espansione, migliori notevolmente il proprio rendimento.

## TORINO

### Riunione dell'Organizzazione

Nello scorso mese di ottobre il comm. Bruni ha riunito tutti gli Agenti generali del Piemonte, presso l'Agenzia generale di Torino. Nella riunione sono state prospettate le nuove direttive di lavoro, anche in vista degli obiettivi di sviluppo del ramo vita con la collegata «Praevidentia».

## NAPOLI

### Nominato il nuovo Agente generale

L'Agenzia generale di Napoli, che per circa mezzo anno è stata retta direttamente dall'avv. Angelo Carbone, Ispettore Capo Amm.vo per la Campania, è stata riorganizzata con effetto 1° novembre con la nomina ad Agente generale della stessa del comm. Alberto Gattoni. Il comm. Gattoni proviene dall'organizzazione periferica della Società, avendo ricoperto in questi ultimi anni l'incarico di Sovrintendente per la Sicilia.

Al nuovo Agente giungano i nostri migliori auguri di buon lavoro.

## RAVENNA

### I nuovi Agenti generali

L'Agenzia generale di Ravenna che, dopo la cessazione del mandato per limiti di età da parte del rag. Morelli, è stata retta dall'Ispettorato dell'Emilia-Romagna, è stata appaltata ai sigg. Giancarlo Buonvicini e Silla Gagni.

## I nostri traguardi aziendali



**DIREZIONE  
GENERALE  
I.N.A.**

### Giubilei di lavoro

Ha compiuto 35 anni di servizio, il 5 ottobre, il Direttore Centrale dott. **Rosario Savino Torraca**.

Assunto all'I.N.A. il 5 ottobre 1925, è stato nominato Dirigente il 1° novembre 1941 con la qualifica di Capo Servizio, Ispettore generale il 1° gennaio 1949 e Direttore Centrale il 1° gennaio 1958. Il dott. Savino Torraca per moltissimi anni ha prestato la sua qualificata opera presso il Servizio Patrimoniale, prima come impiegato, poi come Dirigente. Dal 1958 gli sono attribuiti i compiti e le responsabilità di sovrintendenza, controllo e coordinamento dei Servizi Affari Patrimoniali Mobiliari, Affari Patrimoniali Immobiliari e dell'Amministrazione Immobili.

Hanno compiuto 35 anni di servizio:

- ♦ il 1° ottobre il sig. **Gino Salticchioli**, Applicato di 1° presso il Servizio Personale;
- ♦ il 12 ottobre il sig. **Fernando Glori**, Primo Capo Reparto presso il Servizio Affari Patrimoniali Mobiliari;
- ♦ il 12 ottobre il sig. **Mario Gregori**, Primo Capo Reparto presso il Servizio Bilancio Tecnico;
- ♦ il 15 ottobre il sig. **Giuseppe Imperoli**, Segretario presso il Servizio Personale;
- ♦ il 16 ottobre il sig. **Vittorio Scutto**, Segretario presso il Servizio Assicurazioni Ordinarie;
- ♦ il 21 ottobre il dott. **Fausto Forcina**, Ispettore Centrale presso il Servizio Fondi Speciali di Previdenza;
- ♦ il 5 novembre il rag. **Pietro Vindigni**, Primo Capo Reparto presso il Servizio Fondi Speciali di Previdenza;
- ♦ il 16 novembre il sig. **Guido Lastray**, Capo Reparto presso il Servizio Bilancio Tecnico;
- ♦ il 23 dicembre il sig. **Alessandro Nardi**, Capo Reparto presso il Servizio Ragioneria.

Ha compiuto 25 anni di servizio il 2 ottobre l'avv. **Antonio Manzo**, Ispettore Generale presso la Gestione I.N.A.-Casa.

Assunto all'I.N.A., in seguito a concorso, il 2 ottobre 1935 con il grado di Primo Segretario Aggiunto, fu nominato Dirigente con la qualifica di Capo Servizio il 1° gennaio 1949 e Ispettore Generale il 1° gennaio 1960. Dal 1935 al 1946 è stato assegnato al Servizio Legale e preposto, in seguito, al Servizio Personale fino al 1953.

Il 2 ottobre ha compiuto 25 anni di servizio il dott. **Carlo Bellani**, Capo Servizio dal marzo 1958 del Servizio Affari Patrimoniali Mobiliari.

Assunto all'I.N.A., in seguito a concorso, il 2 ottobre 1935 con il grado di Primo Segretario Aggiunto, è stato nominato Funzionario il 1° gennaio 1949 e Dirigente con la qualifica di Capo Servizio il 1° gennaio 1958.

In precedenza era stato assegnato ai Servizi Assicurazioni Ordinarie e Assicurazioni Collettive.

Assunto all'I.N.A., in seguito a concorso, nel 1935 con il grado di Primo Segretario Aggiunto, il dott. **Piero Campana**, che ha compiuto il 2 ottobre i 25 anni di servizio, è stato nominato Funzionario il 1° gennaio 1949 e Dirigente con la qualifica di Capo Servizio il 1° novembre 1954.

Il dott. Campana è stato utilizzato presso il Servizio Patrimoniale e, per vari anni, presso la Segreteria del Direttore Generale. Dal 1957 è distaccato presso la Gestione I.N.A.-Casa.

Ha compiuto 25 anni di servizio il 2 ottobre il dott. **Giorgio Capitano**, assunto all'I.N.A. in seguito a concorso.

Nominato Funzionario il 1° gennaio 1949 e Dirigente con la qualifica di Capo Servizio il 1° gennaio 1958, il dott. Capitano è rimasto assegnato ai Servizi Legale e Patrimoniale e, dal 1949, presta la propria attività presso la Gestione I.N.A.-Casa.

Assunto all'I.N.A., in seguito a concorso, nel 1935 con il grado di Primo Segretario aggiunto, l'avv. **Silvio Cascino** è stato nominato Funzionario il 1° gennaio 1949 e Dirigente con la qualifica di Capo Servizio il 1° gennaio 1958. L'avv. Cascino è stato utilizzato presso i Servizi Legale, Patrimoniale e Organizzazione. Dal marzo 1958 è titolare del

Servizio Affari Patrimoniali Immobiliari. Ha compiuto 25 anni di servizio il 2 ottobre 1960.

L'avv. **Tommaso Silvestri**, Titolare del Servizio Gestioni Speciali Danni, ha compiuto 25 anni di servizio il 2 ottobre.

Assunto all'I.N.A., in seguito a concorso, nel 1935 con il grado di Primo Segretario Aggiunto, è stato nominato Funzionario il 1° gennaio 1949 e Dirigente con la qualifica di Capo Servizio il 1° luglio 1960. L'avv. Silvestri è stato utilizzato presso i Servizi Assicurazioni Popolari, Legale e Gestioni Speciali Danni.

E' iscritto all'Albo Speciale degli Avvocati ammessi al patrocinio presso la Suprema Corte di Cassazione.

Hanno compiuto 25 anni di servizio:

- ♦ il 2 ottobre il dott. **Enzo Gobetti**, Ispettore Centrale presso il Servizio Organizzazione Italia;
- ♦ il 2 ottobre il dott. **Tullio Muzzarini**, Capo Ufficio presso il Servizio Affari Patrimoniali;
- ♦ il 12 ottobre il rag. **Giorgio Mancuso**, Capo Reparto presso la Gestione I.N.A.-Casa;
- ♦ il 26 ottobre il dott. **Fausto Presuttari**, Segretario Capo presso la Gestione I.N.A.-Casa;
- ♦ il 29 ottobre il rag. **Paolo Giordano**, Segretario presso il Servizio Assicurazioni Ordinarie;
- ♦ il 30 ottobre il sig. **Giacinto Caprile**, Applicato di 1° presso la Segreteria Particolare;
- ♦ il 1° novembre il sig. **Giovanni Grassi**, Applicato di 1° presso la Società Prævidentia;
- ♦ il 5 novembre il dott. **Luigi Scalfati**, Capo Reparto presso il Servizio Fondi Speciali di Previdenza;
- ♦ il 5 novembre il sig. **Antonio Tesoriero**, Vice Segretario presso il Servizio Assicurazioni Popolari;
- ♦ il 5 novembre il sig. **Amleto Bonanni**, Applicato di 1° presso la Gestione I.N.A.-Casa;
- ♦ il 29 novembre il sig. **Cesare Malatesta**, Applicato di 1° presso la Gestione I.N.A.-Casa;
- ♦ il 3 dicembre il sig. **Enrico Marzi**, Applicato di 1° presso il Servizio Assicurazioni collettive;
- ♦ il 5 dicembre il sig. **Silvano Massera**, Ispettore di zona presso il Servizio Organizzazione;
- ♦ il 5 dicembre il rag. **Marcello Antonelli**, Applicato di 1° presso il Servizio Amministrazione Immobili;

- ♦ il 25 dicembre il sig. **Mario Caprasecca**, Applicato di 2° presso la Gestione I.N.A.-Casa.

### Congedi dal lavoro

L'8 dicembre, dopo 39 anni ha lasciato l'I.N.A. il rag. **Menotti Severini**, Cassiere Centrale, che era stato trattato per un anno in servizio oltre i limiti di età. Assunto il 1° giugno 1921 in qualità di impiegato avventizio, fu



inquadrate in ruolo l'anno seguente. Il 1° luglio 1948 venne nominato Funzionario con la qualifica di Cassiere Centrale. Il rag. Severini è ex combattente della guerra 1915-1918, durante la quale meritò una medaglia di bronzo e una croce al merito.

Hanno lasciato il servizio per raggiunti limiti di età:

- ♦ l'11 ottobre la signora **Egle Burbi**, Applicata di Segreteria presso il Servizio Ragioneria;
- ♦ il 15 novembre il sig. **Romeo Zampieri**, Capo Reparto presso il Servizio Personale;
- ♦ il 28 novembre il sig. **Floravanti Pielucci**, Commesso principale;
- ♦ il 29 dicembre il sig. **Luigi Drago**, Capo Reparto presso il Servizio Amministrazione Immobili;
- ♦ il 31 dicembre il sig. **Bruno Bruni**, Segretario presso il Servizio Tecnico Amministrazione Immobili.

Ha lasciato il servizio per quiescenza anticipata il rag. **Luigi Bernabei**, Segretario presso il Servizio Assicurazioni Ordinarie, il 1° ottobre.

Al rag. Luigi Bernabei che fu assiduo e valente collaboratore della pagina enigmistica di «Cronache dell'I.N.A.» i nostri fervidi auguri.

### Nuove famiglie

Si sono sposati:

- ♦ il sig. **Luigi Corazza** (Dir. gen. I.N.A.) con la sig.na Teresa Picchio, il 12 giugno;
- ♦ il dott. **Aldo Salvatore** (Dir. gen. I.N.A.) con la sig.na Adriana Lucentini, il 30 giugno;
- ♦ il sig. **Elisio Biondi** (Dir. gen. I.N.A.) con la sig.na Antonietta Malagoli, il 27 agosto;



### DIREZIONE GENERALE ASSITALIA

### Giubilei di lavoro

- ♦ il 12 ottobre ha compiuto 35 anni di servizio il sig. **Mario Soddu**, Primo Commesso;
- ♦ il 21 ottobre ha compiuto 25 anni di servizio il sig. **Ugo Magnante**, Vice Capo Ufficio.

### Congedi dal lavoro

Hanno lasciato il servizio per raggiunti limiti di età:

- ♦ il 24 maggio la sig.na **Carlotta Bono**, Segretario Amministrativo;
- ♦ il 30 giugno il sig. **Riccardo Lombardi**, Capo Commesso;
- ♦ il 12 ottobre la rag. **Silvia Condé Leporino**, Vice Capo Ufficio.



### ORGANIZAZIONE PERIFERICA

### Giubileo di lavoro

Il 20 agosto ha compiuto 35 anni di servizio presso l'Agenzia generale di Milano il sig. **Luciano Cagliani**, Capo Reparto.

### Congedi dal lavoro

Hanno lasciato il servizio presso la Agenzia generale di Milano per raggiunti limiti di età:

- ♦ il 10 settembre il sig. **Artidoro Sganzerla**;
- ♦ il 2 ottobre il sig. **Pierino Massa**.

- ♦ il sig. **Alfonso Tipaldi** (Dir. gen. I.N.A.) con la sig.na Mariangela Dessanai, il 15 settembre;
- ♦ il sig. **Augusto Laurenti** (Dir. gen. Assitalia) con la sig.na Antonina Raimondi (Dir. gen. Assitalia), il 9 ottobre;
- ♦ il sig. **Sergio Vecchiotti** con la sig.na Tosca Falsetto (Dir. gen. Assitalia), il 10 ottobre;
- ♦ il sig. **Roberto Giorgis** con la sig.na Maria Luisa Blasetti (Dir. gen. Assitalia), il 30 ottobre;

- ♦ il sig. **Giovanni Battista Coppier** (Dir. gen. Assitalia) con la sig. Pia Bagozzi, il 3 settembre;
- ♦ il sig. **Ugo Zunardi**, Titolare dell'Agenzia generale di Agrigento, con la signorina Rita Peterhans, l'8 ottobre;
- ♦ la sig.na **Gianna Pianezzola**, figliola del sig. Angelo Pianezzola, produttore presso l'Agenzia generale di Treviso, con il sig. Pierluigi Pravato, il 6 novembre.

### Nastri bianchi

Siamo lieti di annunciare la nascita di:

- ♦ **Alessandro di Francesco Baldini** (Dir. gen. I.N.A.) e di Anna Cacchione, nato il 18 giugno;
- ♦ **Mauro di Adriano Artegiani** (Dir. gen. I.N.A.) e di Salvina Cataldi, nato il 16 luglio;
- ♦ **Alberto di Aldo Filippi** (Dir. gen. I.N.A.) e di Vanda Morbidelli, nato il 22 agosto;
- ♦ **Roberto di Claudio Merolla** (Dir. gen. I.N.A.) e di Anna Maria Contessa, nato il 31 agosto;
- ♦ **Marco di Francesco Spoletini** (Dir. gen. I.N.A.) e di Angela Pennesi, nato il 2 settembre;
- ♦ **Stefano di Fernando Cupioli** (Dir. gen. I.N.A.) e di Giuliana Squarcia, nato l'8 settembre;
- ♦ **Maurizio di Mario Vantaggio** (Dir. gen. I.N.A.) e di Epifania Caminiti, nato l'15 settembre;
- ♦ **Silvia di Ernesto Fizzarotti** (Dir. gen. I.N.A.) e di Anna Maria Rori, nata il 21 settembre;
- ♦ **Nicoletta di Giuseppe Cavalli** (Dir. gen. I.N.A.) e di Rina Manieri, nata il 23 settembre;
- ♦ **Alessandro di Piero Fucelli** (Dir. gen. I.N.A.) e di Giuseppina Rosano, nato il 24 settembre;
- ♦ **Alessandra di Ugo Gamberini** (Dir. gen. I.N.A.) e di Maria Cardone, nata il 3 ottobre;
- ♦ **Cristiano Maria di Alberto De Marco** (Dir. gen. I.N.A.) e di Stefania Paoloni, nato il 6 ottobre;
- ♦ **Simonetta di Alessandro Proietti** (Dir. gen. I.N.A.) e di Teresa Vercelli, nata il 6 ottobre;
- ♦ **Claudio di Valerio Cenciarelli** (Dir. gen. I.N.A.) e di Gisella Marazzi, nato il 12 ottobre;
- ♦ **Patrizia di Alberto Tozzi** (Dir. gen. I.N.A.) e di Graziella Sala, nata il 22 ottobre;
- ♦ **Clelia di Nicola Curto** (Dir. gen. I.N.A.) e di Giancarla Lanzoni, nata il 25 ottobre;
- ♦ **Francesco di Giuseppe Giordano** (Dir. gen. I.N.A.) e di Lea Campegiani, nato il 29 ottobre;
- ♦ **Cinzia di Bruno Mattioli** (Dir. gen. Assitalia) e di Maria Foresi, nata il 25 ottobre;
- ♦ **Fabio di Enzo Fantozzi** (Dir. gen. Assitalia) e di Maria Antonietta Antonucci, nato il 26 novembre;
- ♦ **Giuliana del sig. Renato Beltramo**, sub agente presso l'Agenzia generale di Moncalieri, nata il 10 ottobre.

## Le nostre date

## Lutti

Sono mancati:

- ♦ il padre del sig. **Francesco De Maio** (Dir. gen. I.N.A.) il 22 settembre;
- ♦ la madre del sig. **Cesare Gorini** (Dir. gen. I.N.A.) il 1° ottobre;
- ♦ la sorella dei sigg. **Armando e Domenico Cerri** (Dir. gen. I.N.A.) il 13 ottobre;
- ♦ il fratello del sig. **Giuseppe Silvestri** (Dir. gen. I.N.A.) il 16 ottobre;
- ♦ il padre del sig. **Ennio Maldini** (Dir. gen. I.N.A.) il 21 ottobre;
- ♦ il padre del sig. **Giuglielmo Boccio** (Dir. gen. I.N.A.) il 5 novembre;
- ♦ il fratello della sig.ra **Linda Caruso** (Dir. gen. I.N.A.) il 1° dicembre;
- ♦ la sorella del sig. **Luigi Guçi** (Dir. gen. I.N.A.) il 7 dicembre;
- ♦ il sig. **Lorenzo Abrate**, Capo Reparto presso la Direzione generale dell'Assitalia, il 30 novembre;
- ♦ il padre del sig. **Armando Bellucci** (Dir. gen. Assitalia), il 10 ottobre;
- ♦ la sig.ra **Rosa Daniele**, mamma dell'avv. **Francesco Arcieri**, costituente legale dell'Assitalia, l'8 novembre;
- ♦ il fratello del geom. **Pietro Lise** (Dir. gen. Assitalia), il 21 novembre;
- ♦ la madre della sig.ra **Fernanda Cartacci**, impiegata della Direzione generale della «Fiumeter», il 21 novembre;
- ♦ il padre del sig. **Canzio Bovi**, Capo Ufficio presso l'Agenzia generale di Milano, il 4 agosto;
- ♦ la madre della signora **Cinzia Carbone**, impiegata presso l'Agenzia generale di Milano, il 18 ottobre;

- ♦ il sig. **Luigi Tagliabue**, fedele collaboratore per lunghi anni della Soc. «Fiumeter» quale Titolare della subagenzia di Seregno;

- ♦ il dott. **Giorgio Trauner**, titolare, insieme al cugino dott. **Dario Trauner**, dell'Agenzia generale di Trieste della «Fiumeter», il 30 settembre;

## La scomparsa del dott. Francesco Guerra ultimo superstite del I Consiglio di Amministrazione dell'I. N. A.



Il dott. Francesco Guerra

Sulla soglia del centesimo anno di età è mancato il 24 novembre il comm. dott. Francesco Guerra che nel 1912 fu chiamato a far parte, quale delegato rappresentante del Ministero del Tesoro, del primo Consiglio di Amministrazione dell'I.N.A. La sua attività non si limitò alla partecipazione, avvenuta fino al 1922, ai successivi Consigli di Amministrazione, ma si estese ai vari servizi dell'I.N.A. ed in special modo a quello patrimoniale, anche con riguardo a tutti gli atti amministrativi contabili relativi alla costruzione della attuale sede. Nel 1942, all'età di 82 anni, si ritirò dalla vita attiva. Alla famiglia dello scomparso, il Cui ricordo vive ancora in quegli anziani collaboratori dell'I.N.A. che ebbero la fortuna di conoscerlo e di apprezzarne le preclare doti di mente e di cuore, le più vive condoglianze di «Cronache».

## La scomparsa dell'on. Fascetti Consigliere di Amministrazione dell'Assitalia

L'on. Aldo Fascetti, accogliendo di buon grado l'invito rivoltogli, era entrato a far parte del Consiglio di Amministrazione della Società «Le Assicurazioni d'Italia», recandosi l'apporto del suo prestigio e della sua competenza. La Società collegata con l'I.N.A. aveva quindi motivo di sentirsi grandemente onorata di poter annoverare tra i suoi Amministratori una personalità come quella del compianto Presidente dell'I.R.I., immaturamente sottratto all'affetto dei suoi familiari e di quanti avevano avuto la ventura di avvicinarlo. Di lui, delle sue elevate doti di mente e di cuore, della sua opera alla testa del massimo organismo economico-finanziario italiano, hanno adeguatamente parlato organi di stampa ben più qualificati del nostro, che però non può non ricordarlo ai suoi lettori, perchè anche l'on. Fascetti, in definitiva, apparteneva alla nostra Famiglia. «Cronache dell'I.N.A.» si associano all'unanime cordoglio che per il Gruppo I.N.A. è già stato autorevolmente espresso col seguente telegramma del Presidente, inviato alla famiglia Fascetti: *Dolorosamente colpito triste notizia immaturo decesso loro caro congiunto porgo anche nome Istituto Nazionale Assicurazioni espressioni sentite condoglianze.*



Una foto dell'on. Fascetti nella sede dell'Istituto in occasione della firma di una importante convenzione finanziaria conclusa tra l'I.N.A. e l'I.R.I.

## Colonia montana a San Martino al Cimino

Anche quest'anno, nel mese di agosto, si è svolta a San Martino al Cimino (m. 580 s.l.m.) la colonia montana, organizzata dal Dopolavoro, per i figli dei dipendenti del Gruppo INA, con un cospicuo contributo finanziario elargito dalle Amministrazioni.

Il vitto curato in maniera particolarissima (ai cento ragazzi sono state distribuite razioni extra giornaliere di carne per un totale di 480 chilogrammi), la vita organizzata durante la giornata con speciale metodo, l'aria salubre fra i castagneti, hanno effettivamente e sensibilmente giovato alla salute dei bambini. A tutti i ragazzi partecipanti è stato riscontrato un sensibile aumento di peso.

Inoltre, le numerose gite organizzate nei dintorni, la televisione installata nel refettorio, le varie e gaie riunioni organizzate all'aria aperta, la particolare cura affettuosa della direttrice sig.ra Antonietta Chiarini e di tutte le assistenti, hanno contribuito a rendere il soggiorno felice e gradito a tutti.

# INDICE PER MATERIE 1960

(I numeri in neretto indicano i fascicoli, i numeri in chiaro le pagine)

## Agenzie di città

- NAPOLI: La medaglia d'oro « Lavoro e Fedeltà » all'Agente di città comm. Quaremba **91-92**, 33

## Agenzie generali (Italia)

- Agenzia GENERALE PER LE FORZE ARMATE E DI POLIZIA: Festeggiato il primo quinquennio della gestione Pozzi **91-92**, 38
- AGRIGENTO: Riunione dei collaboratori dell'Agente **81-82**, 45
- AREZZO: Gita turistica degli impiegati **85**, 29
- ASTI: Gita premio **89-90**, 42
- BARI: L'atto di coraggio del bimbo di un nostro produttore **81-82**, 43  
Una felice iniziativa dell'Agente generale **84**, 31
- BRESCIA: Riunione degli Agenti viaggianti **83**, 24
- CATANIA: L'Agente generale nominato presidente del Rotary Club locale **85**, 31
- COSENZA: Premiati con medaglia d'oro per la fedeltà al lavoro due collaboratori della Agenzia **85**, 31
- CREMONA: Gara di produzione fra produttori «anziani» e produttori «giovani» **81-82**, 40
- CUNEO: L'Agente generale consegna la prima medaglia d'oro «Amici della previdenza» **81-82**, 37
- IVREA: Il nuovo Agente generale **89-90**, 42
- LIVORNO: Doni ai vigili di Cucina **83**, 27
- LUCCA: Consegnata la medaglia d'oro « Lavoro e Fedeltà » agli Agenti generali di Lucca e di Pisa **91-92**, 36
- MACERATA: Speciale protezione assicurativa in favore degli scolari **83**, 28
- MILANO: Premiati con medaglia d'oro alcuni collaboratori **91-92**, 35
- MODENA: Una coppa I.N.A. per la Giornata Italiana del Commercio **91-92**, 36
- MOLFETTA: Iniziative propagandistiche **91-92**, 40

- PALERMO: « Primo Applauso studentesco » **87-88**, 46  
Incontro degli Agenti generali della Sicilia **87-88**, 46
- PESARO: Insediamento del nuovo Agente generale **89-90**, 44
- PISA: Riunione dei collaboratori **91-92**, 36
- RAGUSA: Raggiunto il mezzo miliardo di capitali assicurati **81-82**, 45
- RAVENNA: La medaglia d'oro all'Agente generale **85**, 29
- REGGIO CALABRIA: Gita premio a Roma **89-90**, 47
- REGGIO EMILIA: La diffusione della « Polizza dell'automobilista » **85**, 29
- ROMA: Il Capo del Servizio Organizzazione visita l'Ispettorato Assicurazioni Popolari della Agenzia generale **87-88**, 45
- ROVIGO: Insediato il nuovo Agente generale **89-90**, 42
- S. DONA' DI PIAVE: La medaglia d'oro « Lavoro e Fedeltà » all'Agente generale **89-90**, 42
- TARANTO: Manifestazioni di affetto all'Agente generale **89-90**, 46
- TRAPANI: Riunioni dell'organizzazione produttiva **89-90**, 47
- TREVISO: Insediati i nuovi Agenti generali **89-90**, 42
- VERONA: Gita aziendale **87-88**, 42
- VITERBO: Il commiato del Coagente generale comm. Tricomi **84**, 28

## Agenzie locali (Italia)

- Conferimento della medaglia d'oro « Lavoro e Fedeltà » agli Agenti di:  
Bianco **83**, 28  
Collagna **91-92**, 37  
Offida **91-92**, 39  
Ortona **91-92**, 39  
Pomarico **89-90**, 45  
Roseto **83**, 28  
Ruvo di Puglia **85**, 31  
Serracapriola **91-92**, 39  
Taurianova **81-82**, 44  
Volturno **91-92**, 39
- Inaugurazione di nuove Agenzie a:

- Nicastro **91-92**, 40
- Roseto **83**, 29
- Inaugurata la nuova sede dell'Agente di Alba **87-88**, 42

## Agenzie principali (Italia)

- Consegna della medaglia d'oro « Lavoro e Fedeltà » all'Agente di Bassano del Grappa **85**, 27
- Inaugurazione delle nuove Agenzie di:  
Locri **87-88**, 46  
Rosarno **87-88**, 46
- Inaugurate le nuove sedi delle Agenzie di:  
Chiari **84**, 26  
Massa **91-92**, 36  
Noto **81-82**, 45  
Suzzara **83**, 24
- Simpatico Incontro presso la Agenzia di Conversano **83**, 28

## Assicurazioni crediti all'esportazione

- La prima riunione in Italia del Comitato tecnico dei crediti all'esportazione della C.E.E. **81-82**, 21
- L'attività del Comitato Assicurazione Crediti all'Esportazione **81-82**, 21; **83**, 9

## « Assicurazioni d'Italia » (Le)

- Convegni dell'Organizzazione Ispettiva **81-82**, 35
- Relazione del Consiglio di Amministrazione per l'anno 1959 **87-88**, 21
- Il nuovo Consiglio di Amministrazione **89-90**, 39
- Nomina del Presidente e Vice Presidente **89-90**, 39
- Il dott. Bruno De Marchi lascia la Società **89-90**, 39
- L'avv. Emilio Pasanisi nuovo Direttore generale della società **89-90**, 39; 40
- Promozioni **91-92**, 34

## Assicurazioni private

- L'industria assicurativa in Italia all'inizio della nuova decade **81-82**, 14



- I benefici dell'assicurazione privata in un dibattito radiofonico **81-82, 22**
- Vantaggi dei nastri magnetici per l'archiviazione dei dati **81-82, 22**
- La funzione dell'industria assicurativa nel mercato economico italiano **87-88, 3**
- Caratteristiche del lavoro svolto nel 1959 dall'industria assicurativa italiana **87-88, 5**
- Le assicurazioni private in Germania **87-88, 10**
- Turismo e assicurazione **91-92, 8**
- Le assicurazioni private in Parlamento **89-90, 20**

#### Assicurazioni sulla vita

- Riunione a Roma del Comitato tecnico vita **81-82, 21**
- L'assicurazione sulla vita nel mondo al traguardo del 1959 **89-90, 3**

#### Attività edilizia

- Un complesso immobiliare ad Ostia Lido **81-82, 32**
- Il nuovo edificio di Aosta **83, 17**
- Realizzato un nuovo complesso immobiliare a Torino **84, 23**
- Il nuovo complesso I.N.A. nella città di Ferrara **85, 22**
- Un nuovo complesso edilizio nella zona E.U.R. a Roma tra i viali della Civiltà romana e della Letteratura **86, 30**
- Un nuovo palazzo dell'I.N.A. a Bari **87-88, 17**

#### Biblioteca (in)

**81-82, II; 91-92, III**

#### Direzione Generale I.N.A. (Nella)

- Nomina dell'avv. Mario Ghersi a Segretario del Consiglio di Amministrazione **81-82, 35**
- Borse di studio per i figli dei dipendenti della Direzione generale **81-82, 35**
- Ricostituzione della Commissione Consultiva Immobiliare **83, 21;**
- Promozioni **84, 26; 87-88, 39**
- La nuova impostazione amministrativa delle Collettive aziendali **85, 26**

- Concorsi per l'assunzione di personale **87-88, 39; 91-92, 34**
- Concorsi interni **87-88, 39; 89-90, 40**
- Attribuzioni dei dirigenti **87-88, 39**
- Istituzione di un nuovo Servizio **87-88, 40**
- L'automazione del portafoglio « Collettive aziendali » **87-88, 40**
- Due importanti gare per il raggiungimento di più alte quote produttive **89-90, 18**
- Pacco dono per le feste natalizie **91-92, 34**
- Contributo per la Befana 1961 **91-92, 34**
- Un nuovo membro nella Commissione consultiva immobiliare **91-92, 34**
- Ordinamento dei servizi **85, 26; 87-88, 40**
- Movimenti nei centri ispettivi **86, 31; 87-88, 40**

#### Diritto assicurativo

- Le dichiarazioni dell'assicurato e la contestazione dei sinistri **81-82, 23**
- Le « distrazioni » dei contratti di assicurazione sulla vita **87-88, 20**
- Un corso di diritto delle assicurazioni presso la Facoltà internazionale di diritto comparato **83, 9**
- La costituzione dell'Associazione internazionale di diritto delle assicurazioni **83, 9; 84, 11; 87-88, 20**

#### Euristica assicurativa

**81-82, IV; 83, IV; 84, IV; 85, IV; 86, IV; 87-88, IV; 89-90, IV; 91-92, IV**

#### « Fiumeter »

- Relazione del Consiglio di Amministrazione per l'anno 1959 **87-88, 25**
- Convenzione di colleganza tra la « Fiumeter » e la « Praevidentia » **89-90, 39**
- Il nuovo Consiglio di Amministrazione **89-90, 39**
- La nomina del Presidente e del Vice Presidente **89-90, 40**
- La Befana ai bimbi dei dipendenti della Direzione generale **81-82, 46**

- Visita del Direttore generale alle nuove sedi delle Agenzie di Bari, Barletta e Foggia **81-82, 46**
  - Ricostituito l'Ispettorato Lazio-Umbria **83, 30**
  - Nomina di nuovi Titolari nelle Agenzie di Agrigento, Ascoli Piceno, Frosinone, Latina, Mantova, Napoli, Ravenna, Trapani e Trieste **81-82, 46; 83, 30; 91-92, 41**
  - Gli Agenti generali riuniti a Roma **91-92, 33**
  - Riunioni delle organizzazioni agenziali a Genova e Torino **91-92, 41**
  - Nomine nelle categorie dei Dirigenti **86, 31**
- #### Formazione professionale
- Concluso il secondo Corso internazionale per responsabili della formazione professionale in campo assicurativo **84, 11**
  - Significativi compiacimenti per lo svolgimento dei corsi I.N.A.-C.A.P. a Cremona **81-82, 39**

#### Gruppo I.N.A.

- Bilancio del « Gruppo » **87-88, 1**
- Gli omaggi del Gruppo **91-92, 16**
- Il prof. Santoro Passarelli visita la rappresentanza per la Spagna dell'I.N.A. e dell'Assitalia **91-92, 31**

#### I clienti « difficili »

**81-82, 27; 83, 14; 84, 19; 87-88, 31; 91-92, 12**

#### I.N.A.-Sport

- Monte Bondone accoglie gli studenti sciatori **83, 22**
- Partecipazione a manifestazioni sportive delle Agenzie generali di:
  - Asti **91-92, 34**
  - Barletta **81-82, 42**
  - Benevento **91-92, 39**
  - Bolzano **83, 26**
  - Brescia **84, 27**
  - Cuneo **87-88, 43**
  - Forlì **84, 27**
  - Gorizia **87-88, 42**
  - L'Aquila **81-82, 40**
  - La Spezia **81-82, 39**
  - Lecce **81-82, 42; 89-90, 45**
  - Mantova **91-92, 38**
  - Modena **83, 25; 87-88, 44**
  - Perugia **91-92, 39**
  - Prato **91-92, 37**

Roma (Forze Armate e di Polizia) **89-90, 44**  
 Taranto **89-90, 46**  
 Trento **83, 26; 87-88, 42**

### In famiglia

**81-82, 47; 83, 31; 84, 32; 85, 32; 86, 32; 87-88, 47; 89-90, 48; 91-92, 42**

### Istituto Nazionale delle Assicurazioni

— Il nuovo Consiglio di Amministrazione insediato dal Ministro Colombo **81-82, 1**  
 — La polizza delle Olimpiadi di Roma **81-82, 8; 89-90, 21**  
 — Visita all'I.N.A. di personalità assicurative germaniche **81-82, 15**  
 — Assegnati 70 premi agli allievi delle Scuole d'arte **81-82, 20**  
 — Un accordo di collaborazione con l'Associazione Combattenti **81-82, 20**  
 — Più alte percentuali d'incremento conseguite dall'I.N.A. nel 1958 **83, 3**  
 — L'I.N.A. si associa all'Unione di Berna **83, 8**  
 — Mille miliardi di capitali assicurati **86, 1**  
 — Relazione del Consiglio di Amministrazione sul Bilancio al 31 dicembre 1959 **86, 9**  
 — Assegnati i premi ai vincitori del VI Concorso per tesi di laurea **87-88, 9**  
 — L'I.N.A. ha assicurato tutto il mondo **89-90, 1**  
 — La nomina del Comitato Permanente dell'I.N.A. **83, 21**  
 — Costituzione di una Commissione per lo studio dei rapporti fra previdenza libera e previdenza obbligatoria **83, 21; 86, 31**  
 — I partecipanti al VI Concorso per tesi di laurea **85, 16**  
 — La III Targa d'oro C.I.R.I.E.C. al bilancio I.N.A. 1959 **91-92, 1, 21**  
 — Le Relazioni di bilancio dello I.N.A. dal 1913 al 1960 **91-92, 27**  
 — Autorevoli apprezzamenti delle Relazioni 1959 dell'I.N.A. **91-92, 28**  
 — Costituita una Società per la costruzione dell'autostrada Roma-Fiumicino-Civitavecchia **91-92, 31**  
 — Tecnici dell'I.N.A. visitano a Stoccarda la sede della Compagnia « Allianz » **91-92, 31**

### Itinerari di lavoro

— Primavera e... ottimismo **83, 2**  
 — Opinioni **84, 4**  
 — Anche il numero conta **85, 2**  
 — Appuntamenti **86, 2**  
 — Tempi d'Olimpiade **87-88, 2**  
 — Giova ripetere **89-90, 2**  
 — Significato di una stretta di mano **91-92, 2**

### Leggi e decreti

— L'attività normativa in materia di assicurazioni private nel secondo semestre 1959 **81-82, 24**

### Mondo assicurativo (Nel)

— AUSTRIA: Aumento dei premi nell'assicurazione responsabilità civile automobilistica **83, II**  
 Nuove garanzie contro i rischi di esportazione **86, III**  
 — BELGIO: Riunione a Bruxelles del Gruppo di Lavoro 5 B **83, 8**  
 L'assicurazione sulla vita nel 1959 **85, III**  
 Collaborazione belgo-lussemburghese nell'assicurazione dei rischi di esportazione **86, II;**  
 Attività del C.E.A. nel campo dell'assicurazione credito **87-88, III**  
 Il XVI Congresso internazionale degli attuari **87-88, 7**  
 — CANADA: Primi dati sull'andamento del ramo vita nel 1959 **85, III**  
 — DANIMARCA: Un nuovo corso a Copenaghen organizzato dal Centro Europeo per la formazione professionale nell'assicurazione **86, III**  
 — FINLANDIA: Nuova legge sull'assicurazione automobilistica obbligatoria **81-82, III**  
 — FRANCIA: La Settimana elettronica internazionale delle assicurazioni **87-88, III; 89-90, 7**  
 Il Colloquio giuridico internazionale a Nizza **91-92, 4**  
 — GERMANIA OCCIDENTALE: Inclusione del rischio d'impiego di isotopi radioattivi nell'assicurazione incendi **81-82, III**  
 La riforma dell'assicurazione automobilistica **83, II**  
 L'assicurazione sulla vita nel 1959 **87-88, III**  
 — INGHILTERRA: Polizza d'assicurazione e rischi atomici. Clausola di esclusione ed appli-

cazione della legge nucleare del 1959 **83, II**

— ITALIA: Problemi dell'assicurazione di malattia nel Mercato Comune Europeo **84, 11**  
 Il IV Convegno per la trattazione di temi assicurativi a Venezia **91-92, 6**  
 — PORTOGALLO: L'assemblea plenaria del C.E.A. a Lisbona **91-92, 3**  
 — SPAGNA: L'assemblea generale annuale della « International Credit Insurance Association » **86, III**  
 L'assemblea generale annuale dell'Unione di Berna **86, III**  
 — STATI UNITI: Nuovo sistema tariffario introdotto nell'assicurazione automobilistica **84, III**  
 I decessi di assicurati sulla vita a seguito di infortuni automobilistici nel 1959 **85, III**  
 L'assicurazione sulla vita nel 1959 **89-90, III**  
 — SVEZIA: Un nuovo progetto di legge sull'assicurazione dei rischi atomici **83, II**  
 — SVIZZERA: Riunione del Comitato tecnico permanente del Gruppo di Lavoro Incendio del C.E.A. **87-88, III**  
 Risultati del ramo grandina nel 1959 **87-88, III**  
 — VENEZUELA: Una nuova legge sulla costituzione e la vigilanza delle imprese d'assicurazione **84, III**

### Non ci avevo pensato...

**87-88, 19**

### Non una risposta, ma la risposta

**81-82, 30; 83, 12; 87-88, 29**

### Nota del medico (La)

— Il diabete è in aumento soprattutto nelle classi anziane **81-82, 33**  
 — Per favore, lasciatemi dormire! **83, 18**  
 — Un rapido sguardo alla medicina del recente passato ed a quella dell'immediato futuro **84, 24**  
 — Vecchi mali in aumento e mali nuovi **85, 23**  
 — IX Congresso Nazionale della Società italiana di gerontologia e geriatria **87-88, 35**  
 — Il problema dell'ereditarietà nell'uomo alla luce delle moderne vedute **89-90, 33**  
 — Per « una specie umana migliore » **91-92, 18**

### Organizzazione periferica

— Incontri **85, 1**

--- Riuniti intorno al Presidente e al Direttore generale gli Agenti dell'Emilia e Romagna **85, 20**

--- Il raduno degli Agenti generali della Liguria e del Piemonte **89-90, 37**

--- Gli Agenti Generali delle Tre Venezie riuniti intorno al Presidente ed al Direttore Generale dell'I.N.A. **87-88, 41**

--- Movimenti, nomine, deleghe **81-82, 36; 84, 26; 85, 27; 86, 31; 89-90, 41; 91-92, 34**

#### Poche?... Troppe?... Quali?...

**81-82, 26; 84, 16; 85, 10**

#### « Praevidentia »

--- Relazione del Consiglio di Amministrazione per l'anno 1959 **87-88, 27**

--- Assunzione da parte dell'I.N.A. del portafoglio di capitalizzazione della «Praevidentia» **89-90, 39**

--- Convenzione di colleganza tra la « Fiumeter » e la « Praevidentia » **89-90, 39**

--- Il nuovo Consiglio di Amministrazione della «Praevidentia» **89-90, 40**

#### Produttori (Note e riflessioni dei nostri)

**83, 16; 84, 22; 87-88, 33**

#### Propaganda e pubblicità

--- L'Annuario del Parroco - Edizione 1960 **81-82, 13**

--- 117 premi ai lettori di «Oggi e Domani» **83, 10**

--- Echi e commenti sulla edizione dell'Agenda I.N.A.-Sport realizzata per le Olimpiadi **83, 11**

--- Le Olimpiadi di Roma nello stand del gruppo I.N.A. alla XXXVIII Fiera di Milano **84, 5**

--- Le alte Gerarchie della Chiesa lodano l'Annuario del Parroco **84, 9**

--- Lo stand dell'I.N.A. alla XXIV Mostra dell'Artigianato a Firenze **85, 3**

--- La premiazione a Milano del III Premio studentesco di pittura I.N.A.-Touring **85, 4; 89-90, III**

--- Assegnato dalla giuria il « Seminatore d'oro » 1959-60 **86, 6**

--- L'I.N.A. presente con uno stand alla XXII Fiera di Modena **87-88, 44**

--- L'I.N.A. alla XXIV Fiera del Levante **89-90, 9, 35**

--- La solenne consegna del « Seminatore d'oro » 1959-60 **89-90, 10**

--- La VII edizione dell'Agenda I.N.A.-Sport **91-92, 15**

#### Riassicurazione (La)

**84, 12; 85, 17; 86, 25**

#### Scuola e Previdenza

--- Distribuzione dei premi di «solidarietà scolastica» **81-82, 38, 41, 44, 45; 83, 27, 28, 29; 84, 28, 29, 30; 85, 30, 31; 89-90, 46**

--- Premiazioni nelle scuole di:

Ascoli Piceno **85, 29**

Avellino **83, 28**

Bari **89-90, 46**

Bologna **84, 27**

Cagliari **89-90, 44**

Cagliari **83, 29**

Chiavari **87-88, 44; 89-90, 43**

Civita Castellana **87-88, 45**

Cuneo **81-82, 37**

Fano **89-90, 44**

Fermo **85, 29**

Foggia **81-82, 41**

Galatina **89-90, 45**

Gela **91-92, 41**

Gorizia **89-90, 43**

Gradisca **81-82, 38**

Lecce **81-82, 42; 89-90, 45**

Mantova **87-88, 43**

Marino **85, 30**

Matera **89-90, 45**

Messina **91-92, 40**

Modena **83, 25; 89-90, 43**

Monfalcone **81-82, 38**

Nuoro **91-92, 41**

Ortisei **85, 28**

Parma **87-88, 44**

Perugia **84, 29**

Pesaro **84, 31**

Pisa **84, 30**

Ravenna **91-92, 37**

Reggio Calabria **91-92, 40**

Reggio Emilia **81-82, 40**

Rovigo **89-90, 42**

Salerno **85, 30**

Savona **87-88, 45**

Selva Gardena **85, 28**

Suzzara **83, 24**

Torino **81-82, 38; 84, 26**

Trento **85, 28**

Udine **85, 28; 89-90, 43**

Velletri **84, 31**

Verona **85, 28**

Vicenza **85, 27**

#### Stampa (Attualità dalla)

**83, III; 84, II; 85, II; 86, II; 87-88, II; 89-90, II; 91-92, II**

#### Stampa aziendale

--- I giornali aziendali sono andati in Sardegna **86, 27**

#### Tecnica assicurativa

--- Una garanzia infortuni per gli alunni delle Scuole di Arti e Mestieri **81-82, 25**

--- Aggiornati i tassi della « Temporanea » a premio annuo **81-82, 26**

--- La nuova tariffa complementare di rendita temporanea d'invalidità **84, 15**

--- La riduzione dell'aliquota di R. M. sui contratti di rendita vitalizia **84, 16**

--- La polizza infortuni « Olimpici 1960 » **84, 17**

--- Le garanzie accessorie alla polizza incendio **87-88, 18**

--- La capitalizzazione per i minorenni **89-90, 14**

--- La « Polizza della Casa » dell'Assitalia **89-90, 16**

#### Varie

--- La morte dell'avv. Camillo Giussani **81-82, 22**

--- Consumativi e preventivi **83, 1**

--- Nomina del prof. Antigono Donati a direttore della rivista « Assicurazioni » **83, 21**

--- La nomina del prof. Del Prete a Rettore dell'Università di Bari **83, 21**

--- L'economia italiana tra il 1959 e il 1960 **84, 1**

--- L'anno economico 1959 in Italia **86, 3**

--- Il capo ufficio e la formazione dei suoi collaboratori **87-88, 12**

--- Che si dice pro e contro il blocco delle locazioni? **87-88, 13; 89-90, 29; 91-92, 29**

--- Il prof. Fanelli Consulente generale all'A.N.I.A. **89-90, 40**

--- La medaglia d'oro per i benemeriti della scuola al professor Antigono Donati **89-90, 40**

--- La pubblicità a Congresso **91-92, 10**

--- Il nuovo amministratore della Bimospa **91-92, 31**

--- Festeggiato il dott. Dario Quintavalle Presidente del Collegio sindacale dell'I.N.A. **91-92, 32**

# Attualità dalla stampa

## Stampa aziendale in Italia

Riportiamo dal «Popolo» del 28 novembre 1960 questa interessante indagine sul numero e la qualità delle pubblicazioni destinate ai dipendenti dei grandi complessi.

Uno studioso di problemi aziendali ha esposto i risultati di una inchiesta condotta sulla stampa aziendale in Italia, considerata nella sua evidente funzionalità in alcuni casi e nella sua velleità in altri. L'indagine in esame è stata condotta nel '57-'58 e ha permesso di acquisire una somma di dati assai indicativi su quelli che sono pregi, difetti e consistenza numerica degli organi aziendali di informazione.

Vi sono oggi in Italia circa 120 periodici aziendali destinati ai dipendenti in maniera esclusiva, oltre a quelli il cui compito è quello di propagandare i prodotti. La loro nascita è un fenomeno piuttosto recente perchè, per la gran parte, essi hanno visto la luce negli anni dell'immediato secondo dopoguerra. Un solo periodico aziendale, la «Rassegna delle aziende Marzotto», conta una data di fondazione degna di nota: è stato pubblicato per la prima volta nel 1926. Queste 120 testate corrispondono a circa 117 aziende. Alcuni dei maggiori complessi hanno due periodici destinati ai propri dipendenti come la «Olivetti» e la «Bassetti». Il 70 per cento dei periodici aziendali pubblicati in Italia sono mensili.

Per quanto riguarda l'eleganza della veste esteriore e l'impaginazione, il 50 per cento dei periodici è stampato su carta patinata. Si distinguono in questo campo le società petrolifere, la cui posizione d'avanguardia nel campo delle pubbliche relazioni e delle relazioni umane è nota, subito seguite da alcune grosse industrie meccaniche. Alcuni giornali sono anche diffusi in rotocalco, ma si tratta di una eccezione riservata solo ai grandi complessi (Agip, Fiat, Edison, Falck, Montecatini) che hanno decine di migliaia di dipendenti. Larga diffusione trovano nelle pubblicazioni aziendali fotografie in bianco e nero ed a colori. L'inoltro ai dipendenti avviene per posta in modo che la rivista venga letta anche dal nucleo familiare al completo.

Circa la composizione delle redazioni, oltre ad elementi dell'azienda, queste pubblicazioni si avvalgono anche

di collaboratori esterni. Scarsa è risultata la collaborazione di dipendenti.

A tale proposito l'indagine ha permesso di accertare, nello scorso luglio, che l'apporto del personale dell'azienda nella stesura della rivista non è affatto determinante, anzi per lo più controproducente.

Qual'è la posizione dell'Italia in questo settore nei confronti dei Paesi stranieri? Occorre dire che siamo su posizioni enormemente inferiori a quel-

*Una sagace applicazione di un aneddoto — che si ritiene essere accaduto alla reggia del re Sole — alle attuali possibilità di vendita delle polizze di assicurazione è apparsa nel fascicolo n. 4596, dell'annata 1960, de «L'Argus». Dell'articolo, intitolato «Louis XIV... avec nous!», riportiamo alcuni punti, che presentano indubbiamente interesse anche per il nostro mercato assicurativo.*

La storia, spicciola vuole che Daquin, medico principale di S.M. Luigi XIV, mentre si trovava un giorno accanto al re udì che si annunciava a questi la morte di uno dei suoi ufficiali, che il re teneva in grande considerazione, benchè si trattasse di una persona di rango modesto. Il sovrano fu ben sollecito a pronunciare alcune parole commosse, e d'altronde sincere, per sottolineare la sua partecipazione a questo lutto. Peraltro, poichè non perdeva mai occasione di dare alle sue parole la più grande portata possibile, ne approfittò per infliggere a Daquin, infaticabile sollecitatore di favori, di onori e di pensioni, una lezione che egli supposeva meritata:



(Da «Epoca» 27-11-60)

la che è la situazione della stampa aziendale nei Paesi europei ed extraeuropei. In Belgio, pur tenendo presente la modesta estensione territoriale, i periodici aziendali sono 35 di cui 14 in lingua francese, 9 in fiammingo, 9 bilingui e tre con edizioni distinte in francese e in fiammingo. La Danimarca può contare su 75 periodici aziendali (la statistica risale al '47), la Francia su 150 (statistica del '51), l'Inghilterra su 1.200 giornali o riviste aziendali (è noto che gli inglesi sono dei lettori formidabili), l'Olanda 350 (su 10 milioni di abitanti), la Germania occidentale 300, la Svezia 75 (nel 1951).

La tiratura complessiva dei giornali e riviste aziendali assomma in Italia a 1 milione e mezzo di copie, delle quali circa 1 milione e 200 mila sono destinati ai dipendenti. L'eccedenza viene usata per scopi diversi.

## Dai tempi di Luigi XIV ai nostri

— Fu un uomo di raro merito, disse il re, e che non domandava mai niente!  
— Vostra Maestà, replicò pronto Daquin, potrebbe dirmi ciò che egli ha ottenuto?

Trasportato nei nostri tempi, c'è in questo aneddoto una significativa lezione per i nostri contemporanei in generale, per i venditori in particolare e soprattutto per gli assicuratori. Voi intendete, voi dispensatori di sicurezza, vivere nel miglior modo possibile del collocamento dei contratti la cui utilità, i benefici e l'onestà non sono negati da nessuno, ma che nella generalità ciascuno rilutta a sottoscrivere, in quanto, rappresentando ciò un esborso, una uscita immediata di denaro, non se ne trova la contropartita che in un accidente, in un incendio, in un decesso, che ogni interessato spera se non di eludere (in fatto di morte è difficile, nonostante la migliore fortuna!), almeno di differire sino a tempi in cui, l'età essendo sopravvenuta, non si girerà più in automobile che come passeggero, si lascerà ad altri più giovani l'imbarazzo della responsabilità civile e si dovrà morire perchè non v'è tuttora mezzo di poter fare altrimenti. E' per questo che i clienti non si precipitano verso di voi, come vanno dal macellaio, al cinema od anche... dall'esattore! Poichè essi non vengono, ed occorre che si assicurino, tocca dunque a voi di andare da loro e di sollecitarli. Altrimenti, come quell'ufficiale — peraltro assai considerato — del gran Re, voi rischiate di vivere e di morire poveri ed i vostri clienti di rimanere accidentati, bruciati o defunti senza essere assicurati!

# ENIGMISTICA ASSICURATIVA

Accettiamo volentieri la collaborazione: tutti coloro che invieranno schemi di cruciverba, sciarade, enigmi da risolvere, con richiami assicurativi, potranno concorrere a un premio del valore di lire cinquemila da estrarsi a sorte, per ogni fascicolo di « Cronache », tra quei lavori che verranno pubblicati nel fascicolo stesso.

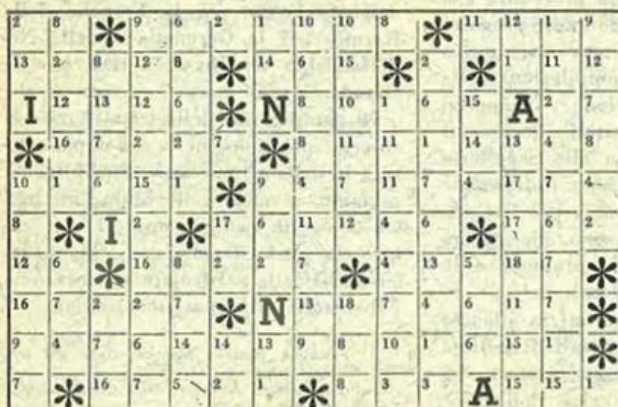
COLONNATO (di Giovanni Tonelli)



Inserire nello schema 15 parole di nove lettere ciascuna, come da definizioni. A soluzione ultimata, nelle due colonne segnate con l'asterisco si leggerà un utile consiglio.

1) Stizzo, stoggio; 2) copricapo attaccato al cappotto; 3) operazione ed effetto dello scioglimento; 4) sporcizia, azione da disonesto; 5) unisce due vertici di un poligono; 6) dilazione per i debitori insolventi; 7) insensibilità, procurata, contro il dolore; 8) angelo del secondo ordine della prima gerarchia; 9) difende dalla luce; 10) asportazione parziale di una porzione dell'intestino; 11) prendere ad amaro; 12) spurgo di terreni palustri per mezzo di canali; 13) tasca di pelle per tenervi il denaro; 14) macchinetta per tagliare la lana alle pecore; 15) sostanza che rende inalterabile alla luce un'immagine fotografica.

DECIFRAZIONE (di Silvana Selva)



A numero uguale corrisponde lettera uguale. Gli asterichi separano le parole. La chiave della decifrazione è data dalla soluzione del seguente enigma di « GAMBALUNGA » (1 2 — 3 4 1 5 6 4 1 3 7 4 8):

IL PAPA

Custode delle fonti della vita  
dalla caducità mira all'eterno;  
largisce saggi di bontà squisita,  
ma esclude ogni influenza dall'esterno  
e sta, con bianca veste, a protezione  
del bene che minaccia corruzione.

Molti, celando nell'insolenza  
la brama dei tesori che amministra,  
lo accusano di opporre resistenza  
all'apertura verso la sinistra:  
ma tradirebbe il compito, o Signore,  
se non fosse, com'è, conservatore!

BIGLIETTO DI VISITA (di Ezio Fidato)

DOTT. E. PANZIUDEI  
PORTO TORRES

Trovare la professione del dott. Panziudei anagrammando le lettere del suo biglietto di visita (9, 10, 2, 4).

SOLUZIONI DEI GIOCHI PUBBLICATI NEL FASCICOLO 87/88

COLONNATO - 1) Occhiello; 2) chiavarda; 3) bilancino; 4) usignuolo; 5) discapito; 6) vaniloqui; 7) psicologo; 8) esattoria; 9) giravolta; 10) scalatore; 11) Quirinale; 12) ermellino; 13) zafferano; 14) addiaccio; 15) luminaria; 16) traguardo; 17) fanfarone.

FRASE: Chi si assicura, dura.

DECIFRAZIONE - Enigma: La Banca.

FRASE: Se l'oggi è galantuomo, il domani potrebbe non esserlo. Per una vecchiaia tranquilla stipulate una rendita vitalizia con l'I.N.A.

BIGLIETTO DI VISITA - Produttore di zona.

Tra i numerosi solutori, la sorte ha favorito:

1) Salvatore Fazio, Agente Locale di Roccalumera (penna a sfera); 2) Amelia Triggiani, Soc. Fiumeter (1 romanzo Mondadori); 3) Giulio Gioacchini, Centro Ispettivo di Bologna (1 romanzo Mondadori).

Tra gli autori dei giochi pubblicati nel fascicolo numero 89/90 è stato estratto a sorte un premio di L. 5.000 che è stato vinto dal sig. Fernando Pauer.

Fra coloro che invieranno alla Redazione di « Cronache dell'I.N.A. » - Segreteria Particolare - Via Sallustiana, 51 Roma, entro il 28 febbraio almeno due soluzioni esatte dei giochi pubblicati saranno estratti a sorte una penna a sfera e due romanzi, edizione Mondadori.

CRONACHE DELL'I.N.A. - 91-92 - Novembre-Dicembre 1980 - Dir. Resp.: Dott. S. MATRICARDI - Autorizz. del Tribunale di Roma 25 Maggio 1953 n. 3317 di registro - Spedizione in Abbonamento Postale - Gruppo III - Tip. BIMOSPA-ROMA Distribuzione gratuita.

## olivetti synthesis

Tutti i mobili Olivetti Synthesis sono costruiti in lamiera d'acciaio bianca, lucida, decappata laminata a freddo. Essi previo trattamento antiruggine, con modernissimi impianti e mediante procedimenti che ne garantiscono la massima resistenza, sono verniciati a fuoco nel colore grigio opaco.

